



CORAGGIO
DI FARE E
DI IMPARARE



2019

RELAZIONI E BILANCIO



IL TUO MONDO,
A TUTTO TONDO.

L'evoluzione della serenità

La specificità di ognuno arricchisce la collettività. Insieme costituiamo un mondo di sorprendenti valori e talenti. Quando siamo in connessione con gli altri, ci rendiamo conto di quanto grandi siano le nostre umane potenzialità.

Il nostro simbolo si completa graficamente e si accende di immagini che raccontano il mondo (e la voglia di proteggerlo) con gli occhi dei nostri dipendenti, attraverso le loro fotografie.

Sappiamo di avere davanti a noi grandi sfide da vincere, e siamo pronti a farlo "a tutto tondo", con flessibilità e completezza, per accrescere e proteggere il valore di tutti, con un intento comune di serenità.



Relazioni e Bilancio

————— Esercizio 2019 —————

Assemblea dei Soci
15 aprile 2020



TUA ASSICURAZIONI S.p.A. – Sede legale: Largo Tazio Nuvolari 1, 20143 Milano (Italia) – Tel 800.533.533 – Fax (+39) 02 2773355
COD. FIS. E N. DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO 02816710236 – PARTITA IVA DEL GRUPPO IVA CATTOLICA ASSICURAZIONI 04596530230 – R.E.A. MILANO N. 1716504 – CAP. SOC. EURO 23.160.630 int. ver. – www.tuaassicurazioni.it – servizioclienti@tuaassicurazioni.it – tuaassicurazioni@pec.it

IMPRESA AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO DELLE ASSICURAZIONI CON PROVVEDIMENTO IVASS N. 1041 DEL 20/11/1998, PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 277 DEL 26/11/1998 – NUMERO ISCRIZIONE ALBO IMPRESE IVASS 1.00132 DEL 3/1/2008 – SOCIETÀ DEL GRUPPO CATTOLICA ASSICURAZIONI, ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI ASSICURATIVI AL NUMERO 019 E SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DELLA SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE – SOCIETÀ COOPERATIVA - VERONA

INDICE

Convocazione Assemblée Ordinaria	11
Organi Statutari	13
Scenario di riferimento	15
Scenario macroeconomico	17
Settore assicurativo	20
Normativa di settore	21
Provvedimenti in materia fiscale	23
Relazione sulla gestione	27
La Società nel 2019	29
Sintesi dei risultati	31
Fatti di rilievo dell'esercizio	35
Gestione assicurativa	37
Premi	39
Liquidazione sinistri	40
Attività di ricerca e sviluppo - nuovi prodotti	43
Riassicurazione	43
Gestione finanziaria	47
Investimenti mobiliari	49
Plusvalenze e minusvalenze latenti	50
Proventi patrimoniali e finanziari	50
Solvency II Ratio	51
Analisi dei rischi finanziari	51
Altre informazioni	55
Personale	57
Rete distributiva e formazione della rete	57
Sistema di governo societario e di Controllo Interno	58
Prevenzione e contrasto frodi	58
Gestione dei reclami	59
Sistemi informativi	59
Fatti di rilievo dei primi mesi del 2020	60
Operazioni atipiche o inusuali ed eventi ed operazioni significative non ricorrenti	61
Rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate, le controllate e le altre parti correlate	61
Decisioni influenzate dalla società esercitante la direzione e il coordinamento	61
Consolidato fiscale	62
Compagine societaria	62
Informazioni sulle imprese partecipate	62
Azioni proprie e della controllante	62
Azioni di nuova emissione	63
Evoluzione prevedibile della gestione	63
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	64
Stato Patrimoniale e Conto Economico	67
Nota Integrativa	95
Premessa	97

Parte A - Criteri di Valutazione	99
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	111
Stato Patrimoniale Attivo	113
Stato Patrimoniale Passivo	121
Conto Economico	130
Parte C - Altre Informazioni	137
Rendiconto Finanziario	147
Allegati alla Nota Integrativa	153
Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione	221
Relazione della Società di Revisione	229

INDICE SOMMARIO DELLE TAVOLE E DEI PROSPETTI

TAVOLE

Tav. 1 - Dati riepilogativi	32
Tav. 2 - Conto economico riclassificato	32
Tav. 3 - Principali indicatori	33
Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato	33
Tav. 5 - Personale e rete distributiva	34
Tav. 6 - Premi dell'esercizio	39
Tav. 7 - Velocità di liquidazione dei sinistri	42
Tav. 8 - Investimenti - composizione	49
Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti - dettaglio	50
Tav. 10 - Solvency II Ratio	51
Tav. 11 - Attivi immateriali	113
Tav. 12 - Attivi immateriali - importi lordi di ammortamento	113
Tav. 13 - Attivi immateriali - Fondo ammortamento	113
Tav. 14 - Altri investimenti finanziari - composizione	114
Tav. 15 - Esposizioni in titoli di debito emessi o garantiti da PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)	115
Tav. 16 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti	115
Tav. 17 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	116
Tav. 18 - Crediti	117
Tav. 19 - Altri crediti - composizione	118
Tav. 20 - Attivi materiali e scorte	118
Tav. 21 - Attivi materiali e scorte - Importi lordi di ammortamento	119
Tav. 22 - Attivi materiali e scorte - Fondo ammortamento	119
Tav. 23 - Ratei e risconti	119
Tav. 24 - Patrimonio netto	121
Tav. 25 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi	122
Tav. 26 - Patrimonio netto - movimentazione	122
Tav. 27 - Composizione delle riserve tecniche	123
Tav. 28 - Riserve per frazioni di premi - lavoro diretto	124
Tav. 29 - Riserve sinistri - lavoro diretto e assunto	125
Tav. 30 - Fondi per rischi e oneri	125
Tav. 31 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione	126
Tav. 32 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	127
Tav. 33 - Altri debiti - composizione	127
Tav. 34 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine	129
Tav. 35 - Conto tecnico danni riclassificato - portafoglio Italia ed estero	130

Tav. 36 - Sinistri pagati - lavoro diretto e indiretto	131
Tav. 37 - Altri proventi - composizione	133
Tav. 38 - Altri oneri - composizione	133
Tav. 39 - Imposte sul reddito d'esercizio	134
Tav. 40 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti	135
Tav. 41 - Rilevazione delle imposte differite ed effetti conseguenti	135
Tav. 42 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva	136
Tav. 43 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio	139
Tav. 44 - Compensi alla società di revisione	139
Tav. 45 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate, le controllate e le altre parti correlate	141
Tav. 46 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato dalla Capogruppo Società Cattolica di Assicurazione	143

PROSPETTI

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione	120
---	-----

**CONVOCAZIONE
ASSEMBLEA E
ORGANI
STATUTARI**

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

I signori Soci sono convocati in Assemblea ordinaria per il giorno mercoledì 15 aprile 2020, alle ore 09.30, in prima convocazione, presso la sede della Capogruppo in Verona Lungadige Cangrande 16, e, occorrendo una seconda convocazione, per il giorno giovedì 16 aprile 2020, medesimi luogo e ora, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) approvazione del Bilancio dell'esercizio 2019 e della relazione che lo accompagna con conseguenti e correlate deliberazioni;
- 2) nomina di un amministratore;
- 3) politiche di remunerazione.

L'Amministratore Delegato
(Nazzeno Cerni)

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Paolo Bedoni

Vice Presidente Carlo Renzo Dioguardi

Amministratore Delegato Nazzareno Cerni

Segretario Alessandro Lai

Consiglieri Franco Ghinato (*)
Giuseppe De Pasquale (*)
Enrico Racasi
Bartolomeo Rampinelli Rota

(*) I Consiglieri i cui nomi sono contrassegnati dall'asterisco formano il Comitato per il Controllo sulla Gestione

SCENARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO MACROECONOMICO

Il quadro macroeconomico della prima metà del 2019 è stato caratterizzato da un deterioramento dei principali indicatori correnti e prospettici, portando ad una revisione al ribasso delle stime di crescita a livello globale. A pesare sul rallentamento delle varie aree economiche sono stati soprattutto il commercio globale, che ha visto una forte contrazione a causa della guerra dei dazi tra USA e Cina e, in parallelo, il comparto manifatturiero, fiaccato dai minori scambi internazionali. Successivamente, a partire dal terzo trimestre, lo scenario si è assestato grazie ad un'attenuazione del pessimismo incorporato nelle previsioni iniziali e agli effetti del rinnovato sostegno da parte di politiche monetarie nuovamente espansive.

Gli Stati Uniti, dopo l'exploit del 2018, chiudono il 2019 con una crescita intorno al 2,3% proseguendo quello che può essere considerato il ciclo espansivo più lungo della loro storia. Il picco di crescita è tuttavia superato e la moderazione evidente nel secondo e terzo trimestre, rispettivamente al 2,3% e 2,1%, ne è una testimonianza evidente.

La produzione industriale, maggiormente sensibile alle dinamiche commerciali globali, ha sofferto particolarmente durante tutto l'anno proprio per gli elementi di incertezza di natura geo-politica e per l'inasprimento dei toni tra USA e Cina sulla guerra commerciale. La rivalità tra le due superpotenze, con il Presidente Trump che ha minacciato nuovi dazi e posto restrizioni alle multinazionali americane nei loro rapporti con le compagnie cinesi, soprattutto nei settori tecnologico e delle comunicazioni, ha inciso negativamente sugli indici di fiducia del comparto manifatturiero, che si sono stabilizzati nella seconda metà dell'anno.

Rimangono invece ancora in territorio ampiamente espansivo, seppure in calo, gli indicatori riguardanti il settore dei servizi, maggiormente guidato dai consumi interni. Su questo fronte si evidenzia come il mercato del lavoro si mantenga ancora solido, con un tasso di disoccupazione sceso dal 4% al 3,5% nel corso dell'anno e un tasso di partecipazione della forza lavoro che ha superato il 63%.

Nella sua guerra alla concorrenza cinese, Trump ha coinvolto anche la Federal Reserve, chiedendo a più riprese una politica più accomodante, in modo da indebolire il dollaro e rendere meno competitive le importazioni. Il governatore Powell, pur ribadendo l'autonomia della Fed rispetto al governo americano, ha preso atto del rallentamento in atto e di quello atteso in base agli indici di fiducia e ha invertito il percorso di rialzi dei tassi preventivato l'anno scorso, effettuando tre tagli da 25 punti base. La riduzione del tasso guida è da mettere anche in relazione a dinamiche di inflazione non particolarmente brillanti, con la variazione anno su anno che in diverse fasi dell'anno si è allontanata dall'obiettivo del 2%.

Le dinamiche di crescita europee hanno subito una flessione ancora più marcata rispetto agli USA. Gli indici di fiducia nel settore manifatturiero si sono deteriorati nel primo semestre scendendo sotto la soglia tra espansione e recessione, proseguendo la loro discesa nel terzo trimestre, per poi rimbalzare leggermente nell'ultima parte dell'anno. Dopo aver chiuso il 2018 con una crescita dell'1,9%, il PIL europeo si è attestato nell'intorno del +1,2% per il 2019.

I paesi a vocazione industriale e maggiormente orientati all'export, come Germania e Italia, sono stati i più colpiti dalla contrazione del commercio internazionale, che ha colpito in particolare il settore automobilistico.

Si mantengono in zona espansiva gli indicatori relativi al settore dei servizi. Il tasso di disoccupazione continua la sua discesa, in atto ormai da sei anni, portandosi al 7,5%. L'inflazione, dopo un'impennata in primavera a 1,7%, ha subito una discesa marcata verso lo 0,7% in autunno, per poi risalire a 1,3% nella rilevazione di fine anno.

Nel corso dell'anno sull'Eurozona hanno pesato diversi fattori geopolitici come la Brexit e le elezioni Europee. Il mancato conseguimento dell'accordo per l'uscita del Regno Unito dal blocco europeo e il disorientamento della politica interna britannica hanno creato forte incertezza nel quadro macroeconomico.

L'esito delle elezioni europee ha invece portato ad un rasserenamento del clima. Lo status-quo è sostanzialmente rimasto invariato, con i due schieramenti eurocentrici principali, Socialisti e Popolari

che, pur costretti a trovare nuove alleanze, hanno mantenuto ampio potere nella formazione della commissione.

La Banca Centrale Europea ha continuato a fornire supporto all'economia dell'Eurozona in questo quadro di generale raffreddamento della crescita, mantenendo invariato il bilancio tramite il reinvestimento di cedole e scadenze. Come la Federal Reserve, anche la BCE ha reagito preventivamente alla debolezza prospettata dagli indicatori e ha ripristinato una posizione di politica monetaria particolarmente accomodante. Il passaggio di testimone da Mario Draghi a Christine Lagarde, è avvenuto all'insegna della continuità nell'azione dell'istituto di Francoforte, cosa che ha rassicurato i mercati finanziari e ha reso il quadro generalmente più stabile.

L'andamento dei principali indicatori economici italiani non si discosta da quello descritto per il resto dell'Eurozona, con una divergenza tra il settore manifatturiero e quello dei servizi. Il primo, come nella maggior parte degli altri paesi, è ancora in territorio negativo, mentre il secondo si mantiene a malapena in territorio espansivo.

La crescita complessiva per il 2019 si è assestata non lontana dallo 0,2%. Buoni segnali arrivano invece sul fronte dell'occupazione, scesa sotto il 10% per la prima volta da sette anni.

Dopo una fase di volatilità sperimentata dai titoli di Stato domestici durante l'estate, la stabilizzazione sul fronte di politica interna e l'approvazione di una legge di stabilità in linea con i vincoli europei, hanno portato a una normalizzazione del differenziale verso i corrispondenti titoli tedeschi, con un relativo beneficio per le finanze pubbliche.

L'economia giapponese rimane su un percorso di recupero, per quanto caratterizzato da una certa volatilità. Dopo un primo trimestre stabile (+0,6%), spinto dal miglioramento della bilancia commerciale dovuto al collasso delle importazioni, il percorso è proseguito con moderazione e punta a un risultato complessivo dell'1% per il 2019. L'aumento dell'IVA dall'8% al 10%, attuato nel mese di ottobre, ha portato ad un calo della fiducia dei consumatori, i quali, nonostante l'aumento dei prezzi, non sono propensi ad incrementare gli acquisti di beni durevoli. Il rischio di nuove tariffe, il rallentamento dell'economia globale e l'apprezzamento dello Yen hanno fatto sì che il contributo netto della bilancia commerciale sia rimasto negativo. L'inflazione, ben lontana dal target del 2% ha spinto la Banca del Giappone a mantenere il tasso guida a -0,10%, anche per contrastare le mosse delle altre banche centrali.

I paesi emergenti, Cina in primis, stanno rallentando molto meno marcatamente rispetto ai paesi sviluppati, anche se risentono negativamente della flessione del commercio globale.

Il tasso di crescita della Cina continua a mantenersi sopra il 6%, disegnando una discesa soft e gli indicatori di fiducia mostrano un trend opposto a quello dei paesi sviluppati. Il settore dei servizi e quello dell'agricoltura sono infatti in contrazione, mentre cresce il manifatturiero, ma entrambi si mantengono in territorio espansivo sopra i 50 punti. Tra i segnali maggiormente positivi troviamo le vendite al dettaglio, in forte crescita nonostante il calo del settore automobilistico. La solida crescita dei salari, i tagli alle tasse e la fiducia dei consumatori hanno sostenuto i consumi, ma rimane sullo sfondo il tema del controllo dei rischi finanziari che ha limitato e continuerà a limitare il grado di allentamento della politica fiscale e monetaria.

Mercati obbligazionari

Il 2019 è stato caratterizzato da un sostanziale mutamento di scenario macroeconomico che ha impattato sui tassi di interesse. A partire dai primi mesi dell'anno le banche centrali hanno preso atto del susseguirsi di dati macroeconomici poco soddisfacenti e hanno gradualmente mutato il loro approccio di politica monetaria. Le scelte di politica monetaria si sono quindi ripercosse sulla dinamica dei tassi che hanno raggiunto, almeno in Europa, nuovi minimi storici. Il titolo decennale tedesco ha aperto l'anno a +0,24% e ha raggiunto il livello record di -0,70% a fine agosto. Nel terzo e quarto trimestre le minori incertezze geopolitiche hanno alleggerito la pressione sul Bund che ha chiuso l'annata a -0,18%.

Il titolo decennale italiano ha espresso una dinamica analoga. Il mercato ha reagito positivamente

all'Alleanza di governo nata a fine estate. Il tasso decennale italiano, dopo aver iniziato l'anno in area 2,7%, ha raggiunto l'1,4% di fine dicembre. Anche lo spread ha manifestato dinamiche analoghe: nei primi mesi dell'anno è rimasto intorno a 250 bps, oscillando con punte oltre 280; nei mesi estivi si è compresso di oltre 100 bps fino a quota 140 per poi chiudere l'anno in area 160.

Mercati azionari

I mercati azionari hanno registrato un'annata particolarmente brillante, non solo recuperando le perdite dell'anno precedente, ma segnando performance tra le più alte dalla crisi del 2008. Il bilancio è stato positivo per tutte le aree geografiche e l'indice MSCI World All Country, con una performance del 27%, ha toccato nuovi record, trainato dalle borse USA, anch'esse ai massimi storici.

Infatti, se da un lato lo scenario macroeconomico non è stato favorevole, con eventi che hanno alimentato un clima d'incertezza, quali la Brexit, la guerra dei dazi Cina - USA e le tensioni politiche globali, dall'altro si sono registrate la crescita dell'economia statunitense e una svolta accomodante da parte delle principali Banche centrali, che hanno di fatto limitato le perdite dei mercati nei periodi di maggior incertezza. In modo particolare la Fed, oltre ad aver tagliato tre volte i tassi nel corso dell'anno, è tornata ad espandere il suo bilancio, immettendo liquidità con operazioni di brevissimo termine, al fine di garantire liquidità al sistema bancario.

In generale le perdite subite dalle borse all'annuncio di eventi negativi sono state più che compensate dai recuperi avvenuti in seguito a notizie positive. Nel finale d'anno, inoltre, si è parzialmente rasserenato il clima sul fronte della guerra commerciale USA-Cina e la perdurante incertezza legata alla vicenda Brexit si è nettamente ridimensionata in seguito alle elezioni politiche nel Regno Unito.

Nel dettaglio, il 2019 ha visto registrare, tra le borse europee, le seguenti performance al lordo dei dividendi: il FTSE MIB + 33,8%, il DAX tedesco +25,5%, il CAC 40 francese +30,5% e l'IBEX 35 spagnolo +16,5%.

Negli Stati Uniti, lo S&P 500 ha registrato una performance del +31,5%, il Nasdaq del +36,7% e il Dow Jones del +25,3%. Il Giappone ha chiuso l'anno con un incremento del 20,7%, mentre l'indice MSCI dei paesi emergenti ha chiuso a +18,6%, con Shanghai a +39,2% e Hong Kong a +13%.

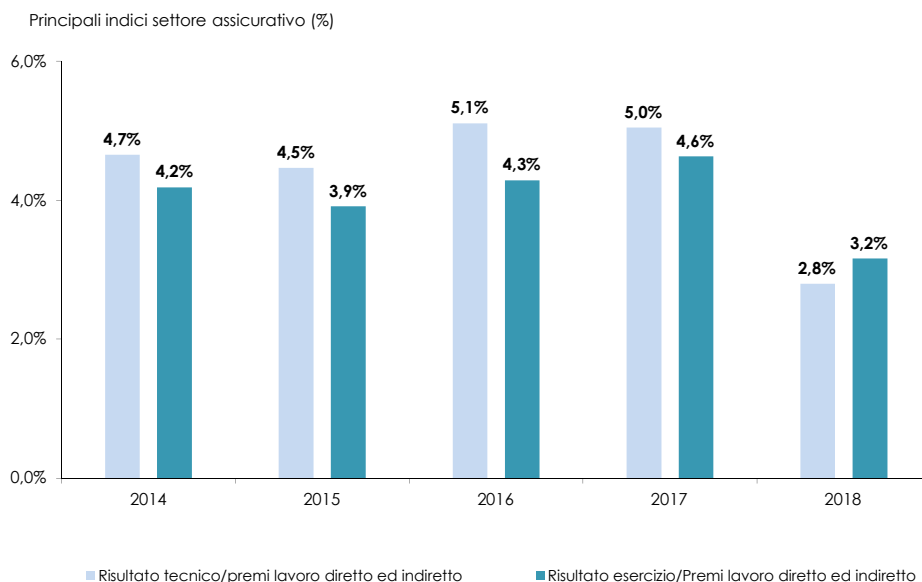
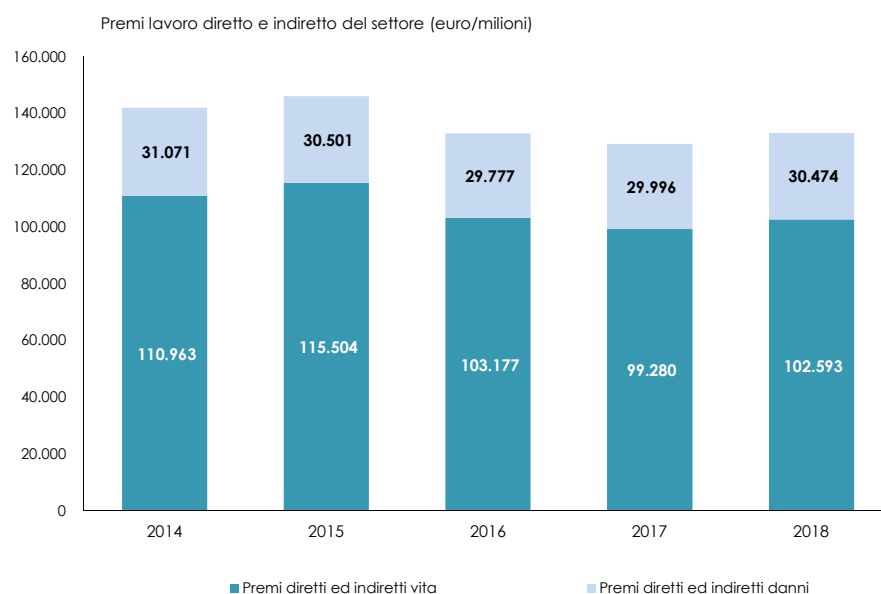
Mercati dei cambi

In un contesto di bassa volatilità dei mercati valutari, l'Euro ha visto un moderato indebolimento nei confronti del dollaro per buona parte dell'anno. A pesare sulla moneta unica è stata la relativa debolezza dei dati macroeconomici in Europa, a cui si è aggiunto un peggioramento delle aspettative. Tale scenario ha spinto la BCE, nel corso dell'anno, a dare un nuovo impulso accomodante alla sua politica monetaria. Nell'ultimo trimestre, complici il venir meno di alcune tensioni geopolitiche e il rialzo del tasso risk-free, l'Euro ha ripreso forza. Dopo aver toccato, a fine settembre, un minimo poco sotto 1,09 dollari, il cambio Euro Dollaro ha chiuso l'anno a 1,123.

Lo Yen si è rafforzato nella prima parte dell'anno, soprattutto durante la fase di grande tensione nelle trattative USA-Cina sul commercio, raggiungendo l'apice nel mese di agosto, quando bastavano 105 Yen per Dollaro. La moneta americana ha ripreso forza nell'ultima parte dell'anno, con l'allentamento delle tensioni commerciali tra USA e Cina, chiudendo a 108,6, poco distante dai livelli di un anno prima.

SETTORE ASSICURATIVO

Si riportano nei grafici che seguono alcuni dati riepilogativi pubblicati dall'ANIA¹ per il settore assicurativo per il periodo 2014-2018.



Secondo ANIA nel 2019, i premi contabilizzati totali (danni e vita) del portafoglio diretto italiano delle sole imprese con sede legale in Italia dovrebbero sfiorare 140 miliardi, in aumento del 2,6% rispetto al 2018. Il business assicurativo continuerebbe così la sua fase moderatamente espansiva, in linea con la crescita dell'anno precedente (+3,2% nel 2018). Al risultato del 2019 contribuirebbe lo sviluppo positivo sia dei premi del comparto danni (+3,2%) sia di quelli del settore vita (+2,5%). L'incidenza dei premi complessivi sul PIL aumenterebbe lievemente, passando dal 7,7% nel 2018 al 7,8% nel 2019.

¹ Fonte ANIA - L'assicurazione italiana 2018-2019, pubblicazione luglio 2019.

I premi contabilizzati del portafoglio diretto italiano del **settore danni** nel 2019 supererebbero i 34 miliardi, in crescita del 3,2% rispetto al 2018, consolidando il positivo andamento avviatosi nel 2017 (+1,2%) e proseguito nel 2018 (+2,3%), dopo che nel quinquennio precedente (2012-2016) si era assistito ad un calo complessivo di oltre il 12%. A ciò contribuirebbe sia la stazionarietà dei premi del ramo r.c. auto sia l'ulteriore aumento dei premi di tutti gli altri rami danni diversi dalla r.c. auto (+5,3%).

In particolare, nel ramo r.c. auto già nel 2018 si era assistito a un marginale incremento della raccolta premi (+0,1%) per effetto di una crescita del numero dei veicoli assicurati (+0,9%) appena superiore al calo registrato dal premio medio praticato nello stesso anno (-0,8%); si stima ora che lo stesso trend, con valori peraltro simili, si possa confermare nel 2019 e si assisterebbe così per il secondo anno consecutivo a un'invarianza della raccolta premi complessiva di questo ramo. Il peso dei premi del comparto r.c. auto sul totale dei premi contabilizzati danni continuerebbe così a scendere (39%, era 40% nel 2018 e 41% nel 2017).

Si confermerebbe la crescita dei premi dei rami danni diversi dalla r.c. auto (in media oltre il 5% per un volume di quasi 21 miliardi), pur rimanendo il nostro Paese ancora sottoassicurato in questo comparto. La spinta arriverebbe dalla continua innovazione tecnologica che impatta sulla creazione di prodotti sempre più appetibili e fruibili. Nello specifico, l'aumento sarebbe legato sia alla maggiore propensione da parte degli individui e delle famiglie ad acquistare coperture assicurative volontarie, in particolare nel settore della salute (infortuni e malattie) e del property (altri danni ai beni e incendio), sia alla crescente domanda di coperture assicurative aziendali (sempre nel settore salute) e dei professionisti (come ad esempio nel ramo r.c. generale).

I premi del ramo corpi veicoli terrestri (ossia le garanzie incendio/furto e collisione dei veicoli) crescerebbero nel 2019 meno degli anni precedenti: +4,5% rispetto ad aumenti prossimi o superiori al 6% del triennio precedente. Ciò dipenderebbe da un progressivo calo nel numero di nuove immatricolazioni dei veicoli nel corso del 2019 (-2,9% da gennaio a maggio rispetto a +1,1% nello stesso periodo del 2018); il volume premi supererebbe comunque i 3 miliardi tornando ai livelli di dieci anni precedenti. Nel 2019 l'incidenza dei premi danni rispetto al PIL rimarrebbe invariata all'1,9%.

Sulla base dei dati di mercato dei premi lordi contabilizzati al 30 settembre 2019, delle imprese italiane e delle rappresentanze extra-UE (Ania Trends, n. 10, dicembre 2019), i premi totali rami danni e vita sono in aumento dello 0,2%, i rami danni crescono del 3,6% e i rami vita diminuiscono dello 0,8%. I rami danni crescono dello 0,4% nei rami auto e del 7% nei rami non auto.

NORMATIVA DI SETTORE

Nell'articolato panorama di interventi del legislatore e delle autorità di settore che ha caratterizzato l'esercizio, si ricordano alcune novità normative che hanno interessato il settore assicurativo e la Società.

Regolamenti IVASS, provvedimenti modificativi e lettere al mercato

Regolamento IVASS 12 febbraio 2019, n. 43

Il regolamento concerne l'attuazione delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli introdotta dal decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria, convertito con legge 17 dicembre 2018, n. 136.

Il regolamento è stato successivamente modificato dal provvedimento IVASS 19 novembre 2019, n. 92, in attuazione delle disposizioni previste dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2019, pubblicato nella G.U. 4 ottobre 2019, n. 233, che prevedono l'estensione all'esercizio 2019 delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli. La Società, come per il 2018, non ha aderito a questa opzione.

Provvedimento IVASS 13 febbraio 2019, n. 84

Il provvedimento reca modalità e termini per la comunicazione all'IVASS delle informazioni su partecipazioni e stretti legami in capo agli iscritti nel RUI, ai sensi dell'art. 3, comma 1 del d. lgs. 21 maggio 2018, n. 68 e dall'art. 105 del regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 40. Il provvedimento è entrato in vigore il giorno successivo alla sua data di pubblicazione nella G.U. 22 febbraio 2019, n. 45.

Provvedimento IVASS 14 maggio 2019, n. 86

Il provvedimento reca modifiche al regolamento IVASS 8 ottobre 2013, n. 1 e al regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 39, concernenti la procedura di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie e le disposizioni attuative di cui al Titolo XVIII (sanzioni e procedimenti sanzionatori) del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209 ("CAP"). Il provvedimento è entrato in vigore dalla data di pubblicazione nella G.U. 24 maggio 2019, n. 120.

Provvedimento IVASS 5 novembre 2019, n. 90

Il provvedimento reca modifiche al regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 39, concernente la procedura di irrogazione delle sanzioni amministrative, al regolamento IVASS 8 ottobre 2013, n. 1 e al regolamento IVASS 8 ottobre 2013, n. 2, concernenti, rispettivamente, la procedura di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie e la procedura di applicazione delle sanzioni disciplinari, applicabili ai procedimenti avviati per violazioni commesse fino al 30 settembre 2018. In particolare, le modifiche sono finalizzate all'applicazione del riassetto della struttura organizzativa interna dell'IVASS. Il provvedimento è entrato in vigore dalla data di pubblicazione nella G.U. 30 novembre 2019, n. 281.

Altre novità normative

Legge 9 gennaio 2019, n. 3 "Legge Anticorruzione"

La legge ha introdotto, tra le altre, alcune significative modifiche alla disciplina della responsabilità amministrativa delle società e degli enti prevista dal d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231, tra le quali si segnalano, in particolare: i) l'estensione del catalogo dei reati che possono dar luogo alla responsabilità dell'ente al delitto di traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.); ii) l'inasprimento delle sanzioni interdittive previste dall'art. 9, c. 2 del decreto, qualora sia stato commesso un reato di concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità o corruzione; iii) l'introduzione del beneficio della riduzione delle sanzioni interdittive per i reati di concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità o corruzione (per un termine compreso tra 3 mesi e 2 anni) nel caso in cui l'ente si sia adoperato per evitare che l'attività delittuosa fosse portata a conseguenze ulteriori, per assicurare le prove dei reati e per l'individuazione dei responsabili ovvero per il sequestro delle somme o altre utilità trasferite e abbia eliminato le carenze organizzative che hanno determinato il reato mediante l'adozione e l'attuazione di modelli organizzativi idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi; iv) la previsione della procedibilità d'ufficio per i reati di corruzione tra privati e d'istigazione alla corruzione tra privati.

D. lgs. 13 febbraio 2019, n. 19

Il decreto legislativo reca l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/1011, sugli indici usati come parametri di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento, e alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/2365, sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo. Il decreto è stato pubblicato sulla G.U. 13 marzo 2019, n. 61.

Legge 12 aprile 2019, n. 31 Disposizioni in materia di azione di classe

La legge reca disposizioni in materia di azioni di classe (class action). La legittimazione attiva viene attribuita a tutti i soggetti titolari di "diritti individuali omogenei", tali da configurare una "classe", a prescindere dalla loro posizione di consumatori o non, e a organizzazioni o associazioni di categoria senza scopo di lucro, i cui obiettivi ricomprendano la tutela dei predetti diritti e che siano iscritte in un pubblico elenco istituito presso il Ministero della Giustizia. La legittimazione passiva è attribuita alle imprese e agli enti gestori di servizi pubblici o di pubblica utilità, "relativamente ad atti e comportamenti

posti in essere nello svolgimento delle loro attività" (art.840-bis c.p.c.). L'ambito oggettivo dell'azione sembra essere non solo contrattuale, ma anche extracontrattuale (cfr. art. 840-bis c.p.c.). La legge, pubblicata nella G.U. 18 aprile 2019, n. 92, entrerà in vigore a partire dal 19 ottobre 2020.

PROVVEDIMENTI IN MATERIA FISCALE

Si segnalano le principali novità che hanno caratterizzato l'esercizio.

Gruppo IVA

Dal 1° gennaio è divenuto operativo in Italia il Gruppo IVA, disciplinato a livello europeo dall'art. 11 della Direttiva 2001/112/CE, confermato dal decreto MEF del 6 aprile 2018. L'istituto è stato recepito nell'ordinamento italiano dagli artt. da 70-bis a 70-duodecies del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633. Esso ha permesso ai soggetti passivi IVA stabiliti nel nostro Paese tra i quali sussistono determinati vincoli (finanziari, economici e organizzativi), di avere un unico numero di partita Iva per le operazioni attive e passive realizzate dalle società che partecipano al Gruppo.

Legge di bilancio 2018 (l. 27 dicembre 2017, n. 205)

La legge ha introdotto:

- l'obbligo della fatturazione elettronica a partire dal 1° gennaio 2019 per la cessione dei beni e la prestazione di servizi effettuati tra soggetti residenti, stabiliti, o identificati nel territorio dello Stato Italiano. Le fatture elettroniche sono inviate e ricevute in formato XML tramite il Sistema di Interscambio (SDI) all'Amministrazione finanziaria che provvede a trasmetterle ai destinatari;
- ha eliminato dal 1° gennaio 2019 il cosiddetto Spesometro, ovvero l'obbligo di trasmissione alle Entrate dei dati delle fatture emesse e di quelle ricevute e registrate, nonché i dati delle relative variazioni.

Legge 17 dicembre 2018, n. 136

La l. 17 dicembre 2018, n. 136 (G.U. 18 dicembre 2018, n. 293) di conversione del d.l. 23 ottobre 2018, n. 119, contenente "Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria", c.d. "Collegato alla Finanziaria 2019", in vigore dal 19 dicembre 2018, ha previsto specifiche disposizioni che hanno avuto impatto nel corso dell'esercizio, tra cui si segnalano:

- la definizione agevolata dei processi verbali di constatazione consegnati entro il 24 ottobre 2018 che riguarda solo i verbali per i quali, alla predetta data, non è stato ancora notificato l'avviso di accertamento o ricevuto l'invito al contraddittorio di cui all'art. 5, c. 1 del d. lgs. 19 giugno 1997, n. 218. Essa richiede la presentazione di un'apposita dichiarazione al fine di regolarizzare le violazioni constatate in materia di IRES/IRPEF e addizionali, contributi previdenziali e ritenute, imposte sostitutive, IRAP, IVIE, IVAFE e IVA;
- riapertura dei termini per la definizione agevolata dei carichi affidati all'Agente della riscossione dal 2000 al 2017 (c.d. "Rottamazione-ter"). Si tratta della possibilità di estinguere il debito, senza sanzioni e interessi, effettuando il pagamento integrale o rateale, delle somme affidate all'Agente della riscossione a titolo di capitale e interessi o maturate a favore dell'Agente della riscossione a titolo di aggio e di rimborso delle spese per procedure esecutive / notifica della cartella di pagamento. Ai fini della determinazione di quanto dovuto, sono considerati esclusivamente gli importi già versati a titolo di capitale ed interessi compresi nei carichi affidati, nonché di aggio e di rimborso delle spese;
- definizione agevolata delle controversie attribuite alla giurisdizione tributaria in cui è parte l'Agenzia delle Entrate pendenti in ogni stato e grado del giudizio, compreso quello in Cassazione e anche a seguito di rinvio, a domanda del soggetto che ha proposto l'atto introduttivo del giudizio o di chi vi è subentrato o ne ha la legittimazione. La definizione richiede il pagamento di un importo pari al valore della controversia ossia l'importo del tributo al netto degli interessi e delle eventuali sanzioni irrogate con l'atto impugnato. Sono definibili le controversie il cui ricorso in primo

grado sia stato notificato entro il 24 ottobre 2018 e per le quali alla data di presentazione della domanda di definizione il processo non si sia concluso con pronuncia definitiva;

- possibilità di regolarizzare errori commessi nella dichiarazione dei redditi, a patto che si tratti di irregolarità formali che non rilevano sulla determinazione della base imponibile ai fini delle imposte sui redditi, IVA, IRAP e sul pagamento dei tributi, commesse fino al 24 ottobre 2018. In questi casi è previsto il versamento di 200 euro per ciascun periodo d'imposta.

Legge 28 giugno 2019 n. 58

Il d.l. 30 aprile 2019, n. 34 (Decreto crescita) recante "misure urgenti per la crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", è stato convertito nella l. 28 giugno 2019, n. 58, pubblicata sulla G.U. 29 giugno 2019, n. 151, in vigore dal 30 giugno 2019.

Si riportano di seguito i principali provvedimenti che hanno un impatto sulla posizione fiscale della Società:

– **SUPERAMMORTAMENTO**

L'art. 1 ha reintrodotto la maggiorazione dell'ammortamento per il 2019 nella misura del 30%, introducendo un tetto massimo di investimenti pari a 2,5 milioni. In particolare, l'agevolazione si applica ai soggetti titolari di reddito d'impresa e agli esercenti arti e professioni che effettuano investimenti, in beni materiali strumentali nuovi, dal 1° aprile 2019 al 31 dicembre 2019, o entro il termine del 30 giugno 2020, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2019 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione. L'elemento di novità rispetto la previgente normativa riguarda l'irrelevanza degli investimenti di importo superiore a 2,5 milioni. Pertanto, il valore dell'investimento eccedente il predetto limite, non potrà beneficiare dell'agevolazione. Si precisa che la l. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), in vigore dal 1° gennaio 2020, ha introdotto, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali, che sostituisce, di fatto, la proroga dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti.

– **PATENT BOX**

I soggetti titolari di reddito di impresa che optano per il Patent box possono scegliere, in alternativa alla procedura di tax ruling, di determinare e dichiarare il reddito agevolabile direttamente, indicando le informazioni necessarie alla determinazione in idonea documentazione, che dovrà essere predisposta secondo quanto previsto da un provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate. L'opzione si applica a partire dal periodo di imposta in corso alla data di entrata in vigore del d.l. (quindi dal 2019, per i soggetti "solari").

Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di stabilità per il 2020)

Si riportano di seguito le principali novità introdotte dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 (G.U. 30 dicembre 2019, n. 304) di interesse per la Società:

– **RIPRISTINO DELL'ACE**

A seguito dell'abrogazione dell'art. 1 c. 1080 della l. 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), è stato ripristinato l'ACE (art. 1 del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201), già dal periodo d'imposta 2019 "solare".

Per i soggetti con esercizio sociale coincidente con l'anno solare, l'ACE viene ripristinata già dal 2019, non prevedendosi quindi alcuna interruzione da un anno all'altro nella relativa fruizione.

La stessa legge di bilancio 2020 ha ulteriormente ridotto il beneficio correlato all'incremento del capitale proprio, in quanto il coefficiente di remunerazione scende all'1,3% (misura, questa, prevista a regime).

– **ABROGAZIONE DELLA C.D. "MINI IRES"**

È stata abrogata dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2018, la c.d. "mini IRES" (d.l. 30 aprile 2019, n. 34 art. 2, c. 1 - 8), agevolazione anch'essa legata alla

capitalizzazione delle imprese.

Per effetto del ripristino dell'ACE la "mini IRES" non trova, quindi, mai applicazione concreta.

– **DEDUCIBILITA' DELLE SVALUTAZIONI E PERDITE SU CREDITI DI BANCHE E ASSICURAZIONI**

Viene modificato ulteriormente il regime transitorio previsto dall'art. 16 c. 3, 4 e 8, 9 del d. l. 27 giugno 2015, n. 83 in ordine alla deducibilità, ai fini IRES e IRAP, delle perdite su crediti di banche, società finanziarie e assicurazioni.

Sia ai fini IRES, sia ai fini IRAP, la deduzione della quota del 12%, originariamente spettante per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2019 (2019, per i soggetti "solari"), è differita, in quote costanti, al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2022 e ai tre successivi (2022, 2023, 2024 e 2025, per i soggetti "solari").

– **DEDUCIBILITA' DELLE QUOTE DI AMMORTAMENTO DELL'AVVIAMENTO E DELLE ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI**

Sia ai fini IRES, sia ai fini IRAP, la deduzione della quota del 5% delle quote di ammortamento dell'avviamento e delle altre attività immateriali, originariamente spettante per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2019, è differita, in quote costanti, al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2025 e ai quattro successivi (2025, 2026, 2027, 2028 e 2029, per i soggetti "solari"), pertanto, con riferimento al 2019, non spetta alcuna deduzione.

Ai fini della determinazione degli acconti IRES e IRAP dovuti per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2019 (2019, per i soggetti "solari"), non si tiene conto della novità in esame.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2019

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

LA SOCIETÀ NEL 2019

SINTESI DEI RISULTATI

La Società chiude l'esercizio con una perdita netta pari a 1,7 milioni, rispetto all'utile di 3,6 milioni registrato al 31 dicembre 2018.

Il risultato è caratterizzato da:

- una raccolta premi che si attesta a 280 milioni (+0,6%). Si evidenzia che al netto della raccolta grandine (15,1 milioni al 31.12.2018 contro 2,9 milioni al 31.12.2019), la crescita sarebbe stata del 5,3%;
- un risultato della gestione assicurativa negativo per 15,5 milioni. Il risultato tecnico, comprensivo dei redditi della finanza, è negativo per 4,2 milioni (+7 milioni al 31 dicembre 2018). Il combined ratio del lavoro diretto passa da 95,2% a 106,4%, tale indicatore riferito al lavoro conservato passa da 97,3% a 106,7%. L'expense ratio del lavoro diretto passa da 26,1% a 27,3%. L'incremento di 1,2 p.p. rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto ai costi infragruppo (in particolare per servizi riaddebitati dalle divisioni IT, Operations danni e Sinistri di Cattolica Services, +3 milioni);
- un risultato della gestione finanziaria che fornisce un contributo positivo pari a 15,9 milioni, in sensibile aumento rispetto al risultato positivo di 1,3 milioni del 31 dicembre 2018. Il portafoglio investimenti della Società è prevalentemente composto da titoli obbligazionari che hanno beneficiato del recupero dello spread sui titoli governativi avvenuto nel corso del 2019. L'effetto positivo sui risultati degli investimenti, infatti, è riconducibile alle riprese nette di valore che ammontano a 6 milioni rispetto alle rettifiche nette registrate al 31 dicembre 2018 pari a 8,4 milioni e ai profitti netti da realizzo degli investimenti che passano da 555 mila euro a 1,9 milioni. Infine i proventi netti degli investimenti ammontano a 8 milioni (-12,6%) per effetto della diminuzione dei tassi di interesse che bilanciano in parte la diminuzione dello spread.

Gli investimenti, comprensivi delle disponibilità liquide, ammontano a 465,6 milioni, in aumento dell'11%. Le riserve tecniche (premi e sinistri) si attestano a 418,6 milioni (+12,1%).

Al 31 dicembre, la rete di vendita è costituita da 547 agenzie (+5 agenzie rispetto al 31 dicembre 2018) e da 114 broker.

La distribuzione geografica, esclusi i broker vede 285 punti vendita al Nord Italia (pari al 52,1% della rete agenziale), 136 al Centro (pari al 24,9%) e 126 al Sud (pari al 23%).

Nei prospetti che seguono sono riportati rispettivamente i dati più significativi dell'andamento della gestione, il conto economico riclassificato, i principali indicatori, lo stato patrimoniale riclassificato e i dati relativi ai dipendenti ed alla rete distributiva, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tav. 1 - Dati riepilogativi

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	279.953	278.323	1.630	0,6
lavoro diretto	279.952	278.322	1.630	0,6
lavoro indiretto	1	1	0	0
Proventi netti degli investimenti	15.918	1.250	14.668	n.s.
Altre spese di amministrazione	11.524	10.221	1.303	12,7
Risultato tecnico	-4.186	6.985	-11.171	n.s.
Risultato dell'attività ordinaria	-1.999	5.169	-7.168	n.s.
Risultato d'esercizio netto	-1.741	3.641	-5.382	n.s.
Investimenti	465.611	419.387	46.224	11,0
Riserve tecniche lorde	418.641	373.596	45.045	12,1

n.s. = non significativa

Tav. 2 - Conto economico riclassificato

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazione		Voci schemi obbligatorii
			Val. assoluto	%	
RAMI DANNI					
Premi di competenza	232.448	224.528	7.920	3,5	I.1
Sinistri di competenza	-185.669	-158.411	-27.258	-17,2	I.4
Altre spese di amministrazione	-11.524	-10.221	-1.303	-12,7	I.7.e
Spese di acquisizione e incasso	-48.268	-47.779	-489	-1,0	I.7.- I.7.e
Altre partite tecniche	-2.488	-2.017	-471	-23,4	I.3 - I.5 - I.6 - I.8 - I.9
Risultato gestione assicurativa	-15.501	6.100	-21.601	n.s.	
Proventi netti degli investimenti	15.918	1.250	14.668	n.s.	II.2 - II.9, II.3 - II.10, III.3 - III.5
Altri proventi al netto degli altri oneri	-2.416	-2.181	-235	-10,8	III.7 - III.8
Risultato dell'attività ordinaria	-1.999	5.169	-7.168	n.s.	III.9
Risultato gestione straordinaria	131	577	-446	-77,3	III.12
Risultato prima delle imposte	-1.868	5.746	-7.614	n.s.	III.13
Imposte sul reddito dell'esercizio	-127	2.105	-2.232	n.s.	III.14
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-1.741	3.641	-5.382	n.s.	III.15

n.s. = non significativa

Tav. 3 - Principali indicatori

(valori in percentuale)	2019	2018
Indicatori danni lavoro diretto		
Claims ratio (Sinistri di competenza / Premi di competenza)	77,9%	68,2%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	4,2%	3,7%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza)	23,1%	22,4%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	27,3%	26,1%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico (*) / Premi di competenza))	106,4%	95,2%
Indicatori danni lavoro conservato		
Claims ratio (Sinistri di competenza / Premi di competenza)	79,9%	70,6%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	5,0%	4,6%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza)	20,8%	21,3%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	25,7%	25,8%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico (*) / Premi di competenza))	106,7%	97,3%

(*) Esclude i redditi attribuiti al conto tecnico danni.

Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazione		Voci schemi obbligatori
			Val. assoluto	%	
Attivo					
Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate	325	324	1	0,3	C.II
Azioni e quote di fondi comuni	43.572	27.945	15.627	55,9	C.III.1 + C.III.2
Obb.ni ed altri titoli a reddito fisso	418.029	377.967	40.062	10,6	C.III.3
Depositi presso imprese cedenti	52	53	-1	-1,9	C.IV
Disponibilità liquide	3.633	13.098	-9.465	-72,3	F.II
Investimenti	465.611	419.387	46.224	11,0	
Attivi immateriali	1.485	2.041	-556	-27,2	B
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	53.199	48.301	4.898	10,1	D.bis
Altri crediti e altre attività	83.432	70.481	12.951	18,4	E + F.I + F.III + F.IV + G
TOTALE ATTIVO	603.727	540.210	63.517	11,8	
Patrimonio netto e passivo					
Capitale sociale e riserve patrimoniali	154.664	124.481	30.183	24,2	
Risultato dell'esercizio	-1.741	3.641	-5.382	n.s.	
Patrimonio netto	152.923	128.122	24.801	19,4	A
Riserva premi	112.031	104.671	7.360	7,0	C.I.1
Riserva sinistri	306.610	268.925	37.685	14,0	C.I.2
Riserve tecniche lorde	418.641	373.596	45.045	12,1	
Altri debiti e altre passività	32.163	38.492	-6.329	-16,4	E + F + G + H + B
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	603.727	540.210	63.517	11,8	

Tav. 5 - Personale e rete distributiva

(numero)	2019	2018	Variazione	
			Val. assoluto	%
Dipendenti	79	71	8	11,3
Dipendenti FTE	78	70	8	11,4
Agenzie	547	542	5	0,9
Broker	114	81	33	40,7

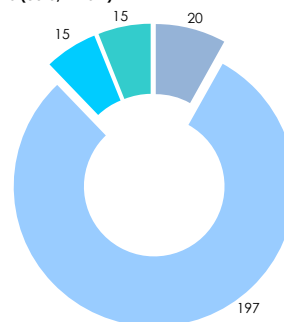
La gestione assicurativa

La raccolta premi è stata pari a 280 milioni (+0,6%).

I sinistri di competenza ammontano a 185,7 milioni (+17,2%) e le altre spese di amministrazione ammontano a 11,5 milioni (+12,7%).

Le riserve tecniche si attestano a 418,6 milioni (+12,1%).

Principali rami danni, lavoro diretto (euro/milioni)



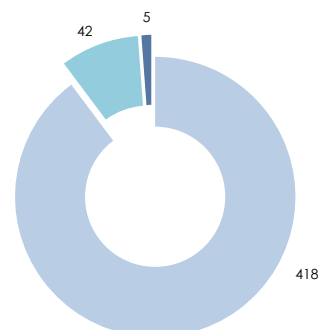
■ Infortuni ■ R.c. auto e Corpi di veicoli terrestri ■ Altri danni ai beni ■ R.c. generale

La gestione finanziaria

La gestione finanziaria di classe C chiude con un risultato positivo di 15,9 milioni (+14,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2018).

Gli investimenti totali ammontano a 465,6 milioni (+11%); la componente obbligazionaria si attesta a 418 milioni (+10,6%), le disponibilità liquide ammontano a 3,6 milioni (-72,3%), le quote di fondi comuni sono pari a 42,3 milioni (+85,4%) e le azioni ammontano a 1,6 milioni (-71,4%).

Composizione investimenti (euro/milioni)



■ Obbligazioni e altri tit. a redd. Fisso ■ Quote di fondi comuni ■ Altri investimenti

Mezzi propri - Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a 152,9 milioni (+19,4%); per i dettagli relativi alla sua composizione si rimanda all'apposito prospetto di nota integrativa.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

La Società, con decorrenza 1° gennaio 2019, ha aderito al Gruppo IVA Cattolica Assicurazioni. Ciò ha comportato l'attribuzione di una nuova Partita IVA (04596530230) che identifica in modo univoco tutte le società aderenti, quale unico soggetto passivo IVA.

Il rappresentante del Gruppo IVA Cattolica Assicurazioni è Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa.

La legge 17 dicembre 2018, n. 136, ha introdotto una speciale disciplina finalizzata alla definizione delle controversie tributarie pendenti alla data del 24 ottobre 2018.

Per aderire alla procedura la Società, insieme ad altre società del Gruppo Cattolica, hanno presentato un apposito modello entro il 31 maggio 2019 e hanno provveduto ad effettuare il versamento delle somme dovute entro la stessa data.

Nel mese di novembre la Capogruppo Cattolica ha deliberato, al fine di rafforzare la posizione di solvibilità della Compagnia e come supporto alla crescita del business, un versamento in conto capitale a favore della Società per 30 milioni, versati nello stesso mese.

La Compagnia nel corso dell'esercizio, a seguito di delibera assunta dall'Assemblea dei Soci del 23 luglio 2019, ha adottato, parimenti alla Capogruppo, un sistema di amministrazione e controllo di tipo "monistico" in luogo di quello "tradizionale", modificando conseguentemente lo statuto sociale.

Il sistema monistico consente una concentrazione delle funzioni di amministrazione e controllo nell'unico organo amministrativo, ma con specifiche funzioni di controllo attribuite al Comitato per il Controllo sulla Gestione.

Per effetto del passaggio al sistema monistico, il Consiglio di Amministrazione, ai sensi di statuto, è composto da un numero di membri compreso fra un minimo di 7 e un massimo di 9 nominati dall'Assemblea dei Soci, che ne determina il numero nell'ambito del range statutario. All'interno del Consiglio di Amministrazione è costituito il Comitato per il Controllo sulla Gestione composto da 3 membri. I Consiglieri così nominati restano in carica per tre esercizi.

Funzionalmente all'entrata in vigore del sistema monistico, con effetto dal 1° novembre 2019, l'Assemblea dei Soci, riunitasi il 29 ottobre 2019, ha provveduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione (composto da 9 Consiglieri inclusi i membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione), nominando il Presidente e il Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché il Segretario.

Successivamente, nel corso della seduta del 4 novembre 2019, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla nomina dell'Amministratore Delegato della Compagnia.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2019

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

GESTIONE ASSICURATIVA

PREMI

I premi lordi contabilizzati sono riportati, con le percentuali di variazione rispetto al precedente esercizio, nella tavola seguente:

Tav. 6 - Premi dell'esercizio

(importi in migliaia)	2019	% sul tot.	2018	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Rami						
01 - Infortuni	20.499	7,4	19.327	7,0	1.172	6,1
02 - Malattie	2.813	1,0	2.542	0,9	271	10,7
03 - Corpi di veicoli terrestri	31.196	11,1	24.047	8,6	7.149	29,7
08 - Incendio ed elementi naturali	8.917	3,2	8.096	2,9	821	10,1
09 - Altri danni ai beni	14.658	5,2	26.052	9,4	-11.394	-43,7
10 - R.c. autoveicoli terrestri	166.020	59,3	166.434	59,8	-414	-0,2
13 - R.c. generale	15.389	5,6	14.674	5,3	715	4,9
15 - Cauzioni	6.090	2,2	3.966	1,4	2.124	53,6
16 - Perdite pecuniarie	645	0,2	449	0,2	196	43,7
17 - Tutela giudiziaria	3.735	1,3	3.579	1,3	156	4,4
18 - Assistenza	9.699	3,6	8.923	3,2	776	8,7
Altri rami ⁽¹⁾	291	n.s.	233	n.s.	58	24,9
Totale lavoro diretto	279.952	100,1	278.322	100,0	1.630	0,6
Totale lavoro indiretto	1		1		0	0
TOTALE GENERALE	279.953		278.323		1.630	0,6

n.s. = non significativa

⁽¹⁾ Comprende corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, r.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali e merci trasportate

I premi danni del lavoro diretto ammontano a 280 milioni (+0,6%), mentre quelli del lavoro indiretto ammontano a mille euro.

I rami auto raccolgono premi per 197,2 milioni (+3,5%); in particolare il ramo r.c. autoveicoli terrestri ammonta a 166 milioni (-0,2%) e il ramo corpi di veicoli terrestri ammonta a 31,2 milioni (+29,7%).

La raccolta premi dei rami non auto si attesta a 82,8 milioni (-5,8%); in particolare il ramo r.c. generale ammonta a 15,4 milioni (+4,9%), il ramo infortuni ammonta a 20,5 milioni (+6,1%) e il ramo altri danni ai beni ammonta a 14,7 milioni (-43,7%).

I risultati tecnici dei singoli rami e il risultato tecnico complessivo sono rappresentati sinteticamente negli allegati 25 e 26 di Nota Integrativa.

Seguono i commenti e alcuni riscontri numerici sull'andamento dei principali rami e sull'evoluzione del portafoglio assicurativo con riferimento ai principali comparti aziendali danni; gli indicatori citati si intendono del lavoro diretto e al lordo della riassicurazione.

Infortuni

I premi lordi contabilizzati ammontano a 20,5 milioni (+6,1%). Gli oneri relativi ai sinistri ammontano a 10 milioni.

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è positivo per 2,3 milioni.

Il saldo di riassicurazione passiva è positivo per 178 mila euro.

Si registra un rapporto sinistri a premi del 47,9% e un combined ratio dell'86%.

Corpi veicoli terrestri

I premi lordi contabilizzati ammontano a 31,2 milioni (+29,7%). Gli oneri relativi ai sinistri ammontano a 19,5 milioni.

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è positivo per 8 mila euro.

Il saldo di riassicurazione passiva è positivo per 104 mila euro.

Si registra un rapporto sinistri a premi del 62,5% e un combined ratio del 99,4%.

Altri danni ai beni

I premi lordi contabilizzati ammontano a 14,7 milioni (-43,7%). Gli oneri relativi ai sinistri ammontano a 9,9 milioni.

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è negativo per 2,2 milioni.

Il saldo di riassicurazione passiva è positivo per 349 mila euro.

Si registra un rapporto sinistri a premi del 64,4% e un combined ratio del 119,1%.

R.c. autoveicoli terrestri

I premi lordi contabilizzati ammontano a 166 milioni (-0,2%). Gli oneri relativi ai sinistri ammontano a 153,5 milioni.

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è negativo per 21,9 milioni.

Il saldo di riassicurazione passiva è positivo per 3,3 milioni.

Si registra un rapporto sinistri a premi del 91,2% e un combined ratio del 111,4%.

R.c. generale

I premi lordi contabilizzati ammontano a 15,4 milioni (+4,9%). Gli oneri relativi ai sinistri ammontano a 7,5 milioni.

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è positivo per 2,1 milioni.

Il saldo di riassicurazione passiva è negativo per 227 mila euro.

Si registra un rapporto sinistri a premi del 39,7% e un combined ratio del 79,3%.

LIQUIDAZIONE SINISTRI

Cattolica Services è la società del Gruppo che accentra nella Direzione Sinistri l'attività di gestione e liquidazione dei sinistri.

Nel corso dell'esercizio la Direzione Sinistri si è concentrata sia sul target del Piano Industriale sia sulle attività ordinarie necessarie per il mantenimento dei livelli di servizio e per il raggiungimento degli obiettivi di business.

Sono continuate le attività di affinamento e revisione dei processi necessari al mantenimento di una buona performance industriale.

In ottica di razionalizzazione ed efficientamento della struttura, nel corso dei primi mesi del 2019 vi è stata una riorganizzazione della Direzione Sinistri, i cui razionali si possono riassumere come segue:

- incremento del livello di specializzazione delle strutture liquidative volta alla creazione di centri di eccellenza tecnica;
- riduzione dei "layer" organizzativi al fine di garantire una maggiore tempestività della "cinghia di trasmissione";
- potenziamento e creazione di nuove strutture di staff al fine di garantire un presidio a 360° ed un controllo tempestivo delle performance liquidative;
- maggiore coerenza ed allineamento con l'organizzazione delle altre strutture sotto l'egida della Direzione Generale Area Tecnica e Operations.

La nuova organizzazione della Direzione Sinistri conta cinque unità: Sinistri Auto, Sinistri Non Auto, Antifrode Sinistri, Claims Operational Excellence e Claims Control.

Sinistri Auto

Al 31 dicembre le aree liquidative presenti sul territorio sono tre: Nord, Centro e Sud e comprendono 19 Centri di Liquidazione (CDL). L'unità Sinistri Auto comprende anche il Polo Direzione Auto e i Sinistri Complessi Auto.

Sinistri Non Auto

Al 31 dicembre le unità liquidative specializzate sui Sinistri Non Auto sono cinque (solo il ramo infortuni rimane di competenza della struttura Sinistri Auto): CDL Bancassicurazione, Polo Malattia ed Enti Religiosi, Liquidazione Centrale Property, Liquidazione Centrale r.c. generale e Presidio Sinistri Istituto Centrale Sostentamento Clero.

Antifrode Sinistri

Al 31 dicembre le unità liquidative specializzate relative alla struttura Antifrode Sinistri sono due:

- Aree Speciali: gestisce i sinistri con elevato indice di frode, con querela, con problematiche ambientali, presidia e supporta sulle tematiche antifrode i centri liquidativi territoriali e le unità di Direzione, sviluppa le sinergie necessarie con le Direzioni del Gruppo Cattolica sulle tematiche antifrode, in particolare con Commerciale e Assunzione;
- Coordinamento Attività Penali: effettua l'esame delle segnalazioni sotto il profilo penale finalizzato all'attivazione delle querele, predispone gli atti penali e gestisce le varie fasi del procedimento penale, gestisce i rapporti con le autorità giudiziarie e le forze dell'ordine, partecipa alla Commissione Permanente Antifrode ANIA e presidia e supporta sulle tematiche antifrode i centri liquidativi territoriali e le unità di Direzione.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 30 della l. 24 marzo 2012, n. 27 e dal Protocollo IVASS n. 47-14-000982 dell'11 marzo 2014, la stima della riduzione degli oneri per i sinistri r.c. auto derivante dall'accertamento delle frodi a fine esercizio 2019, conseguente all'attività di controllo e repressione delle frodi, è quantificata in 3,4 milioni (3,9 milioni al 31 dicembre 2018).

Claims Operational Excellence

Al 31 dicembre le unità specializzate all'interno della struttura Claims Operational Excellence sono quattro:

- Interfaccia e Supporto Progetti Sinistri: effettua il monitoraggio e gestisce le criticità sui progetti in ambito sinistri, funge da interfaccia con le altre Direzioni, in particolare presidiando i rapporti con IT per l'adeguamento dei sistemi gestionali, effettua continue analisi volte al miglioramento dei processi di gestione sinistri;
- Gestione Fiduciari: seleziona, gestisce ed effettua il controllo delle performances operative dei fiduciari supportandoli dal punto di vista procedurale, controlla e inoltra le richieste di pagamento in ambito di Pronta Liquidazione, gestisce il processo "Auto ritrovate". Al 31 dicembre il panel fiduciari è composto da: 197 periti auto, 1.731 carrozzerie fiduciarie, 177 medici (+169 specialisti), 35 periti danni ai beni, 260 legali, 114 accertatori, 12 ricostruttori meccanici, 42 fiduciari generici;
- Rivalse e SARC: si occupa della gestione CARD (arbitrati, verifica flussi ANIA, ecc.), della gestione dei rapporti con CONSAP, ANIA e altre imprese aderenti, della gestione CTT, delle rivalse attive e passive e dei recuperi sui sinistri di tutti i rami. Per quanto riguarda il saldo Stanze CONSAP l'ultima rilevazione segna un saldo positivo di 3.446.005 euro con un delta positivo rispetto al 31 dicembre 2018 pari a 10.987.904 euro.
È proseguita l'attività ordinaria dell'ufficio grazie alla quale, alla fine dell'esercizio, sono stati recuperati ed incassati circa 8,2 milioni;
- Gestione Outsourcer: ha la responsabilità dei servizi esternalizzati (account di business per i fornitori), il relativo controllo e monitoraggio con predisposizione relazione trimestrale, si interfaccia con le altre Direzioni della Compagnia per la valutazione inerente nuove esternalizzazioni (nuovi prodotti, ...).

Claims Control

Al 31 dicembre le unità specializzate all'interno della struttura Claims Control sono due:

- **Politiche Liquidative e Verifica Tecnica:** definisce le nuove politiche liquidative, provvedendo all'aggiornamento e manutenzione delle politiche in essere, procedendo alla redazione delle note operative necessarie. Individua gli interventi organizzativi necessari ad essere compliant, procede alla verifica tecnica delle unità di business sinistri (Close File Review, Open File Review), procedendo alla redazione di relazioni dettagliate contenenti leakages, proposte di intervento. L'unità effettua i relativi follow up, effettua la verifica qualitativa di outsourcer e fiduciari, progetta, gestisce ed eroga la formazione necessaria alle unità liquidative di concerto con la funzione Training – Academy di Gruppo, intrattiene rapporti con le unità aziendali di controllo (Audit, Risk e Compliance) e gestisce la tematica IVASS per la Direzione Sinistri;
- **Pianificazione e Controllo:** effettua l'analisi dell'andamento dei principali KPI liquidativi, esegue gli approfondimenti sui trend gestionali negativi, analizza e monitora l'andamento del Piano Industriale Claims, gestisce il budget della Direzione Sinistri, definisce gli obiettivi della Direzione Sinistri di concerto con le altre unità sinistri e produce la reportistica ad hoc.

Velocità di liquidazione e sinistri denunciati

Nella tabella che segue è riportata, per i principali rami danni, la velocità di liquidazione dei sinistri, che risulta dal rapporto tra il numero dei sinistri pagati interamente e il numero totale dei sinistri in carico, al netto di quelli eliminati senza seguito.

Tav. 7 - Velocità di liquidazione dei sinistri

(valori %)	Sinistri denunciati nell'esercizio in corso		Sinistri denunciati negli esercizi precedenti	
	2019	2018	2019	2018
Rami:				
01 - Infortuni	38,9	35,1	63,5	70,8
02 - Malattie	73,7	68,9	27,3	40,8
03 - Corpi di veicoli terrestri	87,1	92,4	89,9	90,9
08 - Incendio ed elementi naturali	76,0	64,7	76,1	72,4
09 - Altri danni ai beni	76,8	90,4	79,6	81,6
10 - R.c. autoveicoli terrestri				
CARD Gestionaria	82,8	83,5	79,1	78,6
CARD Debitrice	74,9	74,7	65,8	71,6
NO CARD	53,9	52,8	48,5	51,6
13 - R.c. generale	46,0	43,2	35,6	31,0
15 - Cauzioni	71,7	87,1	41,7	57,6
16 - Perdite pecuniarie	76,0	88,6	68,4	50,0
17 - Tutela legale	16,4	13,2	23,1	33,8
18 - Assistenza	80,5	31,7	56,2	46,7

Nel corrente esercizio sono stati denunciati 73.757 sinistri, di cui 53.405 (72,4%) interamente liquidati.

Relativamente al ramo r.c. auto sono stati denunciati 25.671 sinistri CARD gestionario, di cui 20.096 liquidati interamente, con una velocità di liquidazione pari all'82,8%.

Per quanto concerne i sinistri CARD debitrice, la Società ha ricevuto dalla stanza di compensazione gestita dalla CONSAP 22.868 denunce di sinistro, di cui 16.305 pagati per una velocità di liquidazione pari al 74,9%.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO - NUOVI PRODOTTI

Nel corso dell'esercizio la Società, con l'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2019, del regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 41, recante disposizioni in materia di informativa e pubblicità dei prodotti assicurativi, ha provveduto all'adeguamento della documentazione contrattuale di tutti i prodotti commercializzati secondo gli schemi di Set Informativo, dettati dall'Organo di Vigilanza. La Compagnia ha revisionato la propria offerta, al fine di renderla sempre più rispondente alle dinamiche competitive del mercato, sostenibile da un punto di vista finanziario e coerente con gli obiettivi fissati dal Piano Industriale di Gruppo.



SOLUZIONE
**TUA CASA E
FAMIGLIA**
Ci piace prenderti cura di te, della tua famiglia e della tua casa. Sappiamo che nessuna casa o famiglia è uguale alle altre.

Nel mese di aprile è stato collocato il nuovo prodotto "Sunny", rivolto a chi intende assicurare un evento (una vacanza o una gita per es.) dal rischio di pioggia e nel mese di giugno il prodotto "TUA Agricoltura" è stato oggetto di un restyling, sia dal punto di vista tariffario sia dal punto di vista del prodotto. Nel mese di luglio è stato collocato su tutta la rete il nuovo prodotto "TUA Casa e Famiglia". È una soluzione dedicata alla protezione completa della persona, della famiglia, dell'abitazione e di tutti i beni presenti al suo interno. Il prodotto prevede anche una speciale versione, grazie alla partnership con IMA Protect, con la possibilità di avvalersi di sistemi di sicurezza sofisticati e all'avanguardia, connessi al proprio smartphone.

| TUA PER IL SOCIALE

A dicembre, a seguito della riforma legislativa che ha interessato il Terzo Settore, il catalogo prodotti della Compagnia si è arricchito con il nuovo prodotto "TUA Per il Sociale": una soluzione assicurativa completa, innovativa e di alto profilo, per rispondere alle diverse esigenze del Terzo Settore.

A dicembre, l'offerta si è ampliata con  | **TUA TRASPORTI UNITA' DA DIPORTO** l'introduzione di prodotti dedicati al ramo Trasporti: "TUA Trasporti Unità da Diporto",  | **TUA TRASPORTI AUTOTRASPORTATORE** che assicura i danni dell'unità destinata alla navigazione da diporto, e "TUA Trasporti Autotrasportatori", che si compone delle sezioni Responsabilità Vettoriale e Danni.

RIASSICURAZIONE

Riassicurazione rami danni – lavoro diretto: cessioni

Il programma di riassicurazione 2019 ha mantenuto l'impostazione dello scorso esercizio e, in base alle analisi attuariali effettuate per determinare un programma riassicurativo efficiente secondo la metodologia value based, in merito alle coperture proporzionali, è stata abbassata la percentuale di cessione per i principali rami dal 25% in scadenza al 20% (incendio, furto, malattia, corpi di veicoli terrestri, responsabilità civile generale, rischi tecnologici), con residua ritenzione protetta da trattati in eccesso di sinistri. Fa eccezione il ramo infortuni, per il quale la quota di cessione proporzionale è rimasta invariata pari al 20%.

Tale copertura proporzionale è composta da un bouquet con quota di cessione pari al 10% (ceduto in parte prevalente alla Capogruppo (70% del ceduto, mentre il restante 30% è collocato direttamente sul mercato riassicurativo, ciò al fine di diversificare ulteriormente il rischio e garantire la copertura dei rischi a condizioni di mercato) e da un'ulteriore cessione del 10% alla sola Capogruppo.

La Capogruppo retrocede successivamente i rischi accettati, attraverso i propri programmi riassicurativi. I rami trasporti e cauzioni sono ceduti su base proporzionale con percentuali di cessione pari rispettivamente all'80% e al 75%. Il collocamento è stato effettuato per l'80% con la Capogruppo e per il restante 20% con il mercato riassicurativo.

Esistono altresì delle coperture ad hoc per determinati settori di rischio, quali l'r.c. professionale (prodotto

"TUA Professione") e per i prodotti "TUA Bike" e "TUA Viaggi".

Completano il programma di riassicurazione proporzionale le cessioni specialistiche dei rami assistenza e tutela legale, entrambe cedute al 90% a riassicuratori specializzati.

Le residue ritenzioni dei principali rami, al netto anche delle cessioni facoltative, sono protette da coperture in eccesso sinistri.

Per il ramo incendio è stata aumentata la capacità da 15 a 20 milioni.

Il ramo r.c. auto è ceduto esclusivamente su base non proporzionale, con un livello di priorità pari a 2,5 milioni. A copertura dei sinistri di frequenza (range di costo 500 mila euro - 2,5 milioni), è stato rinnovato un trattato in eccesso sinistri in aggregato annuo con un Annual Aggregate Deductible di 18 milioni ed un Annual Aggregate Limit pari a 10 milioni.

Relativamente al ramo incendio, è stata rinnovata una copertura in eccesso sinistro per il "rischio conflagrazione" (concentrazione di rischio nel raggio di 200 metri) collocata in parte con la Capogruppo e in parte con il mercato riassicurativo. Tale copertura, per il 2019, prevede una priorità pari a un milione e una portata pari a 9 milioni.

Per quanto riguarda la copertura catastrofale in eccesso di sinistro combinata per i rami incendio e corpi di veicoli terrestri, a conferma dell'estremo livello di prudenzialità nella definizione della copertura, per l'anno 2019 si è deciso di acquistare una capacità come in scadenza, corrispondente ad un periodo di ritorno di circa 200 anni (modello RMS) ed è stato mantenuto il meccanismo Top&Top che prevede, in caso di sinistro estremo superiore al limite del trattato, di aumentare la capacità fino a 500 milioni (periodo di ritorno di circa 500 anni di RMS). È stata, infine, sottoscritta una nuova copertura con un riassicuratore primario al fine di aumentare la capacità catastrofale di Gruppo fino a 550 milioni.

Si precisa che la priorità effettiva in capo alla compagnia deriva dalla ripartizione, a livello di Gruppo, dell'ammontare complessivo di 10 milioni di priorità, in base alla quota parte di sinistro lordo di ogni cedente partecipante al trattato.

Anche per l'anno 2019 esiste uno specifico trattato a copertura della garanzia terremoto per i rischi residenziali, con percentuale di cessione pari al 95%.

A protezione del rischio Cyber dei rami incendio e r.c. generale, per la Società e per altre compagnie del Gruppo, esiste una copertura proporzionale triennale con quota di cessione pari al 90%.

Per tutti i trattati infragruppo sono state seguite le deliberazioni societarie relative al regolamento IVASS 26 ottobre 2016, n. 30.

Si sono privilegiate relazioni con le società di riassicurazione che presentano le migliori prospettive di continuità nel lungo periodo. Nella selezione dei partner si è posta particolare attenzione a solidità ed affidabilità, orientando la scelta su quelli con i migliori rating e meno esposti, nella composizione del portafoglio, a categorie di rischio suscettibili di squilibri tecnico-economici.

Nella definizione del programma di riassicurazione la Società si è attenuta alle linee guida interne contenute nella politica di riassicurazione e alle disposizioni del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato nel mese di dicembre 2018 le variazioni previste al piano delle cessioni in Riassicurazione per l'anno 2019.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2019

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

GESTIONE FINANZIARIA

Gli investimenti si attestano a 465,6 milioni (+11%).

Il prospetto che segue riepiloga le poste più significative dell'attivo.

Tav. 8 - Investimenti - composizione

(importi in migliaia)	2019	% sul tot.	2018	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Imprese del gruppo e partecipate	325	0,1	324	0,1	1	0
Azioni e quote	325	0,1	324	0,1	1	0
Altri investimenti finanziari	461.601	99,1	405.912	96,8	55.689	13,7
Azioni e quote	1.231	0,3	5.111	1,2	-3.880	-75,9
Quote di fondi comuni	42.341	9,1	22.834	5,5	19.507	85,4
Obb.ni e altri tit. a redd. fisso	418.029	89,7	377.967	90,1	40.062	10,6
Depositi presso imprese cedenti	52	n.s.	53	n.s.	-1	-2
Disponibilità liquide	3.633	0,8	13.098	3,1	-9.465	-72,3
Totale investimenti	465.611	100,0	419.387	100,0	46.224	11,0

n.s. = non significativa

INVESTIMENTI MOBILIARI

Con riferimento alla gestione finanziaria, nel corso dell'esercizio è stato mantenuto un adeguato livello di liquidità per la corretta gestione dei flussi di cassa della Compagnia.

La componente dei titoli governativi domestici è stata incrementata in proporzione all'aumento di masse gestite ed in linea con le politiche di ALM della Compagnia. È stata venduta una parte della componente monetaria, sostituendola con titoli aventi scadenze intorno ai tre anni, in considerazione del loro rendimento relativamente conveniente. In seguito alla compressione dei tassi euro, è stato preso beneficio su titoli governativi extra-Italia, in particolare su emissioni con rendimenti negativi.

Il peso delle obbligazioni societarie è stato ridotto e gli acquisti si sono concentrati prevalentemente su titoli investment grade, sia industriali che finanziari. Si sono colte le opportunità che si sono presentate nel mercato primario, aventi premi al rischio e flussi di cassa in linea con gli obiettivi della Compagnia.

Nell'ambito degli investimenti alternativi sono avvenuti diversi richiami di fondi già in portafoglio, in particolare di un fondo di energie rinnovabili ed è stato sottoscritto un impegno in un fondo di debito.

Il comparto immobiliare è stato incrementato con la sottoscrizione di nuovi fondi attivi nei settori delle residenze sanitarie, della grande distribuzione e degli uffici.

La buona performance dei mercati azionari ha consentito di ridurre il peso in questo comparto, mantenendo una certa rotazione di portafoglio su posizioni tattiche, a fianco di una componente ad alto rendimento.

Il portafoglio è denominato esclusivamente in euro.

Gli emittenti si collocano prevalentemente in Europa. Molti emittenti presentano, comunque, ambiti di operatività altamente diversificati in termini geografici, al fine di frazionare il rischio.

PLUSVALENZE E MINUSVALENZE LATENTI

A fine esercizio il saldo delle plusvalenze e delle minusvalenze latenti sul portafoglio obbligazionario, sulle azioni e sulle quote di fondi comuni di classe CIII, positivo per 20,2 milioni, è così composto:

- portafoglio obbligazionario e titoli a reddito fisso: le plusvalenze latenti nette ammontano a 16,8 milioni;
- portafoglio azionario: le plusvalenze latenti nette ammontano a 11 mila euro;
- quote di fondi comuni: le plusvalenze latenti nette ammontano a 3,4 milioni.

PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI

La tavola che segue riassume la parte più significativa dei proventi patrimoniali e finanziari ordinari netti.

Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti - dettaglio

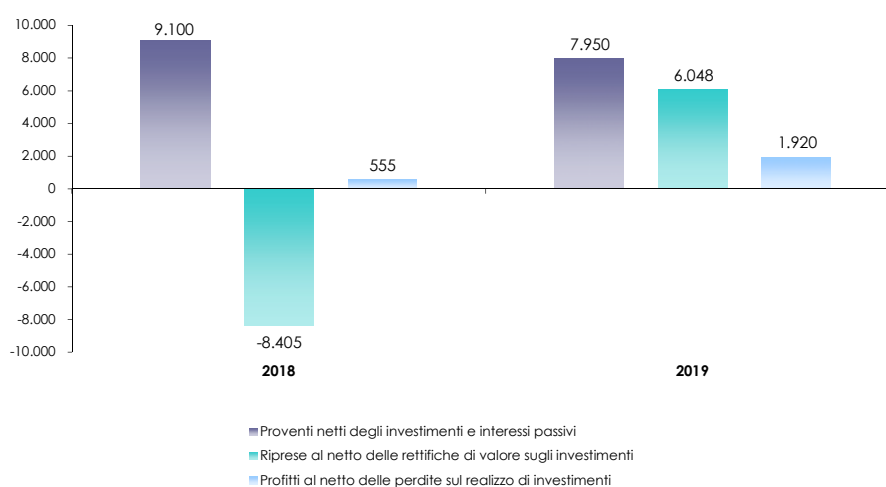
(importi in migliaia)	2019	2018	Variazione	
			Val. assoluto	%
Proventi netti degli investimenti e interessi passivi	7.950	9.100	-1.150	-12,6
di cui proventi da azioni e quote	312	259	53	20,5
Riprese al netto delle rettifiche di valore sugli investimenti	6.048	-8.405	14.453	n.s.
Profitti al netto delle perdite sul realizzo di investimenti	1.920	555	1.365	n.s.
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti	15.918	1.250	14.668	n.s.

n.s. = non significativa

Il risultato della gestione finanziaria è positivo per 15,9 milioni (+14,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2018).

I proventi netti degli investimenti e interessi passivi ammontano a 8 milioni (-12,6%), le riprese nette di valore ammontano a 6 milioni rispetto alle rettifiche nette di valore al 31 dicembre 2018 pari a 8,4 milioni e i profitti netti da realizzo degli investimenti sono pari a 1,9 milioni (+1,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2018).

Proventi patrimoniali e finanziari netti (euro/migliaia)



SOLVENCY II RATIO

Ai sensi dell'art. 4, c.7 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare del requisito patrimoniale di solvibilità, di cui all'articolo 45-bis del Codice delle Assicurazioni, e del requisito patrimoniale minimo, di cui all'articolo 47-bis dello stesso nonché l'importo, classificato per livelli, dei fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali di solvibilità. I fondi propri ammissibili ammontano a 1,54 volte il requisito patrimoniale Solvency II.

Tav. 10 - Solvency II Ratio

(importi in migliaia)		2019	2018
Solvency Capital Requirement (SCR)	A	101.570	91.469
Minimum Capital Requirement (MCR)		45.706	41.161
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ	B	156.536	128.690
di cui TIER 1 unrestricted		141.301	114.970
di cui TIER 3		15.235	13.720
SOLVENCY II RATIO	B/A	154%	141%
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO DI SOLVIBILITÀ		141.300	114.970
di cui TIER 1 unrestricted		141.300	114.970

I dati relativi al 2019 non sono ancora stati oggetto delle verifiche previste dal regolamento 2 agosto 2018, n. 42; i dati saranno comunicati all'Istituto di Vigilanza e al mercato secondo le tempistiche previste dalla normativa vigente.

ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

RISCHI DI MERCATO E DI CREDITO

Rischi di mercato

Al 31 dicembre 2019 i rischi di mercato rappresentano circa il 9% del Solvency Capital Requirement (SCR) complessivo tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legato alle imposte differite.

I principali rischi di tale tipologia a cui la Compagnia è esposta sono i rischi di variazione degli spread di credito, del valore di immobili e azioni e del tasso di interesse.

L'esposizione al rischio spread segue la rilevante quota obbligazionaria in cui è investito il portafoglio complessivo, che comprende una parte di titoli di emittenti societari.

In applicazione di quanto previsto dal "principio della persona prudente", il portafoglio delle attività nel suo insieme è investito in attività e strumenti dei quali è possibile identificare, misurare, monitorare, gestire, controllare e segnalare adeguatamente i rischi, tenendone opportunamente conto nella valutazione del fabbisogno di solvibilità globale. Questo principio è declinato nei processi di analisi degli investimenti, sia preventiva che consuntiva, integrati dal sistema dei limiti.

Tutte le attività, in particolare quelle che coprono il requisito patrimoniale minimo e il requisito patrimoniale di solvibilità, sono investite in modo tale da garantire la sicurezza, la qualità, la liquidità e la redditività del portafoglio nel suo insieme. I limiti sono calibrati congiuntamente per tutte le aree di rischio, costituendo un articolato sistema di condizioni il cui rispetto è una tutela dell'adeguatezza del portafoglio rispetto al livello desiderato di tali attributi, in coerenza con la Propensione al Rischio della Compagnia.

Le attività detenute a copertura delle riserve tecniche sono altresì investite in modo adeguato alla natura e alla durata delle passività detenute.

Il livello di concentrazione è oggetto di specifico monitoraggio, sia rispetto alle soglie imposte dal sistema dei limiti che alle soglie poste dalla formula standard per rilevare la presenza di un rischio di concentrazione

tale da meritare un accantonamento patrimoniale.

In merito ai rischi di mercato, la Compagnia definisce il proprio posizionamento di rischio rispetto alla relativa propensione attraverso la definizione dell'Asset Allocation Strategica. Il processo di definizione della stessa è infatti strettamente connesso ai processi rilevanti in ambito ORSA, costituendo la base per un'assunzione di rischio consapevole e opportunamente gestita.

La valutazione dei rischi di mercato è effettuata con formula standard, considerata ad oggi appropriata dato il profilo degli investimenti della Compagnia. Nell'applicazione della formula standard, particolare attenzione è posta alla corretta applicazione dell'approccio look-through su fondi immobiliari, la cui rischiosità tiene in opportuna considerazione l'eventuale leva presente.

I processi di monitoraggio in essere con riferimento ai rischi di mercato si sviluppano secondo diverse direttrici, a comporre un sistema complessivo coerente che costituisce un presidio sull'attività di investimento e sui rischi derivanti da fattori esogeni.

È in essere un processo di analisi preventiva degli investimenti, in applicazione delle previsioni del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24 e avente a riferimento in modo particolare i c.d. attivi complessi, indicati nel medesimo regolamento e ulteriormente declinati nell'ambito delle Politiche in materia di Investimenti di cui si è dotata la Compagnia.

Il monitoraggio dei rischi di mercato è inoltre presidiato nell'ambito delle attività di ALM che, attraverso la declinazione operativa del processo previsto dalle Politiche in materia di investimenti, nella sezione specifica relativa alla politica di gestione delle attività e delle passività, monitora periodicamente le principali grandezze di riferimento in ambito di investimento, in primis confrontando l'asset allocation con la relativa previsione strategica. L'analisi è poi ulteriormente approfondita e dettagliata su tutte le grandezze di maggior rilievo nell'ambito del monitoraggio dell'attività di investimento.

Infine, le sezioni delle Politiche in materia di investimenti relative alla politica degli investimenti e ai limiti operativi danno declinazione alla Delibera sulla Propensione al rischio, definendo specifiche grandezze aggregate e di dettaglio su cui è direzionata l'attività di investimento. Il sistema dei limiti trova applicazione mediante un presidio di primo livello in capo alle funzioni operative e un controllo indipendente di secondo livello in capo alla funzione Risk Management. In quest'ambito, la funzione Risk Management ha accesso indipendente a tutti i dati rilevanti per il controllo del rischio e procede a valutazioni autonome sulla consistenza delle grandezze di maggior rilievo. Il controllo di terzo livello è, come previsto, in capo all'Internal Audit.

Nell'ambito dei rischi di mercato è definito un set di limiti ampio, che intende coprire grandezze tipicamente complementari a quelle monitorate in ambito di Asset Allocation Strategica e in piena coerenza con le stesse. Sono quindi misurate grandezze indicative dell'esposizione al rischio di tasso di interesse (mismatch di duration tra l'attivo e il passivo), al rischio di variazione degli spread di credito (spread duration), oltre a una serie di indicatori volti a misurare l'esposizione in specifiche categorie di attività.

In ambito di valutazione dei rischi di mercato è inoltre monitorato l'andamento del requisito di capitale regolamentare. Questo specifico monitoraggio è condotto con strumenti informativi di diretto utilizzo della Direzione Investment & ALM ed è oggetto di confronto continuo con le funzioni di business e di controllo di primo e di secondo livello, nell'ambito di una valutazione continuativa e accurata dell'esposizione al rischio. La Compagnia effettua analisi di sensitività sia all'interno del processo ORSA che separatamente.

Il processo e le metodologie adottati dalla Compagnia in merito alle analisi sui rischi di mercato possono essere così sintetizzati:

- Analisi di sensitività ai fattori di rischio maggiormente rilevanti, condotte con frequenza trimestrale sulla posizione di solvibilità.

Nel corso dell'esercizio è stata misurata con la citata frequenza l'esposizione al rischio di variazione al rialzo dei tassi di interesse e degli spread di credito, oltre al rischio di riduzione dei corsi azionari e dei valori immobiliari. È stata inoltre testata la sensitività al ribasso dei tassi di interesse.

Più in dettaglio sono state condotte 6 analisi di sensitività, i cui impatti sulla posizione di solvibilità sono indicati di seguito:

1. Variazione al rialzo dei tassi di interesse privi di rischio di 50 bps: -4 punti percentuali;
2. Variazione al rialzo degli spread di credito (governativi e corporate) di 50 bps: -16 punti percentuali;

3. Variazione al rialzo degli spread di credito relativi ai titoli di Stato Italia di 50 bps: -14 punti percentuali
 4. Riduzione del 25% dei valori azionari: -3 punti percentuali;
 5. Riduzione del 25% dei valori immobiliari: -11 punti percentuali;
 6. Variazione al ribasso dei tassi di interesse privi di rischio di 50 bps: nessun impatto sulla posizione di solvibilità della Compagnia.
- Stress test, consuntivi e prospettici, effettuati sulla base di un insieme di fattori di rischio valutati congiuntamente e determinati sulla base di analisi storiche. Il fattore di rischio preponderante valutato nel corso dell'esercizio è l'andamento degli spread di credito su Titoli di Stato, in conseguenza della rilevante esposizione in portafoglio.

Rischi di credito

Al 31 dicembre 2019 i rischi di credito, intesi come rischi di default della controparte e quindi non inclusivi del rischio di spread su titoli obbligazionari, rappresentano circa il 5% dell'SCR complessivo tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legato alle imposte differite.

Le principali tipologie di esposizione a cui la Compagnia è esposta rientranti in questa categoria sono relative all'esposizione in conti correnti, verso riassicuratori e per crediti verso intermediari e assicurati.

La valutazione di tali rischi è effettuata con formula standard, considerata appropriata dato il profilo delle attività in oggetto detenute della Compagnia, in linea con il mercato.

Nell'ambito delle valutazioni effettuate con questa metrica, è posta particolare attenzione al dettaglio del rischio per tipologia di esposizione e per le singole controparti di maggior rilievo, monitorandone l'andamento nel tempo e valutando caso per caso l'opportunità di azioni di natura gestionale volte a un contenimento del rischio.

Il processo di gestione del rischio di credito è in primis incentrato sull'adeguata selezione delle controparti. È inoltre definito un sistema dei limiti che mira a gestire in modo opportuno le esposizioni di maggior rilievo, attraverso l'assegnazione alle strutture operative di limiti espressi come requisito di capitale determinato con la formula standard e declinato per singola tipologia. Nello specifico, sono assegnati limiti riferiti al requisito di capitale per esposizioni in conti correnti e verso riassicuratori. Queste grandezze permettono di fare sintesi di diverse dimensioni del rischio, cogliendo la rischiosità della singola controparte, l'esposizione complessiva e l'eventuale presenza di concentrazioni.

L'effettiva adeguatezza del rischio di controparte assunto in conseguenza del ricorso alla riassicurazione è altresì oggetto di valutazione all'interno del processo di selezione dei riassicuratori, declinato nella relativa politica.

Non vengono applicate particolari tecniche di mitigazione dei rischi di credito. La coerenza del rischio assunto con la Propensione al Rischio definita dalla Compagnia è mantenuta attraverso la selezione delle controparti e la gestione della relativa esposizione.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2019

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

PERSONALE

Gestione risorse umane

Al 31 dicembre l'organico della Società è composto da 79 collaboratori (2 dirigenti, 24 funzionari e 53 impiegati di cui 5 a tempo determinato e 5 part time), +8 rispetto al 31 dicembre 2018.

Nel corso dell'esercizio, la Società si è inoltre avvalsa della collaborazione di personale della Capogruppo e delle altre compagnie del Gruppo per le altre aree di attività.

Relazioni industriali

Nel corso dell'esercizio le relazioni sindacali si sono svolte in un clima di franco confronto e di collaborazione reciproca, approfondendo tematiche del personale e favorendo lo sviluppo di accordi tra i più evoluti del settore assicurativo e finanziario.

Nel mese di aprile, le Parti hanno sottoscritto un accordo relativo all'erogazione del premio variabile, riferito all'anno 2018, da riconoscere ai dipendenti di TUA Assicurazioni nel mese di giugno 2019.

Nel mese di giugno, si è aperto un nuovo tavolo di confronto in ragione di una riorganizzazione dell'assetto della Società. L'operazione è stata realizzata con la logica di favorire l'attuazione delle iniziative del Piano Industriale di Gruppo 2018-2020 attraverso la razionalizzazione e l'efficientamento delle strutture, il rafforzamento di alcune unità e la creazione di nuovi presidi preposti ad analisi e valutazioni sull'andamento del Piano. In particolare, attraverso questa riorganizzazione, l'azienda ha inteso rafforzare il monitoraggio degli andamenti dei risultati tecnici, rendere più fluida la relazione tra le funzioni di TUA Assicurazioni e quelle della Capogruppo e pianificare, in sinergia con queste ultime, le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi strategici.

Nel mese di luglio, inoltre, le Parti hanno individuato nel Risultato/Utile Operativo del Gruppo Cattolica il nuovo parametro da soddisfare ai fini della corresponsione del premio variabile previsto dall'art. 36 del CCA 2012-2015 per i dipendenti di TUA Assicurazioni.

Nel mese di settembre sono state raggiunte le intese per il rinnovo del Contratto Collettivo Aziendale di Gruppo attraverso il quale è stata realizzata un'omogeneizzazione delle condizioni contrattuali dei dipendenti della Società a quelle della Capogruppo.

È stato messo l'accento anche sul benessere aziendale, elemento centrale del Piano Industriale, con la possibilità di convertire parte del Premio di Risultato in benefit di welfare.

Va segnalato come questo contratto rappresenti un passaggio importante sul piano dell'equità organizzativa e generazionale, collegando in modo significativo la partecipazione diretta delle persone ai risultati che il Gruppo sta raggiungendo.

Nel corso dell'esercizio lo Smart Working è stato esteso a tutta la popolazione aziendale, con un anno di anticipo rispetto alla pianificazione iniziale. Questa iniziativa si prefigge il duplice scopo di favorire la conciliazione vita privata-vita lavorativa e di migliorare l'efficienza della prestazione professionale. Attraverso questo innovativo istituto è stata offerta la possibilità a tutti i dipendenti, in condizione di poterlo fare, di lavorare al di fuori dei locali aziendali fino a un massimo di 2 giorni alla settimana.

RETE DISTRIBUTIVA E FORMAZIONE DELLA RETE

Come già riportato, al 31 dicembre, la rete di vendita è costituita da 547 agenzie e da 114 broker.

La distribuzione geografica, esclusi i broker, vede 285 punti vendita al Nord Italia (pari al 52,1% delle rete agenziale), 136 al Centro (pari al 24,9%) e 126 al Sud (pari al 23%).

Con riferimento alla formazione degli agenti, per quanto attiene l'area gestionale amministrativa, è stato

pianificato un impegnativo programma formativo ed addestrativo, composto da corsi a distanza e in aula. Tale percorso, denominato "Programma Tua Digital", ha avuto inizio nel 2018 e, per quanto riguarda l'anno 2019, sono state erogate 35 edizioni d'aula per un totale di 752 partecipanti effettivi. Il corso a distanza è stato invece fruito da 1.061 utenti.

Relativamente all'area tecnica assicurativa, è stato organizzato un corso in aula intitolato "Invalidità permanente da Malattia", con 8 edizioni, per un totale di 207 partecipanti.

In occasione dell'uscita del nuovo prodotto "*Tua Casa e Famiglia*", sono stati avviati due percorsi formativi in aula; il primo, composto da 7 edizioni per un totale di 209 partecipanti, ha avuto lo scopo di formare gli agenti, in particolare sulla nuova garanzia cyber risk; il secondo, composto da 11 edizioni per un totale di 302 partecipanti, è stato caratterizzato da un focus sul servizio di tele sorveglianza del partner Ima Protect.

La Compagnia ha inoltre organizzato un corso in aula di presentazione generale su CATTRE e sulle Specialty Lines, che ha coinvolto 73 agenti.

In continuità con gli anni precedenti, è proseguito il percorso di prima formazione per neofiti, propedeutico all'avvio dell'attività e all'inserimento in sez. E del RUI, erogato in modalità mista, aula e e-learning, al quale hanno partecipato 31 collaboratori.

Il corso "Benvenuti in TUA" dedicato alle nuove agenzie e finalizzato alla conoscenza dei prodotti e delle procedure di compagnia, è stato frequentato da 46 utenti.

Relativamente all'aggiornamento professionale a distanza, sono stati pubblicati 6 ulteriori corsi per i seguenti prodotti: "*Tua Salute*" (frequentato da 805 utenti), "*Tua Condominio*" (586 utenti), "*Tua Impresa*" (594 utenti), sul Ramo Trasporti (198 utenti), "*Tua Per il Sociale*" (320 utenti) e sul prodotto "*Tua Casa e Famiglia*" (1.082 utenti).

SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO E DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di governo societario è proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità delle attività dell'impresa, come illustrato con maggior dettaglio nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2019 redatta per la Capogruppo, ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico Finanza, disponibile sul sito internet della Capogruppo all'indirizzo www.cattolica.it/home-corporate - sezione "Governance". All'interno della stessa viene illustrato anche il Sistema dei Controlli Interni a presidio delle imprese appartenenti al Gruppo.

Tali informazioni sono integrate, in particolare con riguardo al sistema di gestione dei rischi e alla gestione del capitale, con quanto riportato nella Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria 2019 dell'impresa, che sarà approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata sul sito della Società entro i termini di legge.

PREVENZIONE E CONTRASTO FRODI

La Società, anche in attuazione delle previsioni normative in materia di contrasto alle frodi nel settore r.c. auto, ha adottato la politica di prevenzione e contrasto delle frodi in recepimento della politica predisposta a livello di Gruppo, in cui sono definiti gli obiettivi, le responsabilità e gli indirizzi dello specifico modello organizzativo.

La politica è finalizzata al contenimento dell'esposizione al rischio di frode, inteso come l'eventualità di subire perdite economiche a causa di comportamenti impropri di dipendenti o di terzi, con eventuali conseguenze anche sul piano reputazionale.

Il modello organizzativo di prevenzione e contrasto alle frodi è integrato nel sistema dei controlli interni ed è analogamente strutturato su tre linee di difesa. La responsabilità è pervasiva e diffusa in tutta l'organizzazione aziendale.

L'organizzazione del sistema antifrode in ambito sinistri è descritta nel paragrafo relativo alla Liquidazione sinistri che riporta altresì la stima della riduzione degli oneri per i sinistri r.c. auto ex art. 30, l. 24 marzo 2012, n. 27 e Protocollo IVASS n. 47-14-000982, 11 marzo 2014.

GESTIONE DEI RECLAMI

La gestione dei reclami è affidata ad un'apposita funzione, il Servizio Reclami di Gruppo, a ciò deputata ex regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, che si occupa della gestione dei reclami provenienti da coloro che fruiscono dell'attività assicurativa (clienti, danneggiati, legali, associazioni di consumatori). La funzione contribuisce altresì a monitorare i livelli di servizio e le aree aziendali in vista di possibili miglioramenti.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento alla Società, si sono registrati complessivamente 701 reclami scritti, di cui ne sono stati accolti 186. I reclami sono stati evasi mediamente in 16 giorni, rispetto ai 26 giorni dell'esercizio precedente.

SISTEMI INFORMATIVI

Di seguito vengono riportati gli interventi più significativi effettuati dalla direzione IT di Cattolica Services.

Interventi applicativi

Si è concluso il processo di convergenza dei sistemi della Società sulle applicazioni di Gruppo.

È stata sviluppata una nuova App progettata per agevolare la relazione con i clienti e la fruizione dei servizi assicurativi integrandosi in maniera sinergica con la rete fisica degli agenti.

Sono state inoltre realizzate le attività per il lancio di una nuova soluzione assicurativa modulare e connessa per la casa e la famiglia.

Per quanto riguarda i sistemi per la finanza si è concluso l'avviamento in produzione del nuovo sistema di front-office.

Proseguono le attività di realizzazione per fasi successive di una nuova piattaforma tecnologica (denominata "data platform") quale unico punto di consolidamento di tutti i dati aziendali (strutturati e non) che consentirà di aumentare l'efficacia di alcuni processi aziendali (es. antifrode, pricing, gestione del sinistro).

L'iniziativa di automazione delle perizie, che prevede uno sviluppo in più fasi attraverso l'utilizzo di analytics e tecnologie di Intelligenza artificiale per il supporto alla valutazione del danno, è stata ricompresa in un più ampio progetto, tuttora in corso, volto ad introdurre processi innovativi a supporto dell'intero processo di gestione del sinistro.

Sono in corso le attività di analisi per l'adeguamento alla nuova normativa IFRS (International Financial Reporting Standards) e gli sviluppi per il nuovo sistema di risk management.

Infrastrutture e sicurezza

Sono state effettuate delle iniziative finalizzate all'aggiornamento dell'infrastruttura tecnica ed in particolare il potenziamento delle reti di telecomunicazioni, interventi di supporto alla diffusione dello smart working e la c.d. "unified communication" (approccio alla collaborazione tramite condivisione di documenti tra utenti remoti).

Gli interventi dell'esercizio in ambito sicurezza IT hanno riguardato in particolare l'upgrading del Security Operation Centre, l'unificazione delle credenziali di accesso per alcuni applicativi direzionali, l'avvio di una soluzione di mobile device management ed attività per la formazione e sensibilizzazione diffusa sui temi della sicurezza informatica per i dipendenti del Gruppo.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2020

Con riferimento all'Emergenza Covid-19 (Coronavirus) il Gruppo Cattolica ha prontamente reagito alla emergenza sanitaria occorsa dalla fine di febbraio con la diffusione del Coronavirus su più fronti:

- circa il personale aziendale, attivando tempestivamente modalità di smart working, progetto che il Gruppo aveva già avviato dal 2017, garantendo così continuità di processi e attività, senza penalizzazione della produttività aziendale; nel mese di marzo più del 90% della forza lavoro ha lavorato in questa modalità, che ha garantito la continuità aziendale tutelando il benessere e la sicurezza del personale del Gruppo.
- lato business, creando e commercializzando nella fase iniziale dell'emergenza il prodotto "Active Business NON Stop", al fine di rispondere alla domanda degli esercizi commerciali (negozi, bar, servizi) costretti per provvedimento d'urgenza delle Autorità a chiusura obbligatoria e a rispettare le misure restrittive imposte in seguito alla minaccia di un'epidemia; la vendita di tale prodotto è stata quasi subito bloccata a seguito dell'allargamento del provvedimento restrittivo su tutto il territorio nazionale.
- analisi di tipo gestionale volte ad identificare le potenziali criticità, gli impatti e le possibili azioni manageriali attivabili in tutti gli ambiti del business per contrastare gli eventuali effetti negativi derivanti dalla diffusione del virus. Sono in corso numerose analisi legate a scenari di stress per stimare gli impatti della pandemia sul business del Gruppo, in particolare raccolta premi, cash flow, posizione di solvibilità, e risultati economici.

Circa lo scenario macroeconomico, l'impatto iniziale e più rilevante si è avuto dapprima in Cina, con successiva propagazione in tutto il mondo, con notevoli ripercussioni sulle principali economie. I vari organismi sovranazionali, le principali banche di investimento e le società di ricerca stanno aggiornando costantemente le stime di crescita al ribasso, in un contesto che difficilmente permette di fare precise assunzioni su come la situazione potrà ulteriormente evolvere.

In risposta a questa emergenza, diventata via via più grave, il mercato attende una reazione forte e determinata sia dalla politica monetaria che da quella fiscale. Per quanto lo stimolo monetario non sia pienamente efficace e incisivo sull'offerta, e nonostante il margine disponibile sia molto risicato, le Banche Centrali stanno reagendo con misure atte a mantenere elevato il livello della liquidità.

La reazione dei mercati finanziari, coerente con quella di una progressiva revisione al ribasso della crescita prospettica, si è concretizzata in un aumento repentino della volatilità, una riduzione dei tassi core, e un repricing generalizzato di tutti gli asset più rischiosi, dall'azionario al credito, passando per i governativi domestici.

È presumibile che la volatilità persista sui mercati fin quando non saranno chiare le conseguenze dell'epidemia sulla crescita globale.

Per quanto riguarda il Gruppo, allo stato attuale è difficile quantificare gli impatti che dipenderanno molto dalla durata e dall'intensità della pandemia. Allo stato attuale, queste sono le tendenze riscontrate ed i loro effetti:

- in termini di raccolta premi, si vedono importanti cali nella nuova produzione, pur tenendo conto

che tali evidenze sono emerse solo nelle ultime settimane del primo trimestre 2020; tali effetti sono soprattutto evidenti nella raccolta dei business non auto ed in quello vita.

- Ci si attende un miglioramento complessivo del costo dei sinistri, per effetto di un calo materiale della frequenza in alcuni settori chiave quali le coperture auto; di contro, allo stato attuale, si prevedono effetti negativi di minore entità dovuti a coperture assicurative legate alla pandemia quali business interruption, sanitarie, responsabilità civile generale. Se perdurante, la pandemia potrebbe portare alla crescita significativa dei sinistri vita legati alle temporanee caso morte.
- Gli effetti economici derivanti dal portafoglio investimenti dovrebbero essere di media entità se riferiti al comparto azionario, vista l'esposizione contenuta del Gruppo a questa asset class (<1% degli investimenti totali, ad esclusione di quelli dove il rischio è a carico degli assicurati). Allo stato attuale è difficile fare previsioni sul comparto obbligazionario e sulle altre asset class nel caso l'effetto della pandemia perdurasse a lungo.
- In base a stime, la posizione di solvibilità è risultata essere volatile a partire dalla fine del mese di febbraio, spinta da fattori esogeni, in particolare lo spread sui titoli governativi e corporate, la discesa dei tassi risk free e per il forte calo dei mercati azionari. Pur nel contesto di estrema volatilità dei mercati finanziari, si stima che il rapporto di S-II si sia sempre mantenuto ampiamente sopra i minimi regolamentari anche se inferiore al livello di fine 2019. Gli interventi decisi dalla BCE sembrano aver allentato la tensione sullo spread dei governativi italiani che rappresenta uno dei fattori di rischio più importanti per la posizione di solvibilità del Gruppo e delle singole Società.

Analoghi impatti si stimano per TUA Assicurazioni. Anche per la Compagnia, inoltre, si stima che il Solvency II ratio, seppure in diminuzione, si mantenga comunque sopra i limiti regolamentari.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI ED EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della DEM/6064293 CONSOB del 28 luglio 2006 si informa che non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né si evidenziano eventi ed operazioni significative non ricorrenti con effetti sui conti della Società.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE, LE CONTROLLATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa sui rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate si rimanda alla Parte C - Altre informazioni della nota integrativa.

DECISIONI INFLUENZATE DALLA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, si rileva che la Capogruppo Cattolica, coerentemente con i ruoli assegnati alle singole società del Gruppo, ha esercitato i propri poteri di direzione e coordinamento nel rispetto dei principi di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale.

Con specifico riferimento alle operazioni espressamente influenzate dalla Capogruppo oltre alle operazioni eventualmente segnalate in altre parti della presente relazione, si segnala che le stesse hanno, tra l'altro, riguardato:

- delibere ai sensi del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38;
- l'approvazione delle linee guida per la valutazione e la gestione dei rischi a livello di Gruppo nonché della valutazione prospettica del profilo di rischio e solvibilità nell'ambito del processo ORSA;
- l'approvazione del sistema di propensione al rischio, fissando i livelli di tolleranza al rischio;
- l'approvazione delle linee guida per l'operatività infragrupo e di talune linee evolutive dell'impostazione strategica del Gruppo;
- l'adozione di presidi e approcci di governo e gestionali omogenei a livello di Gruppo;
- l'adozione e la revisione di politiche aziendali in ottemperanza alle normative applicabili;
- le scelte in merito alla composizione e alla remunerazione e formazione degli organi societari, del management e degli altri ruoli rilevanti sotto il profilo dell'assetto di governo.

CONSOLIDATO FISCALE

La Società fa parte delle società del Gruppo che aderiscono al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale.

Le motivazioni dell'esercizio dell'opzione, che ha durata di tre esercizi ed è soggetta a rinnovo automatico salvo espressa revoca, risiedono nell'opportunità di compensare posizioni fiscali di segno opposto fra le società del Gruppo, ottimizzando, di conseguenza, gli aspetti finanziari.

Con riferimento alle attribuzioni degli effetti economici connessi all'esercizio dell'opzione, le controllate trasferiscono alla Capogruppo le somme corrispondenti alle imposte e agli acconti derivanti dalla propria situazione di imponibile fiscale; per converso, ricevono dalla Capogruppo la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali trasferite dalle controllate.

COMPAGINE SOCIETARIA

La Capogruppo, Cattolica Assicurazioni, detiene il 99,99% del capitale sociale della Società.

Il capitale sociale, pari a 23.160.630 euro, risulta suddiviso in n. 4.632.126 azioni del valore nominale di euro 5 cadauna.

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop..

INFORMAZIONI SULLE IMPRESE PARTECIPATE

Partecipazioni in società controllate

La società al 31 dicembre 2019 detiene il 100% del capitale sociale di Tua Retail s.r.l. che ammonta a 50 mila euro.

Partecipazioni in società consociate

La Società detiene alla data di chiusura dell'esercizio lo 0,01% del capitale sociale della consociata Cattolica Services s.c.p.a., pari a 2.000 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna.

AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, si dichiara di non aver acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite

di società fiduciaria o per interposta persona.

Si dichiara altresì di non possedere alla data di chiusura dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Lo sviluppo della raccolta premi della Società, registrata nel primo mese dell'esercizio 2020, in crescita del 4,4%, risulta al momento inferiore rispetto alla crescita del 6,8% indicata nel Piano Industriale di Gruppo.

I principali obiettivi continuano ad essere il perseguimento dell'equilibrio economico-reddituale e degli obiettivi di raccolta e di evoluzione dell'offerta danni.

Resta confermato l'orientamento della Compagnia verso il segmento retail.

Si conferma inoltre l'impegno della Compagnia all'ulteriore sviluppo e consolidamento della rete agenziale.

Alla data odierna risulta prematuro fare una previsione dell'impatto del Covid-19 (Coronavirus) sui conti economici della Compagnia. In termini preliminari, si prevede possa avere un impatto negativo sulla valorizzazione del portafoglio degli attivi finanziari e sulla determinazione del Solvency II Ratio, mentre non si ritiene che possa portare ad un aumento della sinistrosità nel suo complesso.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Egregi Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio 2019 in tutte le sue componenti.

Con riferimento alla perdita dell'esercizio di 1.740.717 euro, vi proponiamo di portarla a nuovo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato
dott. Nazzeno Cerni

Signed by Nazzeno Cerni

on 01/04/2020 10:28:12 CEST

Verona, 9 marzo 2020

**STATO
PATRIMONIALE E
CONTO
ECONOMICO**

Allegato 1

Società **TUA ASSICURAZIONI S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 23.160.630 Versato euro 23.160.630

Sede in Milano
Tribunale Milano

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio **2019**

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
a) rami vita	3	0		
b) rami danni	4	0	5	0
2. Altre spese di acquisizione			6	0
3. Costi di impianto e di ampliamento			7	0
4. Avviamento			8	0
5. Altri costi pluriennali		9	1.484.620	10
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11	0	
2. Immobili ad uso di terzi		12	0	
3. Altri immobili		13	0	
4. Altri diritti reali		14	0	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	0	16
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	0		
b) controllate	18	49.945		
c) consociate	19	3.429		
d) collegate	20	0		
e) altre	21	271.231	22	324.605
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	0		
b) controllate	24	0		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	0
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	0		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	0
		da riportare	35	324.605
				1.484.620

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
183	0			
184	0	185	0	
		186	0	
		187	0	
		188	0	
		189	2.040.631	190
				2.040.631
		191	0	
		192	0	
		193	0	
		194	0	
		195	0	196
				0
197	0			
198	49.945			
199	3.429			
200	0			
201	271.231	202	324.605	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
				324.605
		da riportare		
				2.040.631

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		1.484.620
C.	INVESTIMENTI (segue)			
III	- Altri investimenti finanziari			
1.	Azioni e quote			
a)	Azioni quotate	36 1.231.499		
b)	Azioni non quotate	37 0		
c)	Quote	38 0	39 1.231.499	
2.	Quote di fondi comuni di investimento		40 42.340.020	
3.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a)	quotati	41 417.663.536		
b)	non quotati	42 365.892		
c)	obbligazioni convertibili	43 0	44 418.029.428	
4.	Finanziamenti			
a)	prestiti con garanzia reale	45 0		
b)	prestiti su polizze	46 0		
c)	altri prestiti	47 0	48 0	
5.	Quote in investimenti comuni		49 0	
6.	Depositi presso enti creditizi		50 0	
7.	Investimenti finanziari diversi		51 0	
IV	- Depositi presso imprese cedenti		52 461.600.947	
			53 52.589	54 461.978.141
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		55 0	
II	- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		56 0	57 0
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
I	- RAMI DANNI			
1.	Riserva premi	58 20.843.679		
2.	Riserva sinistri	59 32.355.644		
3.	Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60 0		
4.	Altre riserve tecniche	61 0	62 53.199.323	
II	- RAMI VITA			
1.	Riserve matematiche	63 0		
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	64 0		
3.	Riserva per somme da pagare	65 0		
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66 0		
5.	Altre riserve tecniche	67 0		
6.	Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68 0	69 0	70 53.199.323
		da riportare		516.662.084

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		2.040.631
216	5.110.715		
217	0		
218	0	219	5.110.715
		220	22.834.192
221	377.437.181		
222	529.719		
223	0	224	377.966.900
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	0
		232	405.911.807
		233	52.589
		234	406.289.001
		235	0
		236	0
		237	0
		238	17.666.239
		239	30.635.404
		240	0
		241	0
		242	48.301.643
		243	0
		244	0
		245	0
		246	0
		247	0
		248	0
	da riportare	249	0
		250	48.301.643
			456.631.275

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto			516.662.084
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71 10.622.434			
b) per premi degli es. precedenti	72 0	73 10.622.434		
2. Intermediari di assicurazione		74 18.532.756		
3. Compagnie conti correnti		75 6.410.909		
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		76 3.155.059	77 38.721.158	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78 7.375.874		
2. Intermediari di riassicurazione		79 0	80 7.375.874	
III - Altri crediti			81 32.067.519	82 78.164.551
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83 48.806		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84 0		
3. Impianti e attrezzature		85 0		
4. Scorte e beni diversi		86 0	87 48.806	
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali		88 3.632.877		
2. Assegni e consistenza di cassa		89 22	90 3.632.899	
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92 0		
2. Attività diverse		93 2.503.399	94 2.503.399	95 6.185.104
G. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi			96 2.711.014	
2. Per canoni di locazione			97 0	
3. Altri ratei e risconti			98 4.003	99 2.715.017
TOTALE ATTIVO				100 603.726.756

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		456.631.275
²⁵¹ 8.898.023			
²⁵² 114.445			
	²⁵³ 9.012.468		
	²⁵⁴ 17.697.841		
	²⁵⁵ 6.439.602		
	²⁵⁶ 2.372.495	²⁵⁷ 35.522.406	
	²⁵⁸ 1.246.218		
	²⁵⁹ 0	²⁶⁰ 1.246.218	
		²⁶¹ 29.930.433	²⁶² 66.699.057
	²⁶³ 80.245		
	²⁶⁴ 0		
	²⁶⁵ 0		
	²⁶⁶ 0	²⁶⁷ 80.245	
	²⁶⁸ 13.096.745		
	²⁶⁹ 1.100	²⁷⁰ 13.097.845	
	²⁷² 0		
	²⁷³ 1.330.681	²⁷⁴ 1.330.681	²⁷⁵ 14.508.771
		²⁷⁶ 2.370.483	
		²⁷⁷ 0	
		²⁷⁸ 0	²⁷⁹ 2.370.483
TOTALE ATTIVO			²⁸⁰ 540.209.586

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	23.160.630	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	15.297.625	
III	- Riserve di rivalutazione	103	0	
IV	- Riserva legale	104	3.216.601	
V	- Riserve statutarie	105	0	
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0	
VII	- Altre riserve	107	112.922.609	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	66.165	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	-1.740.717	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0	110 152.922.913
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 0
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
1.	Riserva premi	.112	112.031.301	
2.	Riserva sinistri	.113	306.609.438	
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	.114	0	
4.	Altre riserve tecniche	.115	0	
5.	Riserve di perequazione	.116	0	117 418.640.739
II - RAMI VITA				
1.	Riserve matematiche	.118	0	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	.119	0	
3.	Riserva per somme da pagare	.120	0	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	.121	0	
5.	Altre riserve tecniche	.122	0	123 0 124 418.640.739
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125	0	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	0	127 0
da riportare				571.563.652

Valori dell'esercizio precedente

	281	23.160.630			
	282	15.297.625			
	283	0			
	284	3.034.575			
	285	0			
	500	0			
	287	82.922.609			
	288	66.149			
	289	3.640.526			
	501	0	290	128.122.114	
			291	0	
292	104.671.102				
293	268.924.230				
294	0				
295	0				
296	0	297	373.595.332		
298	0				
299	0				
300	0				
301	0				
302	0	303	0	304	373.595.332
		305	0		
		306	0	307	0
	da riportare				501.717.446

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto			571.563.652
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0	
2. Fondi per imposte		129	45.251	
3. Altri accantonamenti		130	1.866.914	131 1.912.165
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132 1.163.947
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133	5.719.283		
2. Compagnie conti correnti	134	73.912		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	321.361		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	200.515	137 6.315.071	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	2.302.643		
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140 2.302.643	
III - Prestiti obbligazionari			141	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0
V - Debiti con garanzia reale			143	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	421.858
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	5.444.586		
2. Per oneri tributari diversi	147	332.672		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	179.761		
4. Debiti diversi	149	10.984.185	150	16.941.204
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	105.267		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	2.419.399		
3. Passività diverse	153	581.550	154	3.106.216
		da riportare		155 29.086.992
				603.726.756

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			501.717.446
		308	0	
		309	51.850	
		310	2.122.304	311 2.174.154
				312 1.121.041
	313		8.914.483	
	314		0	
	315		7.776	
	316	317	277.215	9.199.474
	318		4.622.044	
	319	320	0	4.622.044
		321		0
		322		0
		323		0
		324		0
		325		406.633
	326		5.088.642	
	327		945.467	
	328		173.578	
	329	330	10.121.861	16.329.548
	331		105.267	
	332		354.802	
	333	334	4.179.177	4.639.246
	da riportare	335		35.196.945
				540.209.586

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	603.726.756
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159 0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 603.726.756

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		540.209.586
		336	0
		337	0
		338	0
		339	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		340	540.209.586

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

B

L'Amministratore Delegato dott. NAZZARENO CERNI _____ (**)

Signed by Nazzareno Cerni

— on 01/04/2020 10:28:14 CEST _____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Società **TUA ASSICURAZIONI S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 23.160.630 Versato euro 23.160.630

Sede in Milano
Tribunale Milano

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio **2019**

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Premi lordi contabilizzati	1	279.953.006	
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	43.044.906	
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	7.360.199	
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	2.899.860	5 232.447.761
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6 11.315.000
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7 4.095.180
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Importi pagati			
	aa) Importo lordo	8	177.393.367	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	18.215.865	10 159.177.502
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
	aa) Importo lordo	11	2.785.004	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	0	13 2.785.004
	c) Variazione della riserva sinistri			
	aa) Importo lordo	14	37.685.208	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	8.409.096	16 29.276.112
17				185.668.610
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18 0
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			19 0
7.	SPESE DI GESTIONE:			
	a) Provvigioni di acquisizione	20	47.377.587	
	b) Altre spese di acquisizione	21	15.073.137	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0	
	d) Provvigioni di incasso	23	459.787	
	e) Altre spese di amministrazione	24	11.524.375	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	14.642.971	26 59.791.915
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27 6.582.933
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28 0
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			29 -4.185.517

Valori dell'esercizio precedente

		111	278.323.156			
		112	51.119.197			
		113	4.328.101			
		114	1.652.045	115	224.527.903	
				116	885.000	
				117	2.405.974	
	118	176.506.468				
	119	27.745.657	120	148.760.811		
	121	2.418.768				
	122	0	123	2.418.768		
	124	12.719.989				
	125	651.061	126	12.068.928	127	158.410.971
					128	0
					129	0
		130	45.522.829			
		131	15.663.249			
		132	0			
		133	203.543			
		134	10.220.823			
		135	13.610.362	136	58.000.082	
				137	4.422.737	
				138	0	
				139	6.985.087	

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA					
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
	a) Premi lordi contabilizzati	30	0		
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	0	32	0
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	0		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	35	0		
	bb) da altri investimenti	36	0	37	0
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38	0		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	0		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	0	42	0
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43	0
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44	0
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
	a) Somme pagate				
	aa) Importo lordo	45	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	0	47	0
	b) Variazione della riserva per somme da pagare				
	aa) Importo lordo	48	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	0	50	0
51					0
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Riserve matematiche:				
	aa) Importo lordo	52	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	0	54	0
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:				
	aa) Importo lordo	55	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57	0
	c) Altre riserve tecniche				
	aa) Importo lordo	58	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60	0
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
	aa) Importo lordo	61	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63	0
				64	0

Valori dell'esercizio precedente

	140	0		
	141	0	142	0
	143	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	144	0)		
	145	0		
	146	0	147	0
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148	0)		
	149	0		
	150	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	151	0)	152	0
			153	0
			154	0
	155	0		
	156	0	157	0
	158	0		
	159	0	160	0
	161	0	161	0
	162	0		
	163	0	164	0
	165	0		
	166	0	167	0
	168	0		
	169	0	170	0
	171	0		
	172	0	173	0
			174	0

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	0
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	66	0		
	b) Altre spese di acquisizione	67	0		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0		
	d) Provvigioni di incasso	69	0		
	e) Altre spese di amministrazione	70	0		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	0	72	0
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	0		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	0		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	0	76	0
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	0
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	0
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	0
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	0
III. CONTO NON TECNICO					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	-4.185.517
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	0
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	311.779		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	0		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85	0		
	bb) da altri investimenti	86	8.888.337	87	8.888.337
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88	0		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	6.565.767		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	2.251.359		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91	0	92	18.017.242

Valori dell'esercizio precedente

			175	0
	176	0		
	177	0		
	178	0		
	179	0		
	180	0		
	181	0	182	0
	183	0		
	184	0		
	185	0	186	0
			187	0
			188	0
			189	0
			190	0
			191	6.985.087
			192	0
	193	259.142		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194	0)		
	195	0		
	196	9.605.519	197	9.605.519
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	198	0)		
	199	129.965		
	200	1.368.055		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201	0)	202	11.362.681

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	0
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	1.249.622	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	518.355	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	330.848	97
				2.098.825
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	11.315.000
7.	ALTRI PROVENTI		99	2.603.791
8.	ALTRI ONERI		100	5.020.689
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	-1.998.998
10.	PROVENTI STRAORDINARI		102	818.364
11.	ONERI STRAORDINARI		103	687.046
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	131.318
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	-1.867.680
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	-126.963
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	-1.740.717

Valori dell'esercizio precedente

		203	0
	204	764.522	
	205	8.535.251	
	206	813.256	207
			10.113.029
			208
			885.000
			209
			2.579.027
			210
			4.759.660
			211
			5.169.106
			212
			684.352
			213
			107.286
			214
			577.066
			215
			5.746.172
			216
			2.105.646
			217
			3.640.526

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

B

L'Amministratore Delegato dott. NAZZARENO CERNI _____ (**)
Signed by Nazzareno Cerni

on 01/04/2020 10:28:16 CEST _____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**NOTA
INTEGRATIVA**

PREMESSA

Forma

Il bilancio, corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, nonché dal rendiconto finanziario ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal Provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, al d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, così come modificati a seguito del recepimento della Direttiva 2009/138/CE, Solvency II e della Direttiva 2013/34/UE, Accounting.

Si dà conto, inoltre, che i criteri utilizzati nella formazione e valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal d.lgs 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del suddetto decreto, i criteri di formazione e valutazione sono coerenti con le nuove disposizioni recate dai principi contabili nazionali e dal Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, come modificato dal Provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Criteri di Valutazione

PARTE A

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nota Integrativa

Principi contabili	I principi contabili adottati sono quelli in vigore in Italia e statuiti dalle norme di legge, così come aggiornati nel corso dell'esercizio.
Continuità aziendale	Ai sensi di quanto previsto nel documento Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP 6 febbraio 2009 n. 2, si segnala che le aspettative economiche, pur con eventuali incertezze nella prospettiva legate soprattutto all'andamento dei mercati e dei tassi, sono positive tenendo conto dei tempi e delle modalità di evoluzione dell'attuale situazione; la solidità dei fondamentali della Società e del Gruppo, di cui la stessa fa parte non genera né lascia dubbi circa la continuità aziendale. Ad oggi si ritiene che anche l'attuale pandemia non faccia venir meno il presupposto sulla continuità aziendale.
Moneta di conto del bilancio	Secondo il disposto dell'art. 4 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, e ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, comma 6, stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro; la nota integrativa è in migliaia di euro. L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi. Secondo le disposizioni dell'art. 15, comma 3, del citato regolamento gli importi sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina; se l'importo si pone a metà, è arrotondato per eccesso. Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.
Poste in divisa	Ai sensi dell'art. 2426, n. 8 bis, del codice civile, le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi devono essere imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio; essi sono stati concordati, ove previsto, con il collegio sindacale.

ATTIVI IMMATERIALI

Altri costi pluriennali	Sono rappresentati da costi aventi utilità pluriennale e sono esposti al netto degli ammortamenti effettuati. Gli ammortamenti sono calcolati di regola su una vita utile di cinque esercizi, ovvero sulla base della residua vita utile.
-------------------------	--

INVESTIMENTI

Investimenti mobiliari	In ottemperanza all'art. 8 del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24, il Consiglio di Amministrazione ha assunto la delibera quadro che definisce la politica degli investimenti (art. 5), di gestione delle attività e delle passività (art. 6) e di gestione del rischio di liquidità (art. 7). La delibera, originariamente assunta nel 2017, è stata rivista nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Il documento contiene le linee guida in ambito finanziario, gli obiettivi di investimento, le caratteristiche ed i limiti in base ai quali sono individuati gli attivi che rispondono alle esigenze di investimento strategico a medio-lungo termine, coerentemente con le condizioni economiche, finanziarie e gestionali dell'impresa, attuali e prospettive, nell'ottica di mantenere i rendimenti coerenti con gli impegni verso gli assicurati, atteso il profilo dei passivi e sulla base delle stime di andamento delle riserve complessive, nell'ambito dell'attività di asset & liability management. Sono altresì definiti il sistema di misurazione e di controllo dei rischi connessi agli investimenti, nonché le relative
------------------------	---

metodologie di analisi e contenuti di reporting.

Si informa che la Società ha deciso di non avvalersi della facoltà prevista dall'art. 20-quater, comma 1, della l. 17 dicembre 2018, n. 36 (in conversione del d.l. 119/2018) in materia di valutazione dei titoli iscritti nel comparto non durevole. Non è quindi stata applicata la deroga concessa dalla legge suddetta all'art. 2426 punto 9 del codice civile.

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre imprese partecipate

Sono stati identificati come immobilizzazioni ai sensi degli artt. 4 e 15 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, fatta salva diversa indicazione motivata in nota integrativa, e sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote d'imprese

Gli investimenti in società controllate, collegate e in altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al minor valore tra quello di acquisto e quello che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritenga permanere inferiore, ai sensi dell'art. 16, comma 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n.173.

Le azioni iscritte nell'attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote di imprese quotate

Le azioni sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato. Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto. In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli, svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni che costituiscono attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Il costo di acquisto o il valore di libro dei titoli obbligazionari è rettificato dagli scarti di emissione, vale a dire dalle differenze tra i valori di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso.

I titoli obbligazionari che costituiscono attivo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. I valori di carico contabile sono valutati analiticamente e rettificati dagli scarti di emissione e di negoziazione rilevati pro rata temporis, ai sensi della legge sopra richiamata.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 3 e comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Quote di fondi comuni di investimento

Le quote di fondi comuni d'investimento sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato. Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto. Gli investimenti in fondi di private equity strutturati secondo la formula del committed fund sono contabilizzati secondo le linee guida emanate dall'EVCA (European Private Equity & Venture Capital Association), che prevedono la contabilizzazione tra gli attivi patrimoniali dei valori versati al fondo e l'indicazione nei conti d'ordine

dell'impegno residuo (commitment) nei confronti dello stesso.

Il valore realizzabile desumibile dall'andamento del mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti da quotazioni pubbliche, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi nel caso di strumenti non quotati o quotati su mercati non attivi. Uno strumento è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi di quotazione sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società specializzate nel settore, servizi di quotazione o organismi regolatori e rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un adeguato intervallo di riferimento, adattandosi prontamente alle variazioni di mercato. In mancanza di un mercato attivo o in assenza di un mercato che ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, il valore di mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione, generalmente applicati ed accettati dal mercato, aventi l'obiettivo di determinare il prezzo di scambio di una ipotetica transazione avvenuta in condizioni di mercato definibile "normale ed indipendente".

Il ricorso alle tecniche di valutazione è volto a minimizzare l'utilizzo degli input non osservabili sul mercato, prediligendo l'uso dei dati osservabili.

In particolare, laddove non venga determinato un prezzo acquisito da quotazioni pubbliche, il valore di mercato dei titoli in portafoglio viene identificato come segue:

- per gli strumenti di capitale (azioni e quote), sono utilizzate tecniche di tipo "market approach" e "income approach", dove gli input principali per il market approach sono i prezzi quotati per beni identici o comparabili in mercati attivi;
- gli strumenti di debito (obbligazioni e altri titoli a reddito fisso) sono valutati facendo riferimento: i) al prezzo fornito dalla controparte, se vincolante ("executable"); ii) al prezzo ricalcolato tramite strumenti di valutazione interni o fornito da terze parti e corroborato da adeguata informativa sul modello e sui dati di input utilizzabili. Nel caso in cui sia necessario l'utilizzo di un modello di valutazione, i titoli di debito "plain vanilla" sono valutati applicando la tecnica del "discounted cash flow model" mentre i titoli strutturati sono valutati scomponendo il titolo in un portafoglio di strumenti elementari; il valore di mercato del prodotto strutturato può essere così ottenuto sommando le singole valutazioni degli strumenti elementari in cui è stato scomposto;
- per i fondi comuni di investimento, il valore di riferimento, ai fini della determinazione del valore di mercato, è rappresentato dal NAV ufficiale comunicato dalla società di gestione del risparmio (SGR) o dal fund administrator o desunto da information provider.

Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, determinato contrapponendo al valore nominale le svalutazioni calcolate con metodi analitici e forfettari per i crediti derivanti da rapporti con agenti, compagnie di riassicurazione e altre tipologie di crediti e con metodi forfettari per quelli derivanti da rapporti con gli assicurati, tenendo conto delle esperienze acquisite e dell'analisi storica dell'andamento degli incassi.

CREDITI

Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, determinato contrapponendo al valore nominale le svalutazioni calcolate con metodi analitici per i crediti derivanti da rapporti con agenti, compagnie di riassicurazione e altre tipologie di crediti e con metodi forfettari per quelli derivanti da rapporti con gli assicurati, tenendo conto delle esperienze acquisite e dell'analisi storica dell'andamento degli incassi.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Disponibilità
liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

Mobili e impianti

Sono iscritti al costo di acquisto, ai sensi dell'art. 16, commi 1 e 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, e

sono rettificati dalla corrispondente voce del fondo di ammortamento.

Il relativo costo è ammortizzato sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, che deriva da una valutazione fatta sulla destinazione d'uso, sul deperimento fisico atteso e sull'obsolescenza tecnologica, utilizzando criteri economico tecnici sulla base dell'esperienza acquisita.

In relazione al periodo nel quale si conclude l'utilizzazione del bene, sono calcolate le seguenti aliquote di ammortamento:

- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%;
- impianti e attrezzature: 15%;
- macchine elettroniche e hardware: 20%;
- automezzi e mezzi di trasporto interno: 25%.

Per gli acquisti effettuati nell'anno le aliquote sono ridotte della metà. Il risultato ottenuto non si discosta significativamente da quello calcolato sulla base dell'effettiva durata del periodo di possesso.

I beni mobili soggetti a rapido degrado economico i cui singoli costi sono di scarsa rilevanza, sono interamente ammortizzati nell'anno.

RATEI E RISCOINTI

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento all'attribuzione all'esercizio di competenza di proventi e spese comuni a più esercizi.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 bis, comma 6, del codice civile.

RISERVE TECNICHE

Riserve dei rami danni

La riserva premi delle assicurazioni dei rami danni comprende la riserva per frazioni di premi e la riserva per rischi in corso.

La riserva per frazioni di premi è calcolata analiticamente con il metodo del pro rata temporis (paragrafo 2 punto 2 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22) sulla base dei premi lordi contabilizzati, come definiti nell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, dedotte soltanto le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili.

Il valore contabile ottenuto è stato integrato dalle riserve delle cauzioni, della grandine, delle altre calamità naturali e dei danni derivanti dall'energia nucleare così come previsto dal paragrafo 9 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

La riserva per rischi in corso è calcolata ramo per ramo e rappresenta il valore da accantonare a copertura dei rischi incombenti sulle singole società dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti dai contratti di assicurazione stipulati entro la chiusura del periodo, qualora il loro ammontare superi quello della riserva per frazioni di premi ed i premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti, ai sensi del paragrafo 6 punto 1 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Le riserve premi relative alle cessioni ai riassicuratori sono calcolate sulla base di metodi coerenti con quelli del lavoro diretto e, comunque, conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione.

Le riserve premi relative alle accettazioni sono calcolate in funzione dei criteri previsti dal titolo I, capo III, sezione I della parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

La riserva sinistri è determinata sulla base di una prudente valutazione, fondata su elementi obiettivi, dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti e non ancora pagati, nonché delle relative spese di liquidazione.

Nella definizione delle riserve sinistri si è fatto riferimento al concetto di costo ultimo prevedibile, individuando tale valore conformemente alle disposizioni presenti nel paragrafo 23 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 secondo un sistema di valutazione mista.

In particolare, nella determinazione dell'onere relativo ai sinistri, si procede partendo dalla valutazione separata di ciascun sinistro (metodo dell'inventario), basato sull'analisi della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno, effettuata dal personale addetto alla liquidazione dei sinistri. Per i rami caratterizzati da processi liquidativi lenti o per i quali la valutazione analitica non consente di tener conto di tutti gli oneri prevedibili, si affianca alla valutazione dell'inventario un'ulteriore valutazione, mediante procedimenti statistico-attuariali o sistemi previsionali dell'evoluzione dei costi.

Le principali assunzioni utilizzate nell'applicazione delle metodologie statistico-attuariali riguardano le variabili tecniche, tra cui l'intervallo temporale di differimento dei pagamenti e l'andamento evolutivo del costo dei sinistri, connesso all'anzianità di pagamento, nonché le valutazioni prospettiche dello scenario economico.

L'analisi attuariale è stata eseguita con riferimento a simulazioni derivanti dall'utilizzo di differenti metodi statistico-attuariali; in particolare si è fatto riferimento ai seguenti metodi stocastici: Mack Paid, Mack Incurred e Dahms Complementary Loss Ratio.

I metodi sovraesposti si basano sui triangoli di run-off del pagato cumulato e del costo dei sinistri alle varie date di valutazione (dove per costo s'intende la somma tra pagato cumulato all'anno i e con la riserva d'inventario residua all'anno i).

Per quanto riguarda la valutazione del costo della generazione corrente, la Società si avvale, come previsto dal paragrafo 25 punto 1 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22, del criterio del costo medio (ad eccezione dei rami credito e cauzioni) per i rami che per caratteristiche tecniche si prestano all'applicazione del criterio stesso.

A tal fine sono stati individuati due gruppi di rischi omogenei suddividendo i sinistri in base a una soglia di costo di primo anno (ovvero pagato e riservato nell'anno di denuncia), che rappresenta l'importo utilizzato per la canalizzazione verso l'Ufficio Sinistri Complessi.

Relativamente ai costi medi impiegati si è proceduto con l'analizzare il triangolo dei denunciati medi inflazionati e smontati al 31 dicembre 2019 per i sinistri non tardivi delle generazioni 2016-2019 (sinistri accaduti e denunciati nell'esercizio dell'anno i).

Per i sinistri della generazione corrente, che non presentano numerosità sufficiente ed omogeneità quantitativa e qualitativa, si applica il metodo dell'inventario.

La riserva comprende la valutazione dei sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio determinata sulla base delle disposizioni presenti nel paragrafo 27 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22.

L'importo è stato determinato sulla base delle esperienze acquisite negli esercizi precedenti, stimando separatamente il numero atteso dei sinistri ed il relativo costo medio per ogni singolo ramo e nel caso dell'R.C. Auto per tipo gestione.

Il numero dei sinistri attesi è stato stimato, dove ricorrono le condizioni di applicabilità, attraverso l'utilizzo del metodo Chain Ladder applicato al triangolo dei sinistri denunciati nell'orizzonte temporale 2009-2019.

Il costo medio è stato ottenuto attraverso l'osservazione dei costi medi denunciati tardivi per le generazioni 2014-2019.

La riserva sinistri dei sinistri Card e No Card del ramo r.c. autoveicoli terrestri è definita sulla base del paragrafo 30 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22; l'importo complessivo della riserva sinistri è calcolato in relazione a quanto disposto dal paragrafo 31 punto 2.

Le quote delle riserve sinistri a carico dei riassicuratori sono determinate con gli stessi criteri utilizzati per le riserve del lavoro diretto e tengono conto delle clausole contrattuali dei trattati.

Le riserve sinistri relative alle accettazioni sono calcolate in base ai criteri previsti dal titolo I, capo III, Sezione II della parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33 il processo di formazione delle Riserve Sinistri dei rami RCA e RCG si basa pertanto su flussi di dati rivenienti dai processi caratteristici e comporta un'attività di stima, con la necessità di formulare ipotesi soggettive, la cui variazione potrebbe comportare un impatto sul risultato finale.

Altre riserve tecniche

Comprendono la riserva di senescenza del ramo malattia per l'accrescersi dell'età degli assicurati ai sensi dei paragrafi 42 e ss. dell'allegato n.15 e del paragrafo 34 dell'allegato n.16 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53.

La Società non ha appostato in bilancio altre riserve tecniche.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondo per imposte

Il fondo accoglie le imposte differite stimate relative alle differenze temporanee tra i risultati fiscalmente imponibili e quelli derivanti dai bilanci civilistici, che comportano il differimento dell'imposizione.

Le imposte anticipate relative alle differenze temporanee deducibili, sono iscritte nella voce dell'attivo E.III. "Altri crediti".

Tale trattamento è in linea con il principio contabile sulle imposte n. 25 emanato dall'OIC – Organismo Italiano di Contabilità.

La Società non ha iscritto in bilancio alcun fondo per imposte differite.

Altri accantonamenti

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o data di sopravvenienza risultano indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro.

Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti

Sono esposti al loro valore nominale.

CONTO ECONOMICO

Premi lordi contabilizzati

Sono contabilizzati ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 con riferimento al momento di maturazione, che corrisponde al momento di scadenza dei premi come risulta dalla documentazione contrattuale, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati effettivamente incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi e sono determinati al netto degli annullamenti nel rispetto del dettato normativo.

Proventi

I proventi sono registrati tenuto conto della competenza ed indipendentemente dalla data di incasso. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.

Costi ed oneri

Gli oneri sono appostati tenuto conto della competenza, a prescindere dalla data di pagamento.

Criteri di attribuzione dei costi

I costi direttamente imputabili inerenti la produzione, la liquidazione dei sinistri e gli investimenti sono attribuiti ai singoli rami sulla base di criteri analitici.

I costi di acquisizione indirettamente imputabili sono ripartiti in relazione al numero di contratti di nuova produzione, quelli di amministrazione sulla base dei contratti in portafoglio e quelli di liquidazione in base al numero di sinistri pagati e riservati. Gli oneri relativi agli investimenti sono attribuiti in base al volume delle riserve.

Trasferimenti di proventi ed oneri

L'assegnazione di quote dell'utile degli investimenti al conto tecnico dei rami danni è effettuato ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e dei paragrafi 22 e 23 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53.

Imposte dell'esercizio

Le imposte correnti a carico dell'esercizio sono accantonate per competenza sulla base delle normative vigenti.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate in quanto, verificato il rispetto del principio di prudenza, vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Le imposte anticipate e quelle differite relative alle differenze temporanee sorte nell'esercizio sono rilevate in bilancio separatamente, mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente tra gli "Altri crediti" dell'attivo e nel "Fondo imposte differite" in contropartita alla specifica voce 14 del conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio".

L'adesione all'istituto del consolidato fiscale non determina deroghe o variazioni ai criteri sopra esposti.

UTILIZZO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime influenza il valore d'iscrizione delle attività e delle passività, l'indicazione di passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. Per la stesura del bilancio si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali

stime ed assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli espressi.

Di seguito sono indicate le principali aree del bilancio che comportano un elevato ricorso a valutazioni discrezionali, assunzioni, stime e ipotesi relative a tematiche per loro natura incerte:

- determinazione delle perdite di valore di attività finanziarie nel comparto durevole;
- definizione del valore di mercato di attività e passività qualora non sia direttamente osservabile sui mercati attivi;
- determinazione delle riserve tecniche;
- stima della recuperabilità delle imposte differite;
- quantificazione dei fondi per rischi ed oneri;
- definizione della stima del trattato di fine mandato agenziale;
- quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti.

NOTA INTEGRATIVA

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

PARTE B

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Nota Integrativa

SEZIONE 1 - ATTIVI IMMATERIALI (Voce B)

Gli attivi immateriali sinteticamente rappresentati nell'allegato 4, evidenziano le seguenti variazioni:

Tav. 11 – Attivi immateriali

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazione	
			Val. assoluto	%
Altri costi pluriennali	1.485	2.041	-556	-27,2
TOTALE (voce B)	1.485	2.041	-556	-27,2

Nelle seguenti tavole sono indicati gli importi lordi di ammortamento e i fondi ammortamento.

Tav. 12 – Attivi immateriali – importi lordi di ammortamento

(importi in migliaia)	2018	Incrementi	Decrementi	2019
Avviamento	4.486	0	0	4.486
Altri costi pluriennali	11.509	0	178	11.687
TOTALE	15.995	0	178	16.173

Tav. 13 – Attivi immateriali – Fondo ammortamento

(importi in migliaia)	2018	Incrementi	Decrementi	2019
Avviamento	4.486	0	0	4.486
Altri costi pluriennali	9.468	0	734	10.202
TOTALE	13.954	0	734	14.688

Altri costi pluriennali

La voce, al netto del fondo ammortamento, ammonta a 1,485 milioni (2,041 milioni nell'esercizio precedente) e include spese sostenute per sviluppo e manutenzione di software e migliorie su beni di terzi relative ai lavori di allestimento e di miglioramento dei locali di agenzia.

SEZIONE 2 - INVESTIMENTI (Voce C)

Terreni e fabbricati

La Società non è proprietaria di terreni e fabbricati.

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate

Azioni e quote in imprese del Gruppo e in altre partecipate

La Società detiene partecipazioni in imprese del Gruppo ed altre partecipate per 325 mila euro, attribuite al comparto immobilizzato, invariate rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

La voce accoglie:

- la partecipazione in Tua Retail S.r.l. controllata al 100% per 50 mila euro (invariata rispetto all'esercizio precedente);
- la partecipazione dello 0,01% nella società consociata Cattolica Services Scpa per 3 mila euro
- la partecipazione dell'1,8% in U.C.I. S.c.ar.l. per 53 euro
- la partecipazione del 2,6% in B.C.C. Campania Centro per 271 mila euro.

Le variazioni degli investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate avvenute nell'esercizio sono rappresentate nell'allegato 5.

Il valore corrente risulta pari a 204 mila euro.

Relativamente alle imprese partecipate sono fornite informazioni dettagliate nell'allegato 6 e nell'allegato 7.

Altri investimenti finanziari

La voce ammonta a 461,600 milioni rispetto ai 405,912 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente con un incremento complessivo pari al 13,7%.

Tav. 14 - Altri investimenti finanziari - composizione

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Azioni e quote	1.231	5.111	-3.880	-75,9
Quote di fondi comuni di investimento	42.341	22.834	19.507	85,4
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	418.029	377.967	40.062	10,6
Totale (voce C.III)	461.601	405.912	55.689	13,7

Azioni e quote

La voce pari a 1,231 milioni (5,111 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), è costituita esclusivamente da azioni quotate in mercati attivi.

Nel corso dell'esercizio sono stati fatti acquisti per 8,973 milioni, vendite per 12,819 milioni e rettifiche di valore per 33 mila euro. Tali azioni sono collocate tra le attività non immobilizzate.

Il valore corrente al 31 dicembre 2019 è pari a 1,231 milioni.

Quote di fondi comuni di investimento

Le quote di fondi comuni di investimento al 31 dicembre 2019 ammontano a 42,341 milioni (22,834 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e sono quotate in mercati attivi per 4,028 milioni e in mercati non attivi per 38,313 milioni.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 25,715 milioni e vendite per 6,087 milioni, riprese di valore per 167 mila euro e rettifiche di valore per 445 mila euro. Inoltre, sono state rilevate altre variazioni positive costituite da richiami in conto capitale per impegni sottoscritti pari a 2,009 milioni ed altre variazioni negative relative a restituzioni in conto capitale per impegni sottoscritti pari a 1,854 milioni.

Il valore corrente al 31 dicembre 2019 è pari 45,771 milioni.

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

La voce ammonta complessivamente a 418,029 milioni (377,967 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), di cui 34,685 milioni relativi al comparto durevole e 383,344 milioni al comparto non durevole.

I titoli risultano collocati nei mercati attivi per un importo pari a 391,631 milioni e nei mercati non attivi per 26,399 milioni.

I titoli di stato quotati ammontano complessivamente a 318,426 milioni, mentre gli altri titoli quotati sono pari a 99,237 milioni e quelli non quotati sono pari a 366 mila euro.

L'importo di competenza dell'esercizio a titolo di scarto di emissione è positivo per 166 mila euro, dato da una componente positiva per 274 mila euro e da una componente negativa pari a 108 mila euro.

L'importo di competenza a titolo di scarto di negoziazione è positivo per 8 mila euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 243,386 milioni, vendite e rimborsi per 209,995 milioni, riprese di valore per 6,399 milioni e rettifiche di valore per 41 mila euro.

Il valore corrente alla chiusura dell'esercizio ammonta a 434,765 milioni.

Investimenti finanziari diversi

Al 31 dicembre 2019 non sono presenti investimenti finanziari diversi.

Nella tavola che segue è riportato il dettaglio delle esposizioni della Società in titoli emessi o garantiti da Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna.

Tav. 15 - Esposizioni in titoli di debito emessi o garantiti da PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)

(importi in migliaia)	Valore di bilancio	Valore di mercato
Portogallo	12.767.191	13.091.890
Irlanda	0	0
Grecia	0	0
Spagna	37.242.070	37.893.930
TOTALE	50.009.261	50.985.820

Si riportano nella tavola che segue le posizioni di importo significativo suddivise per soggetto emittente.

Tav. 16 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti

Gruppo Emittente	Composizione %
Stato Italia	57,9%
Stato Spagna	8,9%
Stato Portogallo	3,1%
Stato Francia	2,6%
Banca Monte Dei Paschi Di Siena Spa	2,4%

I proventi e gli oneri sono riportati rispettivamente negli allegati 21 e 23 alla nota integrativa.

Depositi presso imprese cedenti

La voce accoglie i depositi costituiti presso le imprese di assicurazione cedenti, in relazione ai rischi assunti in riassicurazione. Nell'esercizio la voce ammonta a 52 mila euro (53 mila euro nell'esercizio precedente).

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (Voce D bis)

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a 53,199 milioni, rispetto ai 48,301 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente, in incremento del 10,1%.

Esse sono calcolate con la metodologia seguita per il lavoro diretto e sono così costituite:

Tav. 17 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Rami danni				
Riserva premi	20.844	17.666	3.178	18,0
Riserva sinistri	32.355	30.635	1.720	5,6
Totale danni	53.199	48.301	4.898	10,1
TOTALE (voce D.bis)	53.199	48.301	4.898	10,1

Al 31 dicembre 2019 la riserva premi ceduta contiene 207 mila euro per la riserva rischi in corso.

SEZIONE 5 - CREDITI (Voce E)

Tav. 18 - Crediti

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Assicurati	10.622	9.012	1.610	17,9
Intermediari di assicurazione	18.533	17.698	835	4,7
Compagnie conti correnti	6.411	6.440	-29	-0,5
Assicurati e terzi per somme da recuperare	3.155	2.372	783	33,0
Totale (voce E.I)	38.721	35.522	3.199	9,0
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	7.376	1.246	6.130	n.s.
Totale (voce E.II)	7.376	1.246	6.130	n.s.
Altri crediti (voce E.III)	32.068	29.931	2.137	7,1
Totale (voce E)	78.165	66.699	11.466	17,2

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Ammontano complessivamente a 38,721 milioni (35,522 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) in aumento del 9%. L'aumento è attribuibile prevalentemente ai crediti verso assicurati (+17,9%) ed ai crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare (+33%).

I crediti sono normalmente esigibili ed in parte regolati alla data odierna.

Crediti verso assicurati

I crediti verso assicurati ammontano complessivamente a 10,622 milioni e si confrontano con un importo pari a 9,012 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente. Il fondo svalutazione crediti è pari a 2,370 milioni (1,853 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Crediti verso intermediari di assicurazione

I crediti verso intermediari di assicurazione, al netto del fondo svalutazione pari a 465 mila euro e del fondo svalutazione per rivalse di portafoglio per 395 mila euro, ammontano a 18,533 milioni (17,698 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente). Il fondo svalutazione è stato determinato sulla base di valutazioni circa la recuperabilità dei crediti stessi; mentre il fondo svalutazione per rivalse di portafoglio è stato determinato in misura forfettaria rispetto all'ammontare del credito corrispondente.

Crediti nei confronti di compagnie conti correnti

I crediti verso compagnie conti correnti ammontano a 6,411 milioni (6,440 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente). Il fondo svalutazione crediti non è presente in quanto si ritiene che tutti i crediti siano esigibili.

Crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare

I crediti per somme da recuperare, al netto del fondo svalutazione, ammontano a 3,155 milioni (2,372 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente). Il fondo svalutazione ammonta a 1,082 milioni.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

Crediti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione

La voce è pari a 7,376 milioni (1,246 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e comprende le partite con saldo a credito connesse alla riassicurazione.

Altri crediti

Tav. 19 - Altri crediti - composizione

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Crediti verso erario	12.883	8.372	4.511	53,9
Crediti per imposte differite attive	16.865	16.840	25	0,1
Crediti verso società del Gruppo	946	3.862	-2.916	-75,5
Crediti diversi	1.374	857	517	60,3
Totale (voce E.III)	32.068	29.931	2.137	7,1

Gli altri crediti ammontano a 32,068 milioni, rispetto ai 29,931 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente. Comprendono principalmente:

- i crediti verso l'erario per complessivi 12,883 milioni (8,372 milioni al 31 dicembre 2018). La voce accoglie prevalentemente i crediti relativi al versamento dell'acconto annuale d'imposta sui premi di assicurazione per 11,644 milioni, all'acconto IRAP per 524 mila euro, alle ritenute su investimenti mobiliari per 340 mila euro, alla dichiarazione annuale sull'IVA per 22 mila euro ed ai crediti per eccedenza IRES relativa all'esercizio 2018 per 123 mila euro;
- i crediti per imposte differite attive per 16,865 milioni (16,840 milioni al 31 dicembre 2018). La voce accoglie i crediti per imposte anticipate IRES originatisi a seguito dell'esercizio congiunto dell'opzione al consolidato fiscale esercitata nel 2004 e successivamente rinnovata;
- i crediti verso società del Gruppo per 946 mila euro (3,862 milioni al 31 dicembre 2018). La voce accoglie prevalentemente i crediti verso la controllante per distacchi di personale e prestazioni di servizio per 811 mila euro e per crediti relativi a contenziosi con ex agenti della società Duomo UniOne, incorporata nel 2014, per 11 mila euro;
- i crediti diversi per 1,374 milioni (857 mila euro al 31 dicembre 2018). La voce accoglie prevalentemente i crediti verso il personale dipendente per 543 mila euro e i crediti per anticipi a fornitori per 463 mila euro.

SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (Voce F)

Attivi materiali e scorte

Gli attivi materiali e scorte hanno subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti variazioni:

Tav. 20 - Attivi materiali e scorte

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazione	
			Val. assoluto	%
Mobili e attrezzature	49	80	-31	-38,75
TOTALE (voce F)	49	80	-31	-38,75

Tav. 21 – Attivi materiali e scorte – Importi lordi di ammortamento

(importi in migliaia)	2018	Incrementi	Decrementi	2019
Mobili e attrezzature	1.615	0	0	1.615
Beni iscritti in pubblici registri	35	0	35	0
TOTALE	1.650	0	35	1.615

Tav. 22 – Attivi materiali e scorte – Fondo ammortamento

(importi in migliaia)	2018	Incrementi	Decrementi	2019
Mobili e attrezzature	1.535	31	0	1.566
Beni iscritti in pubblici registri	35	0	35	0
TOTALE	1.570	31	35	1.566

Operazioni di locazione finanziaria

La Società nell'esercizio non ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 3,633 milioni, rispetto ai 13,098 milioni alla chiusura del precedente esercizio.

Altre attività

La voce è pari a 2,503 milioni.

SEZIONE 7 - RATEI E RISCONTI (Voce G)

Tav. 23 - Ratei e risconti

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Per interessi	2.711	2.371	340	14,3
Altri ratei e risconti	4	0	4	n.a.
TOTALE (voce G)	2.715	2.371	344	14,5

I ratei e i risconti attivi per interessi si riferiscono principalmente ai ratei delle cedole in corso di maturazione a fine esercizio su titoli.

ATTIVITÀ SUBORDINATE

Nella tavola che segue sono riportati analiticamente gli attivi che presentano clausole di subordinazione.

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione

descrizione del Titolo	Valore Nominale	Valore contabile	Valuta	Tasso di Interesse	Clausole di rimborso anticipato		
					Data Scadenza	Data rimborso prima call	Prezzo rimborso call
ABNANV 4 3/4 PERP	300.000	324.333	EUR	4,75000	PERPETUAL	22/09/2027	100,00
BACR 2 5/8 11/11/25	200.000	203.053	EUR	2,62500	11/11/2025		
BACRED 3 1/2 03/22/29	2.000.000	2.000.000	EUR	3,50000	22/03/2029		
BAMIIM 4 3/8 09/21/27	200.000	204.180	EUR	4,37500	21/09/2027		
BAMIIM 6 11/05/20	500.000	519.355	EUR	6,00000	05/11/2020		
BAMIIM 7 1/8 03/01/21	500.000	527.580	EUR	7,12500	01/03/2021		
BBVASM 3 1/2 02/10/27	500.000	525.925	EUR	3,50000	10/02/2027		
BNP 2 1/4 01/11/27	1.200.000	1.195.740	EUR	2,25000	11/01/2027		
BPEIM 5 1/8 05/31/27	400.000	407.202	EUR	5,12500	31/05/2027		
CABKSM 2 3/4 07/14/28	500.000	513.291	EUR	2,75000	14/07/2028		
CMZB 4 03/23/26	2.000.000	2.025.280	EUR	4,00000	23/03/2026		
HSBC 4 3/4 PERP	600.000	675.540	EUR	4,75000	PERPETUAL	04/07/2029	100,00
INTNED 3 5/8 02/25/26	650.000	649.150	EUR	3,62500	25/02/2026		
ISPIM 3.928 09/15/26	500.000	513.800	EUR	3,92800	15/09/2026		
LBBW 2 7/8 09/28/26	1.000.000	997.742	EUR	2,87500	28/09/2026		
LLOYDS 1 3/4 09/07/28	500.000	482.851	EUR	1,75000	07/09/2028		
SANTAN 2 1/2 03/18/25	800.000	796.010	EUR	2,50000	18/03/2025		
SANTAN 2 1/8 02/08/28	500.000	486.681	EUR	2,12500	08/02/2028		
SANTAN 3 1/2 03/24/29	2.000.000	2.000.000	EUR	3,50000	24/03/2029		
SANTAN 3 1/4 04/04/26	1.000.000	995.956	EUR	3,25000	04/04/2026		
UBS 4 3/4 02/12/26	750.000	764.762	EUR	4,75000	12/02/2026		
UCGIM 4 1/2 06/14/32	3.000.000	3.000.000	EUR	1,90000	14/06/2032		
UCGIM 4 3/8 01/03/27	700.000	674.538	EUR	4,37500	03/01/2027		
UCGIM 5 3/4 10/28/25	300.000	308.598	EUR	5,75000	28/10/2025		
USIMIT 3 7/8 03/01/28	400.000	345.310	EUR	3,87500	01/03/2028		
VITAS 5 3/4 07/11/28	4.000.000	4.000.000	EUR	5,75000	11/07/2028		
ENELIM 3 1/2 05/24/80	300.000	298.031	EUR	3,50000	24/05/2080		
SANTAN 5.481 PERP	500.000	500.000	EUR	5,48100	PERPETUAL	12/03/2020	100,00
BFCM Float PERP	500.000	392.500	EUR	0,18100	PERPETUAL	15/06/2020	100,00
UBIIM 5 7/8 03/04/29	300.000	304.500	EUR	5,87500	04/03/2029		
RABOBK 3 1/4 PERP	400.000	399.724	EUR	3,25000	PERPETUAL	29/12/2026	100,00
ACHMEA 4 5/8 PERP	250.000	250.000	EUR	4,62500	PERPETUAL	24/03/2029	100,00
Totale	27.250.000	27.281.631					

PARTE B

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Nota Integrativa

SEZIONE 8 - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto alla fine dell'esercizio risulta così composto:

Tav. 24 - Patrimonio netto

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Capitale sociale	23.161	23.161	0	0
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	15.298	15.298	0	0
Riserva legale	3.217	3.034	183	6,0
Altre riserve	112.922	82.922	30.000	36,2
Utili (perdite) portati a nuovo	66	66	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-1.741	3.641	-5.382	n.s.
TOTALE (voce A)	152.923	128.122	24.801	19,4

n.s. = non significativa

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre ammonta a 23,161 milioni ed è suddiviso in n. 4.632.126 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 5 euro.

Riserva sovrapprezzo emissione azioni

La riserva sovrapprezzo emissione azioni ammonta a 15,298 milioni e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Riserva legale

La riserva legale è passata da 3,034 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente a 3,217 milioni a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio 2018.

Altre riserve

Le altre riserve pari a 112,922 milioni sono così costituite per:

- 112,578 milioni dalla riserva per versamenti in conto capitale;
- 343 mila euro dalla riserva disponibile utili netti su cambi;
- mille euro dalla riserva avanzo da concambio fusione Duomo.

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un versamento in conto capitale pari a 30,000 milioni e si è proceduto a trasferire dalla riserva indisponibile utili netti su cambi alla riserva disponibile utili netti su cambi l'importo di 65 mila euro, per realizza interventi nel corso dell'esercizio precedente.

Utili portati a nuovo

La voce è rimasta invariata a 66 mila euro.

Nella tavola seguente è analizzata la disponibilità e distribuibilità del patrimonio netto; in merito si ricorda che la Società è tenuta al rispetto di requisiti di patrimonializzazione determinati da specifiche norme preposte al loro computo in relazione all'attività esercitata.

Tav. 25 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi

(importi in migliaia)	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	23.161				
Riserve di capitale					
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	15.298	a, b	15.298		
Altre riserve	112.579	a, b, c	112.579		11.987
Riserve di utile					
Riserva legale	3.217	b	3.217		
Altre riserve	344	a, b, c	344		
Utili/perdite portati a nuovo	66	a, b, c	66		0
Totale	154.665		131.504	0	11.987
Quota non distribuibile			18.515		
Residua quota distribuibile			112.989		

(*) a - per aumento di capitale

b - per copertura perdite

c - per distribuzione ai soci

Il capitale sociale è disponibile nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie.

Nella tavola seguente è riportata la movimentazione nell'esercizio delle voci del patrimonio netto.

Tav. 26 - Patrimonio netto – movimentazione

(importi in migliaia)	Capitale sociale	Riserve sovrapprezzo		Altre riserve	Util/perdite portati a nuovo	Utile/perdita dell'esercizio	Totale
		emissioni azionarie	Riserva legale				
Patrimonio netto al 31.12.2017	23.161	15.298	2.571	82.922	62	9.259	133.273
Destinazione risultato danni dell'esercizio 2017							
Attribuzione di dividendi						-8.792	-8.792
Attribuzione a riserve			463		4	-467	0
Risultato dell'esercizio 2018						3.641	3.641
Patrimonio netto al 31.12.2018	23.161	15.298	3.034	82.922	66	3.641	128.122
Destinazione risultato danni dell'esercizio 2018							
Attribuzione di dividendi						-3.458	-3.458
Attribuzione a riserve			183			-183	0
Altro				30.000			30.000
Risultato dell'esercizio 2019						-1.741	-1.741
Patrimonio netto al 31.12.2019	23.161	15.298	3.217	112.922	66	-1.741	152.923

PASSIVITÀ SUBORDINATE

Non risultano iscritte passività subordinate alla data di chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE

Rami danni

Le riserve tecniche alla fine dell'esercizio risultano così composte:

Tav. 27 - Composizione delle riserve tecniche

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Riserva premi	112.031	104.671	7.360	7,0
Riserva sinistri	306.610	268.925	37.685	14,0
Totale rami danni (voce C.I)	418.641	373.596	45.045	12,1
TOTALE RISERVE TECNICHE	418.641	373.596	45.045	12,1

Riserva Premi

La riserva premi ammonta a 112,031 milioni ed è costituita per 103,449 milioni dalla riserva per frazioni di premi, per 6,272 milioni dalle riserve integrative della riserva per frazioni di premi e per 2,311 milioni dalla riserva per rischi in corso.

Le riserve integrative sono composte da 2,420 milioni per il ramo incendio ed elementi naturali, 260 mila euro per il ramo altri danni ai beni e 3,592 milioni per il ramo cauzione.

In accordo con quanto previsto dal paragrafo 7 dell'allegato 15 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, la Società ha utilizzato un metodo empirico per valutare la copertura dei rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data, nella misura in cui il costo atteso di tali rischi superi quello della stessa riserva per frazioni di premi, maggiorata dei premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti.

Tale metodo è basato sul calcolo del rapporto sinistri a premi di competenza dell'esercizio. Tale metodo tiene in considerazione anche le sinistralità eccezionali manifestate nel periodo di analisi.

In base alle risultanze di questa verifica la Società ha provveduto ad effettuare l'integrazione necessaria calcolata sulla riserva per frazioni di premio e sulla rate a scadere, entrambe nettate delle provvigioni di acquisto o dei costi direttamente imputabili.

Nella tabella che segue è indicata per ciascun ramo e per lavoro diretto la riserva per frazioni di premi.

Tav. 28 - Riserve per frazioni di premi - lavoro diretto

(Importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Rami:				
01 - Infortuni	7.073	6.616	457	6,9
02 - Malattia	1.065	929	136	14,6
03 - Corpi di veicoli terrestri	10.255	9.645	610	6,3
06 - Corpi di veicoli marittimi lacustri e fluviali	16	0	16	n.a.
07 - Merci trasportate	6	4	2	50,0
08 - Incendio ed elementi naturali	4.627	4.010	617	15,4
09 - Altri danni ai beni	5.155	4.764	391	8,2
10 - R.c. autoveicoli terrestri	60.220	60.529	-309	-0,5
12 - R.c. veicoli marittimi lacustri e fluviali	111	97	14	14,4
13 - R.c. generale	5.771	5.515	256	4,6
15 - Cauzioni	4.229	2.939	1.290	43,9
16 - Perdite pecuniarie	314	217	97	44,7
17 - Tutela giudiziaria	1.310	1.256	54	4,3
18 - Assistenza	3.296	3.077	219	7,1
TOTALE	103.448	99.598	3.850	3,9

I premi del lavoro indiretto pari a mille euro non hanno generato riserva per frazioni di premi.

Riserva sinistri

La riserva sinistri ammonta a 306,610 milioni (268,925 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è relativa:

- a sinistri avvenuti e denunciati per 269,167 milioni (237,589 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente);
- a spese di liquidazione per 10,512 milioni (9,322 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente);
- a sinistri accaduti ma non ancora denunciati per 26,931 milioni (22,014 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

La stima della riserva sinistri denunciati, secondo il principio del costo ultimo, è stata effettuata applicando un procedimento di calcolo multifase:

- si procede partendo dalla valutazione separata di ciascun sinistro (metodo dell'inventario), basato sull'analisi della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno, effettuata dal personale addetto alla liquidazione dei sinistri;
- per i rami caratterizzati da processi liquidativi lenti o per i quali la valutazione analitica non consente di tener conto di tutti gli oneri prevedibili si affianca alla valutazione dell'inventario un'ulteriore valutazione mediante procedimenti statistico-attuariali o sistemi previsionali dell'evoluzione dei costi.

La valutazione della riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati è stata effettuata stimando separatamente il numero dei sinistri tardivi attesi ed il relativo costo medio.

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti della riserva premi e della riserva sinistri si veda l'allegato 13.

Tav. 29 - Riserve sinistri - lavoro diretto e assunto

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Rami:				
01 - Infortuni	11.041	6.697	4.344	64,9
02 - Malattia	2.418	2.428	-10	-0,4
03 - Corpi di veicoli terrestri	6.713	4.131	2.582	62,5
07 - Merci trasportate	18	0	18	n.a.
08 - Incendio ed elementi naturali	7.155	5.172	1.983	38,3
09 - Altri danni ai beni	4.000	4.410	-410	-9,3
10 - R.c. autoveicoli terrestri	243.287	217.205	26.082	12,0
11 - R.c. aeromobili	0	0	0	n.a.
12 - R.c. veicoli marittimi lacustri e fluviali	287	253	34	13,4
13 - R.c. generale	27.674	24.287	3.387	13,9
14 - Credito	0	0	0	n.a.
15 - Cauzione	1.967	1.572	395	25,1
16 - Perdite pecuniarie	171	59	112	n.s.
17 - Tutela legale	664	596	68	11,4
18 - Assistenza	1.214	2.115	-901	-42,6
TOTALE	306.609	268.925	37.684	14,0

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI

Il dettaglio dei fondi e delle relative variazioni rispetto al precedente esercizio è riportato nel prospetto che segue e in modo analitico nell'allegato 15 alla nota integrativa.

Tav. 30 - Fondi per rischi e oneri

(importi in migliaia)	2018	Incrementi	Decrementi	2019
Fondi per imposte	52	0	7	45
Altri accantonamenti	2.122	358	613	1.867
TOTALE (voce E)	2.174	358	620	1.912

Il fondo per imposte alla chiusura dell'esercizio ammonta a 45 mila euro

Il fondo per altri accantonamenti è composto da:

- fondo rischi per cause legali per un importo pari a 328 mila euro
- fondo Rischi da 28 mila euro per avvisi di accertamento su mancata Iva pagata (e sanzioni) su commissioni di coassicurazione legate alla ex Duomo;
- fondo per atti di contestazione da parte di IVASS per 110 mila euro
- fondo trattamento fine mandato agenti per 500 mila euro;
- fondo relativo ai premi sanitari del personale in quiescenza per 448 mila euro;
- fondo relativo ai premi di anzianità del personale dipendente per un importo pari a 453 mila euro.

DEPOSITI RICEVUTI DAI RIASSICURATORI

La voce ammonta complessivamente a 1,164 milioni (1,121 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e rappresenta debiti a fronte di depositi che la società trattiene nel caso di riassicurazione passiva.

SEZIONE 13 - DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ

La voce ammonta a 29,087 milioni rispetto ai 35,197 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente.

Tav. 31 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
Intermediari di assicurazione	5.719	8.914	-3.195	-35,8
Compagnie conti correnti	74	0	74	n.a.
Assicurati per depositi cauzionali e premi	321	8	313	n.s.
Fondi di garanzia a favore degli assicurati	201	277	-76	-27,4
Totale (voce G.I)	6.315	9.199	-2.884	-31,4
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	2.303	4.622	-2.319	-50,2
Totale (voce G.II)	2.303	4.622	-2.319	-50,2

n.s. = non significativa

n.a. = non applicabile

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Debiti verso intermediari di assicurazione

I debiti verso intermediari di assicurazione per complessivi 5,719 milioni sono costituiti dal debito della compagnia verso la rete distributiva per provvigioni (8,914 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Debiti verso compagnie conti correnti

I debiti verso compagnie conti correnti ammontano a 74 mila euro alla chiusura dell'esercizio (la voce non risultava movimentata alla chiusura dell'esercizio precedente).

Debiti verso assicurati per depositi cauzionali e premi

Tali debiti ammontano a 321 mila euro 8 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Debiti per fondi di garanzia a favore degli assicurati

201 mila euro (277 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e sono relativi esclusivamente al fondo garanzia vittime della strada.

Debiti derivanti da operazione di riassicurazione

Debiti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione

La voce è costituita dal saldo a debito nei confronti delle compagnie di riassicurazione.

Il debito ammonta complessivamente a 2,303 milioni, rispetto ai 4,622 milioni alla chiusura del precedente esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (art. 2427, punto 4 del codice civile) ha registrato nell'esercizio le movimentazioni riportate analiticamente nell'allegato 15 che sono di seguito riassunte.

Tav. 32 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Importi in migliaia)	2018	Incrementi	Decrementi	2019
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)	407	43	28	422

Altri debiti

Alla chiusura dell'esercizio la voce ammonta a 16,941 milioni (16,330 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente). La voce risulta così composta:

Tav. 33 - Altri debiti - composizione

(Importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Per imposte a carico degli assicurati	5.445	5.089	356	7,0
Per oneri tributari diversi	333	945	-612	-64,8
Verso enti assistenziali e previdenziali	180	174	6	3,4
Debiti diversi	10.983	10.122	861	8,5
Totale (voce G.VIII)	16.941	16.330	611	3,7

La voce debiti per imposte a carico degli assicurati registra un incremento pari a 356 mila euro rispetto al 31 dicembre 2018;

La voce debiti diversi pari a 10,983 milioni comprende debiti verso il personale per 745 mila euro, debiti verso società del Gruppo per complessivi 7,169 milioni, debiti verso fornitori per 2,377 milioni e altri debiti per 692 mila euro.

Altre passività

La voce ammonta a 3,106 milioni (4,639 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è composta per 105 mila euro da conti transitori passivi di riassicurazione, per 2,419 milioni da provvigioni per premi in corso di riscossione e per 582 mila euro da partite in riconciliazione per operazioni da regolare alla data di chiusura, a valere sui saldi delle disponibilità liquide.

SEZIONE 14 - RATEI E RISCONTI

Altri ratei e risconti

Alla chiusura dell'esercizio non sussistono ratei e risconti e la voce non ha subito variazioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

SEZIONE 15 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Nell'allegato 16 è riportato il prospetto delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

SEZIONE 16 - CREDITI E DEBITI

Crediti e debiti di durata superiore ai dodici mesi

I crediti in essere di durata superiore ai dodici mesi riguardano esclusivamente la rivalsa indennizzo portafoglio agenti allocata e da allocare.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del c.c., si precisa che non vi sono oneri finanziari imputabili nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Con riferimento alla ripartizione dei crediti e debiti per area geografica si segnala che non esistono posizioni verso altri Paesi UE né verso altri Paesi extra UE.

Debiti con garanzia reale

Al 31 dicembre 2019 non sussistono debiti con garanzia reale.

SEZIONE 17 - GARANZIE, IMPEGNI, PASSIVITA' POTENZIALI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Tav. 34 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Garanzie prestate	3.500	3.500	0	0
Garanzie ricevute	20.285	20.211	74	0
Impegni	5.286	6.182	-896	-14,5
Titoli depositati presso terzi	461.926	406.236	55.690	13,7
TOTALE	490.997	436.129	54.868	12,6

Al 31 dicembre la composizione era la seguente:

- garanzie prestate: sono rappresentate dalla fideiussione rilasciata per nostro conto a favore di CONSAP in relazione agli impegni connessi alla convenzione CARD;
- garanzie ricevute: sono rappresentate dalle garanzie ricevute dalla rete agenziale;
- impegni: la voce include gli impegni nei confronti dei fondi mobiliari;
- titoli depositati presso terzi: la voce riporta l'ammontare, corrispondente al valore di bilancio al 31 dicembre 2019, dei titoli in gestione o in deposito presso gli istituti bancari ed i gestori patrimoniali.

Non vi sono altri impegni o passività potenziali oltre a quelle già evidenziate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

PARTE B

CONTO ECONOMICO

SEZIONE 18 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni sono riportate negli allegati 19, 25 e 26 alla nota integrativa.

Il risultato tecnico dei rami danni, comprensivo della quota dell'utile degli investimenti trasferita 11,315 milioni, si attesta a -4,186 milioni (6,985 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Tav. 35 - Conto tecnico danni riclassificato - portafoglio Italia ed estero

(importi in migliaia)	Diretto	Ceduto	Indiretto	Retroceduto	Totale
Premi lordi contabilizzati e ceduti in riassicurazione	279.952	-43.045	1	0	236.908
Variazione della riserva premi	-7.360	2.900	0	0	-4.460
Oneri relativi ai sinistri	-212.361	26.625	67	0	-185.669
Variazione delle riserve tecniche diverse	0	0	0	0	0
Saldo delle altre partite tecniche	-3.110	622	0	0	-2.488
Spese di gestione	-74.435	14.643	0	0	-59.792
Saldo tecnico	-17.314	1.745	68	0	-15.501
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	11.299	0	16	0	11.315
Risultato del conto tecnico	-6.015	1.745	84	0	-4.186

Premi di competenza

I premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano complessivamente 232,448 milioni (224,528 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

I premi lordi contabilizzati sono pari a 279,953 milioni, di cui 279,952 milioni acquisiti da lavoro diretto italiano (278,322 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e 1 mila euro acquisiti dal lavoro indiretto (invariati rispetto al 31 dicembre 2018).

La variazione della riserva premi lorda è pari a 7,360 milioni (4,328 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), pertanto i premi di competenza al lordo della riassicurazione, alla chiusura del periodo, ammontano a 272,593 milioni (273,995 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

I premi ceduti in riassicurazione ammontano a 43,045 milioni (51,119 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e la variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori ammonta a complessivi 2,900 milioni (1,652 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Nel paragrafo "Gestione assicurativa" della Relazione è riportata la raccolta premi suddivisa per ramo ministeriale.

Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico al conto tecnico dei rami danni è stata calcolata sulla base dei criteri stabiliti dal regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

L'importo da trasferire, pari a 11,315 milioni, è stato determinato moltiplicando il valore dei proventi da investimenti afferenti i rami danni, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto non tecnico per la percentuale ottenuta dal rapporto tra la media aritmetica delle riserve tecniche all'inizio e alla fine dell'esercizio e la medesima somma aumentata dalla semisomma del patrimonio netto all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Altri proventi tecnici

La voce pari a complessivi 4,095 milioni (2,406 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) è costituita prevalentemente da diritti di gestione della Card per 522 mila euro, da partite tecniche di ricavo derivanti da annullazione di provvigioni relative a premi di esercizi precedenti per 506 mila euro, da annullamenti di premi ceduti in riassicurazione per 943 mila euro e dall'utilizzo del fondo relativo alle svalutazioni dei crediti verso assicurati per 1,853 milioni.

Oneri relativi ai sinistri

La voce, al netto della riassicurazione, ammonta a complessivi 185,669 milioni (158,411 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Gli importi lordi pagati nell'esercizio ammontano a 177,394 milioni (176,506 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) di cui 159,178 milioni relativi al lavoro diretto e 18,216 milioni al lavoro indiretto, e risultano così composti:

Tav. 36 - Sinistri pagati - lavoro diretto e indiretto

(Importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Indennizzi e spese	160.065	159.235	830	0,5
Spese di liquidazione	13.335	13.279	56	0,4
Contributo al fondo vittime della strada	3.994	3.992	2	0,1
Importo lordo	177.394	176.506	888	0,5

Gli importi pagati relativi all'esercizio corrente ammontano a 79,475 milioni e comprendono indennizzi e spese dirette per 67,455 milioni, spese di liquidazione sinistri interne ed esterne per 8,026 milioni ed il contributo al fondo garanzia vittime della strada per 3,994 milioni.

L'ammontare della voce dei sinistri pagati relativi ad esercizi precedenti è pari a 97,917 milioni ed è relativa a risarcimenti e spese dirette per 93,177 milioni ed a spese di liquidazione per 4,740 milioni.

La quota a carico dei riassicuratori è pari a 18,216 milioni (27,746 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

La variazione delle somme recuperate ammonta a 2,785 milioni (2,419 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

La variazione dell'importo lordo della riserva sinistri ammonta a 37,685 milioni (costo). Alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava 12,721 milioni (costo).

La quota a carico dei riassicuratori è pari a 8,409 milioni (ricavo). Alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava 651 mila euro (ricavo).

Il valore della riserva sinistri iniziale lorda è pari a 268,925 milioni, di cui 268,325 milioni relativi al lavoro diretto e 599 mila euro al lavoro indiretto; tale voce alla chiusura dell'esercizio ammonta a 306,610 milioni, di cui 306,092 milioni relativi al lavoro diretto e 518 mila euro al lavoro indiretto.

La riserva sinistri iniziale a carico dei riassicuratori ammonta a 30,635 milioni, alla chiusura dell'esercizio la voce è pari a 32,355 milioni.

Spese di gestione

La voce, al netto della riassicurazione, è pari a 59,792 milioni in confronto a 58,000 milioni dell'esercizio precedente.

Provvigioni di acquisizione

La voce ammonta complessivamente a 47,378 milioni (45,523 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Altre spese di acquisizione

La voce ammonta a 15,073 milioni (15,663 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) di cui 3,936 milioni sono il risultato del riparto delle spese generali sulle varie aree di destinazione.

Provvigioni di incasso

La voce ammonta a 460 mila euro (203 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Altre spese di amministrazione

La voce ammonta a 11,524 milioni (10,221 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è il risultato del riparto delle spese generali sulle varie aree di destinazione.

Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori

La voce ammonta a 14,643 milioni (13,610 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è composta da provvigioni riconosciute dai riassicuratori per 12,435 milioni e da partecipazioni agli utili per 2,208 milioni.

Altri oneri tecnici

Gli altri oneri tecnici ammontano a complessivi 6,583 milioni (4,423 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e sono composti prevalentemente da annullazioni di premi dell'esercizio precedente per motivi tecnici e per inesigibilità rispettivamente per 316 mila euro e per 2,230 milioni e da oneri relativi al mondo sinistri per 1,058 milioni.

SEZIONE 20 - SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

Assicurazioni Danni

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 25 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 26 alla nota integrativa.

L'imputazione al singolo ramo delle voci è avvenuta, di massima, su base analitica. Le poste comuni a più rami sono state ripartite con diversi criteri a seconda della natura del costo come illustrato nella "Parte A – Criteri di valutazione" della presente Nota.

SEZIONE 21 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

Proventi da investimenti

Il prospetto analitico dei proventi da investimenti è fornito nell'allegato 21.

La voce ammonta a complessivi 18,017 milioni (11,363 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è costituita da:

- proventi derivanti da azioni e quote di altre società per 312 mila euro (259 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente);
- proventi da altri investimenti per 8,888 milioni (9,606 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente);
- riprese di rettifiche di valore per 6,566 milioni (130 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente);
- profitti su realizzi di investimenti per 2,251 milioni (1,368 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Oneri patrimoniali e finanziari

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23.

La voce, che ammonta a 2,099 milioni (10,113 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) è composta da:

- oneri di gestione degli investimenti per 1,250 milioni (765 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) suddivisi tra la quota parte delle spese generali attribuita agli oneri patrimoniali e finanziari per 1,072 milioni, perdite da rimborso su obbligazioni per 8 mila euro, scarti di emissione negativi per 165 mila euro e interessi su depositi ricevuti dai riassicurati per 5 mila euro;
- rettifiche di valore sugli investimenti per un totale di 518 mila euro (8,535 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), di cui 33 mila euro attribuibili al comparto azionario, 41 mila euro al comparto obbligazionario e 444 mila euro a fondi comuni di investimento;
- perdite sul realizzo di investimenti per 331 mila euro (813 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) di cui 296 mila euro relativi al comparto azionario, 14 mila euro al comparto obbligazionario e 21 mila euro a fondi comuni di investimento.

Altri proventi

La voce risulta così costituita:

Tav. 37 - Altri proventi - composizione

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Differenze cambio attive	2	0	2	n.a.
Recuperi da terzi di spese e oneri amministrativi	0	18	-18	-100,0
Altri proventi da società del Gruppo	172	480	-308	-64,2
Recuperi da fondi rischi e oneri e da fondi svalutaz. crediti	2.423	2.030	393	19,4
Interessi attivi	6	28	-22	-78,6
Altri proventi	1	23	-22	-95,7
TOTALE (voce III.7)	2.604	2.579	25	1,0

n.s. = non significativa

n.a. = non applicabile

La voce ammonta a 2,604 milioni (2,579 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e comprende prevalentemente gli utilizzi di fondi svalutazione e di fondi per rischi ed oneri per un importo complessivo pari a 2,423 milioni. Tali utilizzi sono rappresentati, prevalentemente, per 434 mila euro da prelievi dai fondi svalutazione per somme da recuperare per franchigie e rivalse, per 150 mila euro da prelievi dal fondo svalutazione su rivalse di portafoglio allocate e da allocare, per 1,809 milioni da prelievi dal fondo svalutazione crediti verso intermediari, per 24 mila euro da prelievi dal fondo rischi per controversie legali, per 6 mila euro da prelievi dal fondo per futuri atti di contestazione e rilievi da parte degli Istituti di Vigilanza.

La voce include, inoltre, recuperi da società del Gruppo per un totale di 172 mila euro.

Altri oneri

La voce risulta così costituita:

Tav. 38 - Altri oneri - composizione

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Differenze cambio passive	4	0	4	n.a.
Interessi passivi	1	0	1	n.a.
Ammortamento oneri pluriennali	734	882	-148	-16,8
Acc.ti a fondi rischi e oneri e a fondi svalutaz. crediti	2.454	2.741	-287	-10,5
Altre imposte	398	100	298	n.s.
Altri oneri	1.430	1.037	393	37,9
TOTALE (voce III.8)	5.021	4.760	261	5,5

n.a. = non applicabile

La voce ammonta a 5,021 milioni (4,760 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e comprende prevalentemente ammortamenti di attivi immateriali per 734 mila euro accantonamenti per fondi rischi e svalutazione crediti oltre che altri oneri.

Gli accantonamenti sono costituiti da fondi per svalutazione crediti per 2,096 milioni e da accantonamenti al fondo per futuri atti di contestazione e rilievi da parte degli Istituti di Vigilanza per 110 mila euro, da accantonamenti al fondo premi anzianità e fondo premi sanitari del personale dipendente per 215 mila euro, da accantonamento al fondo per cause legali per 33 mila euro.

La voce include oneri per imposte per 317 mila euro, di cui 81 mila euro per imposte di bollo. La variazione in aumento è attribuibile prevalentemente a maggior accantonamenti a fondi rischi.

Proventi e oneri straordinari

I proventi straordinari ammontano a 818 mila euro (684 mila euro alla chiusura del precedente esercizio) e includono principalmente sopravvenienze attive.

Gli oneri straordinari risultano pari a 687 mila euro (107 mila euro alla chiusura del precedente esercizio) e sono composti prevalentemente sopravvenienze passive.

Imposte sul reddito d'esercizio

Nel complesso la voce registra un ricavo per imposte sul risultato dell'esercizio pari a -127 mila euro (2,105 milioni al 31 dicembre 2018). Il provento da consolidato fiscale ammonta a 95 mila euro. L'iscrizione degli importi afferenti alla fiscalità differita attiva, relativa alle differenze temporanee sorte nell'esercizio, determina un provento complessivo pari a 25 mila euro.

Le imposte anticipate relative all'esercizio sono state contabilizzate nel rispetto del principio di prudenza sulla base della ragionevole certezza che esista, negli esercizi in cui si riverseranno, un reddito imponibile che consenta di recuperare le imposte iscritte.

Tav. 39 - Imposte sul reddito d'esercizio

(importi in migliaia)	IRES	IRAP	Totale
Onere da consolidato fiscale	-95	0	-95
Imposte correnti	0	0	0
Variazione delle imposte anticipate	-25	0	-25
Variazione delle imposte differite	-7	0	-7
TOTALE	-127	0	-127

Nella tavola seguente sono descritte, ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, con indicazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente e degli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Tav. 40 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti

(importi in migliaia)	Saldo iniziale		Incrementi		Decrementi		Saldo finale	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
IRES								
Variazione riserva sinistri	51.033	12.249	21.957	5.270	21.191	5.086	51.799	12.433
Fondi rischi e oneri	6.029	1.447	2.324	558	1.983	476	6.370	1.529
Svalutazione crediti verso assicurati	8.382	2.011	0	0	0	0	8.382	2.011
Fondi svalutazione altri crediti							0	0
Minusvalenze da valutazione	446	106	33	8	446	107	33	7
Ammortamenti eccedenti	2.242	538	0	0	0	0	2.242	538
Altre rettifiche	900	216	309	74	900	216	309	74
Totale	69.032	16.567	24.623	5.910	24.520	5.885	69.135	16.592
IRAP								
Variazione riserva sinistri	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazione crediti	1.750	119	0	0	0	0	1.750	119
Fondi rischi e oneri	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti eccedenti	2.242	154	0	0	0	0	2.242	154
Spese non dedotte per competenza	0	0					0	0
Altre rettifiche	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	3.992	273	0	0	0	0	3.992	273
Totale Imposte Anticipate		16.840		5.910		5.885		16.865
Effetto netto a Conto Economico						25		

Tav. 41 - Rilevazione delle imposte differite ed effetti conseguenti

(importi in migliaia)	Saldo iniziale		Incrementi		Decrementi		Saldo finale	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
IRES								
Plusvalenze su immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Plusvalenze da valutazione	189	52	0	0	0	7	189	45
Rivalutazione immobili ex. D.I. 185/2008	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre rettifiche	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	189	52	0	0	0	7	189	45
Totale Imposte Differite		52		0		7		45
Effetto netto a Conto Economico						7		

La tavola seguente riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva.

Tav. 42 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva

(valori in percentuale)	2019			2018		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	6,82%	30,82%	24,00%	6,82%	30,82%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:						
Differenze permanenti:						
Perdite su crediti indeducibili	-4,70%			0,56%		
Sopravvenienze passive e sanzioni amministrative	-14,83%			0,56%		
Rettifiche per effetto delle disposizioni sul "dividend washing"	-2,27%			0,12%		
Interessi passivi	0,00%			0,00%		
Dividendi	3,81%			-1,03%		
Fondi rischi ed oneri	3,05%			3,57%		
Altri costi non deducibili	0,00%			-0,04%		
Altre rettifiche	-2,27%	-6,82%		-1,09%	-1,38%	
Aliquota effettiva	6,80%	0,00%	6,80%	26,65%	5,44%	32,09%

SEZIONE 22 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Sono riportati in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

- prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate (allegato 30);
- prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (allegato 31);
- prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci (allegato 32).

Operazioni su contratti derivati

Ai sensi del provvedimento IVASS 4 aprile 2008 n. 22 si segnala che la Società nel corso dell'esercizio non ha effettuato operazioni di investimento in prodotti finanziari derivati.

NOTA INTEGRATIVA

Parte C - Altre Informazioni

PARTE C

ALTRE INFORMAZIONI

Nota Integrativa

PATRIMONIO NETTO

Ai sensi del Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare di ciascun elemento del patrimonio netto aggiornato sulla base delle variazioni che interverranno per effetto dell'approvazione della proposta di destinazione del risultato dell'esercizio.

Tav. 43 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio

Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione degli utili risultanti dal bilancio o di altri elementi patrimoniali e delle variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio

(importi in migliaia)	Patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio	Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione degli utili risultanti dal bilancio o di altri elementi patrimoniali e delle variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio
Capitale sociale	23.161	23.161
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	15.298	15.298
Riserva legale	3.216	3.216
Altre riserve	112.921	112.922
Utili (perdite) portati a nuovo	66	-1.675
Utile (perdita) del periodo	-1.741	0
TOTALE (voce A)	152.921	152.922

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427 c.c., riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per i servizi di revisione contabile e i servizi di attestazione resi dalla società di revisione.

Gli importi non comprendono le spese vive riconosciute né l'IVA.

Tav. 44 - Compensi alla società di revisione

(importi in migliaia)			
Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compenso
Revisione contabile	BDO S.p.A.	TUA Assicurazioni	67
Revisione contabile ⁽¹⁾	KPMG S.p.A.	TUA Assicurazioni	2
Revisione contabile ⁽²⁾	Deloitte & Touche S.p.A.	TUA Assicurazioni	22
Servizi di attestazione ⁽³⁾	Deloitte & Touche S.p.A.	TUA Assicurazioni	34
Totale			125

⁽¹⁾ Attività di verifiche contabili 2-3 Trimestre.

⁽²⁾ Revisione contabile relativa ai reporting package per il consolidamento.

⁽³⁾ I servizi di attestazione sono relativi alle dichiarazioni fiscali e Attestazione SII 31/12/2019.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE, LE CONTROLLATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento ai rapporti con le altre società del Gruppo ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. e con le altre parti correlate ai sensi dell'art. 2427, c. 22 bis c.c., si riportano nella presente sezione i rapporti della Società con la controllante, con le altre società soggette a direzione e coordinamento e con le altre parti correlate e gli effetti che tali attività hanno avuto sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati.

In tale ambito si precisa che, nel corso dell'esercizio, sono stati posti in atto:

- accordi per l'erogazione di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti e ad altre attività gestionali;
- rapporti assicurativi/riassicurativi che si è ritenuto opportuno mantenere all'interno del Gruppo;
- l'opzione congiunta per il consolidato fiscale.

Il calcolo dei riaddebiti per le prestazioni di servizi infragruppo è stato effettuato nel rispetto delle linee guida e degli impegni di carattere generale stabiliti nell'accordo quadro vigente, approvato dai competenti organi, e della procedura per l'attribuzione dei costi infragruppo. La condivisione delle procedure di gestione ed il monitoraggio dell'erogazione delle prestazioni hanno permesso una puntuale attribuzione delle quote di costo a carico delle società utenti del servizio. Il modello utilizzato è quello del riaddebito di costi. I criteri di attribuzione si basano sull'identificazione di specifici indicatori volti a determinare la quota di costo connesso all'attività da addebitare alle singole compagnie che ne beneficiano.

I rapporti di riassicurazione infragruppo hanno riguardato i trattati stipulati dalla Capogruppo con la Società.

Più specificatamente, per l'anno 2019, i rami principali sono ceduti secondo un Bouquet multiramo con una cessione proporzionale pari al 10%, al netto delle cessioni facoltative, con residua ritenzione protetta da trattati in eccesso di sinistro.

Le coperture proporzionali e la maggior parte di quelle non proporzionali sono cedute in parte prevalente alla Capogruppo Cattolica (57% del ceduto per i programmi proporzionali e 70% del ceduto per le coperture non proporzionali), la quale a sua volta effettua retrocessione verso il mercato riassicurativo, attraverso i propri programmi riassicurativi (accettazione infragruppo da parte della Società in qualità di riassicuratore e successiva cessione dei rischi ai riassicuratori come retrocessione).

La restante parte di queste coperture è collocata direttamente sul mercato riassicurativo al fine di diversificare il rischio e garantire condizioni di mercato.

In considerazione del fatto che le coperture riassicurative della compagnia non hanno subito variazioni significative, per tutti i trattati infragruppo, con riferimento al regolamento IVASS 26 ottobre 2016, n. 30 (Operazioni Infragruppo), sono stati mantenuti i limiti di sottoscrizione approvati dal Consiglio di Amministrazione nel 2018, di 6,5 milioni (riferita al ramo incendio) per le coperture non proporzionali e capiente per tutte le strutture riassicurative in essere nel 2019. Relativamente ai trattati proporzionali (quota share), è stata autorizzata la sottoscrizione di operazioni riassicurative infragruppo prive di soglia, date le caratteristiche della cessione e non conoscendo a priori il risultato consuntivo dell'operazione.

Nella tavola che segue sono riportate le posizioni patrimoniali ed economiche derivanti dai suddetti rapporti della Società verso la controllante, le consociate e le altre parti correlate.

Nel complesso le altre relazioni con altre parti correlate, che si dà atto aver avuto luogo a valori nell'ambito di quelli di mercato, non sono ritenute significative ai fini informativi.

Tav. 45 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate, le controllate e le altre parti correlate

Rapporti patrimoniali				Totale
(importi in migliaia)	Controllante	Consociate	Collegate e Altre parti correlate	2019
Attività				
Azioni		3	50	53
Obbligazioni				
Crediti di riassicurazione	43			43
Finanziamenti				
Riserve tecniche di riassicurazione	22.238	2.184		24.422
Altri crediti	831	52		883
Rapporti c/c				
Totale	23.112	2.239	50	25.401
Passività				
Debiti di riassicurazione	457	1.161		1.618
Finanziamenti				
Riserve tecniche di riassicurazione				
Altri debiti	3.286	3.883		7.169
Totale	3.743	5.044	0	8.787
Rapporti economici				Totale
(importi in migliaia)	Controllante	Consociate	Collegate e Altre parti correlate	2019
Profitti e rendite				
Premi lordi contabilizzati	323			323
Ricavi per rapporti riassicurativi	15.559	3.565		19.124
Ricavi finanziari e patrimoniali				
Dividendi				
Altri ricavi	139	255		394
Totale	16.021	3.820	0	19.841
Perdite e spese				
Sinistri		147		147
Costi per rapporti riassicurativi	13.020	5.995		19.015
Costi finanziari e patrimoniali	278	243		521
Provvigioni e commissioni				
Altri costi	3.199	13.480		16.679
Totale	16.497	19.865	0	36.362

ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

In base a quanto disposto dall'art. 97, c. 1 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, la Società non redige il bilancio consolidato. Il bilancio consolidato di Gruppo è redatto dalla Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop., con sede in Verona - Lungadige Cangrande, 16, ai sensi del d. lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 95 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2020

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-quater, c.c., con riferimento alla natura, descrizione ed all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" si rimanda all'apposito paragrafo nel capitolo "Altre Informazioni" della Relazione sulla gestione.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-septies, c.c., con riferimento alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio si rimanda alla sezione in fondo alla Relazione sulla gestione.

SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE ED IL COORDINAMENTO

Si espongono qui di seguito i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato della società esercitante l'attività di direzione e coordinamento, Società Cattolica di Assicurazione:

Tav. 46 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato dalla Capogruppo Società Cattolica di Assicurazione

(Importi in migliaia)

STATO PATRIMONIALE	2018
Attivo	
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	0
B) Attivi immateriali	154.372
C) Investimenti	9.300.084
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	956.519
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	486.428
E) Crediti	900.955
F) Altri elementi dell'attivo	222.677
G) Ratei e risconti	55.774
Totale attivo	12.076.809
Passivo	
A) Patrimonio netto	1.757.144
Capitale sociale	522.882
Riserve	1.280.724
Risultato dell'esercizio	3.465
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-49.927
B) Passività subordinate	680.000
C) Riserve tecniche	8.225.638
D) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	956.519
E) Fondi per rischi e oneri	64.841
F) Depositi ricevuti da riassicuratori	20.474
G) Debiti e altre passività	365.458
H) Ratei e risconti	6.735
Totale passivo	12.076.809
CONTO ECONOMICO	2018
Conto tecnico dei rami danni	
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	1.546.237
2. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	19.959
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	17.416
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	999.927
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	7
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	250
7. Spese di gestione	452.119
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	31.267
9. Variazione delle riserve di perequazione	489
Risultato del conto tecnico dei rami danni	99.553
Conto tecnico dei rami vita	
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	814.416
2. Proventi da investimenti	203.704
3. Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	15.551
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	4.104
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	1.090.612
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	-204.535
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	831
8. Spese di gestione	53.186
9. Oneri patrimoniali e finanziari	77.961
10. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	33.093
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	8.869
12. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	5.552
Risultato del conto tecnico dei rami vita	-27.794
Conto non tecnico	
1. Risultato del conto tecnico dei rami danni	99.553
2. Risultato del conto tecnico dei rami vita	-27.794
3. Proventi da investimenti dei rami danni	168.547
4. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita	5.552
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	134.913
6. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni	19.959
7. Altri proventi	42.155
8. Altri oneri	113.130
9. Risultato dell'attività ordinaria	20.011
10. Proventi straordinari	7.181
11. Oneri straordinari	7.708
12. Risultato dell'attività straordinaria	-527
13. Risultato prima delle imposte	19.484
14. Imposte sul reddito dell'esercizio	16.019
Risultato dell'esercizio	3.465

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

B L'Amministratore Delegato dott. NAZZARENO CERNI (**)

Signed by *Nazzareno Cerni*

on *01/04/2020 10:28:17* CEST _____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in migliaia)	2019	2018
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	-1.741	3.641
Rettifiche per elementi non monetari e altre rettifiche		
Adeguamento delle riserve:		
Variazione della riserva premi danni	4.182	4.256
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	35.965	12.069
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	0	0
Ammortamenti	629	727
Incremento del fondo trattamento fine rapporto e fondo contrattuale di previdenza	225	235
Incremento/(utilizzo) netto del fondo imposte	-7	52
Incremento netto di altri fondi	-255	796
Altri proventi e oneri non monetari derivanti da attività finanziarie	-654	-1.533
Plusvalenze e minusvalenze da valutazione derivanti da attività finanziarie	-6.047	8.405
Svalutazione crediti e prestiti	718	1.105
(Aumento) / diminuzione dei crediti commerciali e altre attività	-13.356	21.980
Aumento / (diminuzione) dei debiti e altre passività	-6.082	4.830
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	13.577	56.563
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni immateriali	-178	-733
Immobilizzazioni materiali	0	142
Immobili	0	0
Acquisti immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	-278.074	-204.097
Vendite immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	228.900	160.535
Acquisti/Vendite immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	-49.174	-43.562
Finanziamenti a terzi	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	-49.352	-44.153
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione/(rimborso) finanziamenti	0	0
Mezzi propri		
Variazioni di patrimonio netto	30.000	0
Cessione/(acquisto) di azioni proprie	0	0
Indennità di anzianità erogata	-231	-208
Dividendi	-3.458	-8.792
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	26.311	-9.000
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	-9.465	3.410
Disponibilità liquide al 1° gennaio	13.098	9.688
Adeguamento ai cambi dell'esercizio corrente	0	0
Disponibilità liquide al 31 dicembre	3.633	13.098
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-9.465	3.410

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

B

L'Amministratore Delegato dott. NAZZARENO CERNI _____ (**)

Signed by Nazzeno Cerni _____ (**)

on 01/04/2020 10:28:17 CEST _____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**ALLEGATI ALLA
NOTA
INTEGRATIVA**

Società **TUA ASSICURAZIONI S.P.A.**
.....
.....

Capitale sociale sottoscritto E. 23.160.630 Versato E. 23.160.630

Sede in Milano
Tribunale Milano

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2019

(Valore in migliaia di Euro)

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		
	di cui capitale richiamato	2	0
B.	ATTIVI IMMATERIALI		
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0
	2. Altre spese di acquisizione	6	0
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0
	4. Avviamento	8	0
	5. Altri costi pluriennali	9	1.485
C.	INVESTIMENTI		
I	- Terreni e fabbricati		
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0
	2. Immobili ad uso di terzi	12	0
	3. Altri immobili	13	0
	4. Altri diritti reali	14	0
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate		
	1. Azioni e quote di imprese:		
	a) controllanti	17	0
	b) controllate	18	50
	c) consociate	19	3
	d) collegate	20	0
	e) altre	21	272
		22	325
	2. Obbligazioni emesse da imprese:		
	a) controllanti	23	0
	b) controllate	24	0
	c) consociate	25	0
	d) collegate	26	0
	e) altre	27	0
		28	0
	3. Finanziamenti ad imprese:		
	a) controllanti	29	0
	b) controllate	30	0
	c) consociate	31	0
	d) collegate	32	0
	e) altre	33	0
		34	0
		35	325
		da riportare	
			1.485

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	184	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	2.041	190	2.041
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	50			
199	3			
200	0			
201	271	202	324	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
				324
		da riportare		2.041

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
		riporto			
C.	INVESTIMENTI (segue)				1.485
III	- Altri investimenti finanziari				
	1. Azioni e quote				
	a) Azioni quotate	36	1.231		
	b) Azioni non quotate	37	0		
	c) Quote	38	0	39	1.231
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40	42.341
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
	a) quotati	41	417.663		
	b) non quotati	42	366		
	c) obbligazioni convertibili	43	0	44	418.029
	4. Finanziamenti				
	a) prestiti con garanzia reale	45	0		
	b) prestiti su polizze	46	0		
	c) altri prestiti	47	0	48	0
	5. Quote in investimenti comuni			49	0
	6. Depositi presso enti creditizi			50	0
	7. Investimenti finanziari diversi			51	0
				52	461.601
IV	- Depositi presso imprese cedenti			53	52
				54	461.978
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
	I - RAMI DANNI				
	1. Riserva premi			58	20.844
	2. Riserva sinistri			59	32.355
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60	0
	4. Altre riserve tecniche			61	0
					62
					53.199
					516.662
					da riportare

Valori dell'esercizio precedente

		riporto		2.041
216	5.111			
217	0			
218	0	219	5.111	
		220	22.834	
221	377.437			
222	530			
223	0	224	377.967	
225	0			
226	0			
227	0	228	0	
		229	0	
		230	0	
		231	0	
		232	405.912	
		233	53	234
				406.289
		238	17.666	
		239	30.635	
		240	0	
		241	0	242
		da riportare		48.301
				456.631

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
		riporto			516.662
E.	CREDITI				
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	10.622		
	b) per premi degli es. precedenti	72	0	73	10.622
	2. Intermediari di assicurazione			74	18.533
	3. Compagnie conti correnti			75	6.411
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	3.155
				77	38.721
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	7.376
	2. Intermediari di riassicurazione			79	0
				80	7.376
III	- Altri crediti			81	32.068
				82	78.165
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	49
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0
	3. Impianti e attrezzature			85	0
	4. Scorte e beni diversi			86	0
				87	49
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali			88	3.633
	2. Assegni e consistenza di cassa			89	0
				90	3.633
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0
	2. Attività diverse			93	2.503
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita			901	0
				94	2.503
				95	6.185
G.	RATEI E RISCOINTI				
	1. Per interessi			96	2.711
	2. Per canoni di locazione			97	0
	3. Altri ratei e risconti			98	4
				99	2.715
	TOTALE ATTIVO				
				100	603.727

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		456.631
251	8.898		
252	114	253	9.012
		254	17.698
		255	6.440
		256	2.372
		257	35.522
		258	1.246
		259	0
		260	1.246
		261	29.931
		262	66.699
		263	80
		264	0
		265	0
		266	0
		267	80
		268	13.097
		269	1
		270	13.098
		272	0
		273	1.331
		274	1.331
		275	14.509
		903	0
		276	2.371
		277	0
		278	0
		279	2.371
		280	540.210

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	23.161
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	15.298
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	3.217
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni proprie della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	112.922
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	66
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	-1.741
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
		110	152.923
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	0
C. RISERVE TECNICHE			
I	- RAMI DANNI		
	1. Riserva premi	112	112.031
	2. Riserva sinistri	113	306.610
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
	4. Altre riserve tecniche	115	0
	5. Riserve di perequazione	116	0
		117	418.641
			571.564
			da riportare

Valori dell'esercizio precedente

	281	23.161	
	282	15.298	
	283	0	
	284	3.034	
	285	0	
	500	0	
	287	82.922	
	288	66	
	289	3.641	
	501	0	290 128.122
			291 0
292	104.671		
293	268.925		
294	0		
295	0		
296	0		297 373.596
da riportare			501.718

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			571.564
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0
2.	Fondi per imposte	129	45
3.	Altri accantonamenti	130	1.867
			131 1.912
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132 1.164
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133	5.719
2.	Compagnie conti correnti	134	74
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	321
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	201
			137 6.315
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	2.303
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0
			140 2.303
III	- Prestiti obbligazionari	141	0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari	142	0
V	- Debiti con garanzia reale	143	0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari	144	0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145	422
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	5.445
2.	Per oneri tributari diversi	147	333
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	180
4.	Debiti diversi	149	10.983
			150 16.941
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	105
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	2.419
3.	Passività diverse	153	582
			154 3.106
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	0
			155 29.087
		da riportare	603.727

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			501.718
		308	0	
		309	52	
		310	2.122	311 2.174
				312 1.121
	313	8.914		
	314	0		
	315	8		
	316	277	317 9.199	
	318	4.622		
	319	0	320 4.622	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 407	
	326	5.089		
	327	945		
	328	174		
	329	10.122	330 16.330	
	331	105		
	332	355		
	333	4.179	334 4.639	335 35.197
	904	0		
	da riportare			540.210

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
riporto			603.727
H.	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi	156	0
	2. Per canoni di locazione	157	0
	3. Altri ratei e risconti	158	0
			159
			0
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160
			603.727

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			540.210
		336	0	
		337	0	
		338	0	339 0
				340 540.210

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		1
	di cui capitale richiamato	2	0
B.	ATTIVI IMMATERIALI		
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	0
	2. Altre spese di acquisizione	6	0
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0
	4. Avviamento	8	0
	5. Altri costi pluriennali	9	0
C.	INVESTIMENTI		
I	- Terreni e fabbricati		
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0
	2. Immobili ad uso di terzi	12	0
	3. Altri immobili	13	0
	4. Altri diritti reali su immobili	14	0
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate		
	1. Azioni e quote di imprese:		
	a) controllanti	17	0
	b) controllate	18	0
	c) consociate	19	0
	d) collegate	20	0
	e) altre	21	0
		22	0
	2. Obbligazioni emesse da imprese:		
	a) controllanti	23	0
	b) controllate	24	0
	c) consociate	25	0
	d) collegate	26	0
	e) altre	27	0
		28	0
	3. Finanziamenti ad imprese:		
	a) controllanti	29	0
	b) controllate	30	0
	c) consociate	31	0
	d) collegate	32	0
	e) altre	33	0
		34	0
		35	0
	da riportare		0

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	183	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	0	190	0
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	0			
199	0			
200	0			
201	0	202	0	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
	da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		0
C. INVESTIMENTI (segue)			
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	36	0	
b) Azioni non quotate	37	0	
c) Quote	38	0	39
2. Quote di fondi comuni di investimento			40
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:			
a) quotati	41	0	
b) non quotati	42	0	
c) obbligazioni convertibili	43	0	44
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	45	0	
b) prestiti su polizze	46	0	
c) altri prestiti	47	0	48
5. Quote in investimenti comuni			49
6. Depositi presso enti creditizi			50
7. Investimenti finanziari diversi		51	0
IV - Depositi presso imprese cedenti		52	0
		53	0
		54	0
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		55	0
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		56	0
		57	0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	63	0	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0	
3. Riserva per somme da pagare	65	0	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0	
5. Altre riserve tecniche	67	0	
6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e gestione dei fondi pensione	68	0	69
			0
	da riportare		0

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			0
216	0				
217	0				
218	0	219	0		
		220	0		
221	0				
222	0				
223	0	224	0		
225	0				
226	0				
227	0	228	0		
		229	0		
		230	0		
		231	0	232	0
				233	0
				234	0
				235	0
				236	0
				237	0
		243	0		
		244	0		
		245	0		
		246	0		
		247	0		
		248	0	249	0
		da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			0
E.	CREDITI		
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
	1. Assicurati		
	a) per premi dell'esercizio	71	0
	b) per premi degli es. precedenti	72	0
		73	0
	2. Intermediari di assicurazione	74	0
	3. Compagnie conti correnti	75	0
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	0
		77	0
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	0
	2. Intermediari di riassicurazione	79	0
		80	0
III	- Altri crediti	81	0
		82	0
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO		
I	- Attivi materiali e scorte:		
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	0
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0
	3. Impianti e attrezzature	85	0
	4. Scorte e beni diversi	86	0
		87	0
II	- Disponibilità liquide		
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	0
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	0
		90	0
IV	- Altre attività		
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	0
	2. Attività diverse	93	0
		94	0
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	901	0
		95	0
G.	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi	96	0
	2. Per canoni di locazione	97	0
	3. Altri ratei e risconti	98	0
		99	0
TOTALE ATTIVO			100
			0

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			0
251	0			
252	0	253	0	
		254	0	
		255	0	
		256	0	257
				0
		258	0	
		259	0	260
				0
			261	0
				262
				0
		263	0	
		264	0	
		265	0	
		266	0	267
				0
		268	0	
		269	0	270
				0
		272	0	
		273	0	274
				0
		903	0	275
				0
			276	0
			277	0
			278	0
				279
				0
				280
				0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	0
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	0
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni proprie della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	0
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	0
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
			110
			0
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
			111
			0
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	0
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0
	3. Riserva per somme da pagare	120	0
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0
	5. Altre riserve tecniche	122	0
			123
			0
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	0
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0
			127
			0
		da riportare	0

Valori dell'esercizio precedente

	281	0		
	282	0		
	283	0		
	284	0		
	285	0		
	500	0		
	287	0		
	288	0		
	289	0		
	501	0	290	0
			291	0
298	0			
299	0			
300	0			
301	0			
302	0		303	0
	305	0		
	306	0	307	0
da riportare				0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			0
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0
2.	Fondi per imposte	129	0
3.	Altri accantonamenti	130	0
			131
			0
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132
			0
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133	0
2.	Compagnie conti correnti	134	0
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0
			137
			0
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	0
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0
			140
			0
III	- Prestiti obbligazionari		141
			0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142
			0
V	- Debiti con garanzia reale		143
			0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144
			0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145
			0
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	0
2.	Per oneri tributari diversi	147	0
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	0
4.	Debiti diversi	149	0
			150
			0
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0
3.	Passività diverse	153	0
			154
			0
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	0
		da riportare	0

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			0
		308	0	
		309	0	
		310	0	311 0
				312 0
	313	0		
	314	0		
	315	0		
	316	0	317 0	
	318	0		
	319	0	320 0	
		321	0	
		322	0	
		323	0	
		324	0	
		325	0	
	326	0		
	327	0		
	328	0		
	329	0	330 0	
	331	0		
	332	0		
	333	0	334 0	335 0
	904	0		
	da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	0
H.	RATEI E RISCONTI		0
	1. Per interessi	156	0
	2. Per canoni di locazione	157	0
	3. Altri ratei e risconti	158	0
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		159 0
			160 0

Valori dell'esercizio precedente

riporto			0
	336	0	
	337	0	
	338	0	339 0
			340 0

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2019

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

	Gestione danni		Gestione vita		Totale		
Risultato del conto tecnico	1	-4.186	21	0	41	-4.186	
Proventi da investimenti	+	2	18.017		42	18.017	
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3	2.099		43	2.099	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+		24	0	44	0	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5	11.315		45	11.315	
Risultato intermedio di gestione	6	417	26	0	46	417	
Altri proventi	+	7	2.604	27	0	47	2.604
Altri oneri	-	8	5.020	28	0	48	5.020
Proventi straordinari	+	9	818	29	0	49	818
Oneri straordinari	-	10	687	30	0	50	687
Risultato prima delle imposte	11	-1.868	31	0	51	-1.868	
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12	-127	32	0	52	-127
Risultato di esercizio	13	-1.741	33	0	53	-1.741	

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde.....	+	15.995	31 0
Incrementi nell'esercizio	+	204	32 0
per: acquisti o aumenti		204	33 0
riprese di valore		0	34 0
Rivalutazioni		0	35 0
altre variazioni		0	36 0
Decrementi nell'esercizio	-	0	37 0
per: vendite o diminuzioni.....		0	38 0
svalutazioni durature		0	39 0
altre variazioni		0	40 0
Esistenze finali lorde (a).....		16.199	41 0
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali.....	+	13.954	42 0
Incrementi nell'esercizio	+	760	43 0
per: quota di ammortamento dell'esercizio.....		760	44 0
altre variazioni		0	45 0
Decrementi nell'esercizio	-	0	46 0
per: riduzioni per alienazioni		0	47 0
altre variazioni		0	48 0
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		14.714	49 0
Valore di bilancio (a - b)		1.485	50 0
Valore corrente			51 0
Rivalutazioni totali		0	52 0
Svalutazioni totali		0	53 0

pagina volutamente lasciata in bianco

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2019

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+ 1	324	21 0	41 0
Incrementi nell'esercizio:	+ 2	0	22 0	42 0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	3	0	23 0	43 0
riprese di valore	4	0	24 0	44 0
rivalutazioni	5	0		
altre variazioni	6	0	26 0	46 0
Decrementi nell'esercizio:	- 7	0	27 0	47 0
per: vendite o rimborsi	8	0	28 0	48 0
svalutazioni	9	0	29 0	49 0
altre variazioni	10	0	30 0	50 0
Valore di bilancio	11	324	31 0	51 0
Valore corrente	12	204	32 0	52 0
Rivalutazioni totali	13	0		
Svalutazioni totali	14	0	34 0	54 0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate61	0
Obbligazioni non quotate62	0
Valore di bilancio63	0
di cui obbligazioni convertibili64	0

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	E	NQ	9	U.C.I. SCARL - MILANO	242
2	C	NQ	9	CATTOLICA SERVICES SCPA - VERONA	242
3	B	NQ	9	TUA RETAIL SRL - MILANO	242
5	E	NQ	3	BCC CAMPANIA CENTRO - CRA SCPA - BATTIPAGLIA	242

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
535.500	1.050.000					1,77
20.954.083	20.954.083					0,01
50.000	50.000	100,631	-889,529	100,00		100,00
2.642.077	1.024.061			2,61		2,61

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
1	e	D	U.C.I. SCARL	0	0	0
5	e	D	BCC CAMPANIA CENTRO - CRA SCPA	0	0	0
2	c	D	CATTOLICA SERVICES SCPA	0	0	0
3	b	D	TUA RETAIL SRL	0	0	0
			Totali C.II.1		0	0
	a		Società controllanti			
	b		Società controllate		0	0
	c		Società consociate		0	0
	d		Società collegate			
	e		Altre		0	0
			Totale D.I		0	0
			Totale D.II		0	0

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare:

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
0	0	0	18.622	0	0	0
0	0	0	26.690	271	271	151
0	0	0	2.000	3	3	3
0	0	0	50.000	50	50	50
	0	0		324	324	204
	0	0		50	50	50
	0	0		3	3	3
	0	0		271	271	151
	0	0		0	0	0
	0	0		0	0	0

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (Voci C.Ill.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	0	21	0	41	1.231	101
a) azioni quotate	0	22	0	42	1.231	102
b) azioni non quotate	0	23	0	43	0	103
c) quote	0	24	0	44	0	104
2. Quote di fondi comuni di investimento	0	25	0	45	42.340	105
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	34.685	26	38.022	46	396.743	86
a1) titoli di Stato quotati	10.765	27	12.416	47	307.661	87
a2) altri titoli quotati	23.920	28	25.606	48	75.317	88
b1) titoli di Stato non quotati	0	29	0	49	0	89
b2) altri titoli non quotati	0	30	0	50	366	70
c) obbligazioni convertibili	0	31	0	51	0	71
5. Quote in investimenti comuni	0	32	0	52	0	72
7. Investimenti finanziari diversi	0	33	0	53	0	73
					99.237	108
					366	110
					0	111
					0	112
					0	113
					0	109
					375	90
					418.029	106
					318.426	107
					330.089	104.301
					45.771	85
					434.765	86

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	0	141	0	161	0	201
a) azioni quotate	0	142	0	162	0	202
b) azioni non quotate	0	143	0	163	0	203
c) quote	0	144	0	164	0	204
2. Quote di fondi comuni di investimento	0	145	0	165	0	205
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0	146	0	166	0	206
a1) titoli di Stato quotati	0	147	0	167	0	207
a2) altri titoli quotati	0	148	0	168	0	208
b1) titoli di Stato non quotati	0	149	0	169	0	209
b2) altri titoli non quotati	0	150	0	170	0	210
c) obbligazioni convertibili	0	151	0	171	0	211
5. Quote in investimenti comuni	0	152	0	172	0	212
7. Investimenti finanziari diversi	0	153	0	173	0	213
					0	221
					0	222
					0	223
					0	224
					0	225
					0	226
					0	227
					0	228
					0	229
					0	230
					0	231
					0	232
					0	233

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	0 21	0 41	27.673 81	0 101	0
Incrementi nell'esercizio:	0 22	0 42	7.014 82	0 102	0
per: acquisti	0 23	0 43	7.000 83	0 103	0
riprese di valore	0 24	0 44	0 84	0 104	0
trasferimenti dal portafoglio non durevole	0 25	0 45	0 85	0 105	0
altre variazioni	0 26	0 46	14 86	0 106	0
Decrementi nell'esercizio:	0 27	0 47	0 87	0 107	0
per: vendite	0 28	0 48	0 88	0 108	0
Svalutazioni	0 29	0 49	0 89	0 109	0
trasferimenti al portafoglio non durevole	0 30	0 50	0 90	0 110	0
altre variazioni	0 31	0 51	0 91	0 111	0
Valore di bilancio	0 32	0 52	34.687 92	0 112	0
Valore corrente	0 33	0 53	38.022 93	0 113	0

Esercizio 2019

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

	Finanziamenti C.III.4		Depositi presso enti creditizi C.III.6	
Esistenze iniziali.....	+	1 0	21	0
Incrementi nell'esercizio:.....	+	2 0	22	0
per: erogazioni		3 0		
riprese di valore.....		4 0		
altre variazioni		5 0		
Decrementi nell'esercizio:.....	-	6 0	26	0
per: rimborsi		7 0		
svalutazioni		8 0		
altre variazioni		9 0		
Valore di bilancio		10 0	30	0

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)

Codice fondo: 01 Descrizione fondo: Index

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0 21	0 21	0 41	0 61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0 22	0 22	0 42	0 62
2. Obbligazioni.....	0 23	0 23	0 43	0 63
3. Finanziamenti.....	0 24	0 24	0 44	0 64
III. Quote di fondi comuni di investimento	0 25	0 25	0 45	0 65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0 26	0 26	0 46	0 66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0 27	0 27	0 47	0 67
3. Depositi presso enti creditizi.....	0 28	0 28	0 48	0 68
4. Investimenti finanziari diversi.....	0 29	0 29	0 49	0 69
V. Altre attività	0 30	0 30	0 50	0 70
VI. Disponibilità liquide	0 31	0 31	0 51	0 71
Altre passività	0 32	0 32	0 52	0 72
	0 33	0 33	0 53	0 73
Totale	0 34	0 34	0 54	0 74

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)

Codice fondo: 02 Descrizione fondo: Unit

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0 21	0 21	0 41	0 61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0 22	0 22	0 42	0 62
2. Obbligazioni.....	0 23	0 23	0 43	0 63
3. Finanziamenti.....	0 24	0 24	0 44	0 64
III. Quote di fondi comuni di investimento	0 25	0 25	0 45	0 65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0 26	0 26	0 46	0 66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0 27	0 27	0 47	0 67
3. Depositi presso enti creditizi.....	0 28	0 28	0 48	0 68
4. Investimenti finanziari diversi.....	0 29	0 29	0 49	0 69
V. Altre attività	0 30	0 30	0 50	0 70
VI. Disponibilità liquide	0 31	0 31	0 51	0 71
Altre passività	0 32	0 32	0 52	0 72
Totale	0 33	0 33	0 53	0 73
.....	0 34	0 34	0 54	0 74

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)

Codice fondo: Descrizione fondo: TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0 21	0	0 41	0 61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0 22	0	0 42	0 62
2. Obbligazioni.....	0 23	0	0 43	0 63
3. Finanziamenti.....	0 24	0	0 44	0 64
III. Quote di fondi comuni di investimento	0 25	0	0 45	0 65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0 26	0	0 46	0 66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0 27	0	0 47	0 67
3. Depositi presso enti creditizi.....	0 28	0	0 48	0 68
4. Investimenti finanziari diversi.....	0 29	0	0 49	0 69
V. Altre attività	0 30	0	0 50	0 70
VI. Disponibilità liquide	0 31	0	0 51	0 71
Altre passività	0 32	0	0 52	0 72
Totale	0 33	0	0 53	0 73
	0 34	0	0 54	0 74

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 01 Descrizione Fondo Pensione : Fondi pensione

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0 21	0 41	0 61	0 0
2. Obbligazioni.....	0 22	0 42	0 62	0 0
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0 23	0 43	0 63	0 0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0 24	0 44	0 64	0 0
3. Quote di fondi comuni di investimento.....	0 25	0 45	0 65	0 0
4. Depositi presso enti creditizi.....	0 26	0 46	0 66	0 0
5. Investimenti finanziari diversi.....	0 27	0 47	0 67	0 0
III. Altre attività	0 28	0 48	0 68	0 0
IV. Disponibilità liquide.....	0 29	0 49	0 69	0 0
Altre passività	0 30	0 50	0 70	0 0
	0 31	0 51	0 71	0 0
Totale	0 32	0 52	0 72	0 0

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2019

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	109.720	11	104.671	21	5.049
Riserva per rischi in corso	2	2.311	12	0	22	2.311
Valore di bilancio	3	112.031	13	104.671	23	7.360
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	269.167	14	237.589	24	31.578
Riserva per spese di liquidazione	5	10.512	15	9.322	25	1.190
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	26.931	16	22.014	26	4.917
Valore di bilancio	7	306.610	17	268.925	27	37.685

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2019

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva matematica per premi puri	1	0	11	0	21	0
Riporto premi	2	0	12	0	22	0
Riserva per rischio di mortalità	3	0	13	0	23	0
Riserve di integrazione	4	0	14	0	24	0
Valore di bilancio	5	0	15	0	25	0
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	0	16	0	26	0

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2019

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
+	Esistenze iniziali.....	0 11	52 21	2.122 31	407
+	Accantonamenti dell'esercizio	0 12	0 22	358 32	43
+	Altre variazioni in aumento.....	0 13	0 23	0 33	0
-	Utilizzazioni dell'esercizio.....	0 14	7 24	613 34	28
-	Altre variazioni in diminuzione.....	0 15	0 25	0 35	0
	Valore di bilancio	0 16	45 26	1.867 36	422

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	0 2	50 3	3 4	0 5	272 6	325
Obbligazioni	0 8	0 9	0 10	0 11	0 12	0
Finanziamenti	0 14	0 15	0 16	0 17	0 18	0
Quote in investimenti comuni	0 20	0 21	0 22	0 23	0 24	0
Depositi presso enti creditizi	0 26	0 27	0 28	0 29	0 30	0
Investimenti finanziari diversi	0 32	0 33	0 34	0 35	0 36	0
Depositi presso imprese cedenti	0 38	0 39	0 40	0 41	0 42	0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	0 44	0 45	0 46	0 47	0 48	0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0 50	0 51	0 52	0 53	0 54	0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0 56	0 57	0 58	0 59	0 60	0
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	22.281 62	0 63	2.184 64	0 65	0 66	24.465
Altri crediti	831 68	0 69	52 70	0 71	0 72	883
Depositi bancari e c/c postali	0 74	0 75	0 76	0 77	0 78	0
Attività diverse	0 80	0 81	0 82	0 83	0 84	0
Totale	23.112 86	50 87	2.239 88	0 89	272 90	25.673
di cui attività subordinate	0 92	0 93	0 94	0 95	0 96	0

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97 0	98 0	99 0	100 0	101 0	102 0
Depositi ricevuti da riassicuratori	103 0	104 0	105 0	106 0	107 0	108 0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 0	110 0	111 0	112 0	113 0	114 0
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 457	116 116	117 117	118 118	119 0	120 1.618
Debiti verso banche e istituti finanziari	121 0	122 0	123 0	124 0	125 0	126 0
Debiti con garanzia reale	127 0	128 0	129 0	130 0	131 0	132 0
Altri prestiti e altri debiti finanziari.....	133 0	134 0	135 0	136 0	137 0	138 0
Debiti diversi	139 3.286	140 140	141 0	142 3.883	143 0	144 7.169
Passività diverse	145 0	146 0	147 0	148 0	149 0	150 0
Totale	151 3.743	152 152	153 0	154 5.044	155 0	156 8.787

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2019

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	0	31	0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	3.500	32	3.500
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	0	33	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	0	34	0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	0	35	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi.....	6	0	36	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	0	37	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	0	38	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi.....	9	0	39	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	0	40	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	0	41	0
Totale	12	3.500	42	3.500
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	0	43	0
b) da terzi	14	20.285	44	20.211
Totale	15	20.285	45	20.211
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	0	46	0
b) da terzi	17	0	47	0
Totale	18	0	48	0
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita.....	19	0	49	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	0	50	0
c) altri impegni	21	5.286	51	6.182
Totale	22	5.286	52	6.182
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	0	53	0
VI. Titoli depositati presso terzi.....	24	461.926	54	406.236
Totale	25	461.926	55	406.236

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente				
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita		
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	
Futures:									
su azioni	0	101	0	21	0	121	0	41	0
su obbligazioni	0	102	0	22	0	122	0	42	0
su valute	0	103	0	23	0	123	0	43	0
su tassi	0	104	0	24	0	124	0	44	0
altri	0	105	0	25	0	125	0	45	0
Opzioni:									
su azioni	0	106	0	26	0	126	0	46	0
su obbligazioni	0	107	0	27	0	127	0	47	0
su valute	0	108	0	28	0	128	0	48	0
su tassi	0	109	0	29	0	129	0	49	0
altri	0	110	0	30	0	130	0	50	0
Swaps:									
su valute	0	111	0	31	0	131	0	51	0
su tassi	0	112	0	32	0	132	0	52	0
altri	0	113	0	33	0	133	0	53	0
Altre operazioni									
	0	114	0	34	0	134	0	54	0
Totale	0	115	0	35	0	135	0	55	0

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sofferente, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente fra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infurti e malattia (rami 1 e 2)	23.312	22.719	11.018	8.412	165
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	1.66.020	164.685	153.499	32.345	3.298
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	31.196	30.586	19.481	11.003	104
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	291	260	159	43	7
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	23.575	21.563	18.201	9.003	1.194
R.C. generale (ramo 13)	15.389	15.132	7.476	5.234	-227
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	6.090	3.938	919	1.831	91
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	645	548	270	207	-62
Tutela giudiziaria (ramo 17)	3.735	3.681	240	1.286	-463
Assistenza (ramo 18)	9.699	9.480	1.099	5.071	-2.361
Totale assicurazioni dirette	279.952	272.592	212.362	74.435	1.746
Assicurazioni indirette	1	1	-67	0	0
Totale portafoglio italiano	279.953	272.593	212.295	74.435	1.746
Portafoglio estero	0	0	0	0	0
Totale generale	279.953	272.593	212.295	74.435	1.746

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2019

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

Premi lordi:	1	0	11	0	21	0
a) 1. per polizze individuali	2	0	12	0	22	0
2. per polizze collettive	3	0	13	0	23	0
b) 1. premi periodici	4	0	14	0	24	0
2. premi unici	5	0	15	0	25	0
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	0	16	0	26	0
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	0	17	0	27	0
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione		0		0		0

Saldo della riassicurazione	9	0	19	0	29	0
-----------------------------------	---	---	----	---	----	---

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2019

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Proventi derivanti da azioni e quote:						
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	0	41	0	81	0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	312	42	0	82	312
Totale	3	312	43	0	83	312
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	0	44	0	84	0
Proventi derivanti da altri investimenti:						
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	0	45	0	85	0
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	0	46	0	86	0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	1.154	47	0	87	1.154
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	7.734	48	0	88	7.734
Interessi su finanziamenti	9	0	49	0	89	0
Proventi su quote di investimenti comuni	10	0	50	0	90	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	0	51	0	91	0
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	0	52	0	92	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	0	53	0	93	0
Totale	14	8.888	54	0	94	8.888
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	15	0	55	0	95	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	0	56	0	96	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	0	57	0	97	0
Altre azioni e quote	18	0	58	0	98	0
Altre obbligazioni	19	6.399	59	0	99	6.399
Altri investimenti finanziari	20	167	60	0	100	167
Totale	21	6.566	61	0	101	6.566
Profitti sul realizzo degli investimenti:						
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	0	62	0	102	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	0	63	0	103	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	0	64	0	104	0
Profitti su altre azioni e quote	25	719	65	0	105	719
Profitti su altre obbligazioni	26	1.485	66	0	106	1.485
Profitti su altri investimenti finanziari	27	47	67	0	107	47
Totale	28	2.251	68	0	108	2.251
TOTALE GENERALE	29	18.017	69	0	109	18.017

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2019

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	0
Quote di fondi comuni di investimento	3	0
Altri investimenti finanziari	4	0
- di cui proventi da obbligazioni	5	0
Altre attività	6	0
Totale	7	0
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9	0
Profitti su fondi comuni di investimento	10	0
Profitti su altri investimenti finanziari	11	0
- di cui obbligazioni	12	0
Altri proventi	13	0
Totale	14	0
Plusvalenze non realizzate	15	0
TOTALE GENERALE	16	0

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	0
Altri investimenti finanziari	22	0
- di cui proventi da obbligazioni	23	0
Altre attività	24	0
Totale	25	0
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	26	0
Profitti su altri investimenti finanziari	27	0
- di cui obbligazioni	28	0
Altri proventi	29	0
Totale	30	0
Plusvalenze non realizzate	31	0
TOTALE GENERALE	32	0

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2019

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri						
Oneri inerenti azioni e quote	1	11	31	0	61	11
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	0	32	0	62	0
Oneri inerenti obbligazioni	3	1.190	33	0	63	1.190
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	0	34	0	64	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	0	35	0	65	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	44	36	0	66	44
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	5	37	0	67	5
Totale	8	1.250	38	0	68	1.250
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	9	0	39	0	69	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	0	40	0	70	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	0	41	0	71	0
Altre azioni e quote	12	33	42	0	72	33
Altre obbligazioni	13	41	43	0	73	41
Altri investimenti finanziari	14	445	44	0	74	445
Totale	15	519	45	0	75	519
Perdite sul realizzo degli investimenti						
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	0	46	0	76	0
Perdite su azioni e quote	17	296	47	0	77	296
Perdite su obbligazioni	18	14	48	0	78	14
Perdite su altri investimenti finanziari	19	21	49	0	79	21
Totale	20	331	50	0	80	331
TOTALE GENERALE	21	2.100	51	0	81	2.100

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2019

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	0
Quote di fondi comuni di investimento	3	0
Altri investimenti finanziari	4	0
Altre attività	5	0
Totale	6	0
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7	0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8	0
Perdite su fondi comuni di investimento	9	0
Perdite su altri investimenti finanziari	10	0
Altri oneri	11	0
Totale	12	0
Minusvalenze non realizzate	13	0
TOTALE GENERALE	14	0

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	0
Altri investimenti finanziari	22	0
Altre attività	23	0
Totale	24	0
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25	0
Perdite su altri investimenti finanziari	26	0
Altri oneri	27	0
Totale	28	0
Minusvalenze non realizzate	29	0
TOTALE GENERALE	30	0

	Codice ramo 01		Codice ramo 02		
	Infortuni		Malattie		
	(denominazione)		(denominazione)		
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati	+	1	20.499	1	2.813
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	457	2	136
Oneri relativi ai sinistri	-	3	10.015	3	1.003
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-262	5	-74
Spese di gestione	-	6	7.431	6	981
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	2.334	7	619
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	178	8	-13
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	0	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	487	11	80
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	2.999	12	686

	Codice ramo 07		Codice ramo 08		
	Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali		
	(denominazione)		(denominazione)		
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati	+	1	20	1	8.917
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	2	2	1.621
Oneri relativi ai sinistri	-	3	18	3	8.273
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-1	5	-168
Spese di gestione	-	6	6	6	2.955
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	-7	7	-4.100
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	10	8	845
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	0	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	0	11	314
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	3	12	-2.941

	Codice ramo 13		Codice ramo 14		
	R.C. generale		Credito		
	(denominazione)		(denominazione)		
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati	+	1	15.389	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	257	2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3	7.476	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-318	5	0
Spese di gestione	-	6	5.234	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	2.104	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	-227	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	68	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	559	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	2.504	12	0

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

tecnic per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	03	Codice ramo Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	04	Codice ramo Corpi di veicoli aerei (denominazione)	05	Codice ramo Corpi di veicoli marittimi (denominazione)	06
1	31.196	1	0	1	0	1	22
2	610	2	0	2	0	2	16
3	19.481	3	0	3	0	3	0
4	0	4	0	4	0	4	0
5	-95	5	0	5	0	5	0
6	11.003	6	0	6	0	6	4
7	7	7	0	7	0	7	2
8	104	8	0	8	0	8	1
9	0	9	0	9	0	9	0
10	0	10	0	10	0	10	0
11	295	11	0	11	0	11	0
12	406	12	0	12	0	12	3

Codice ramo Altri danni ai beni (denominazione)	09	Codice ramo R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	10	Codice ramo R.C. aeromobili (denominazione)	11	Codice ramo R.C. veicoli marittimi (denominazione)	12
1	14.658	1	166.020	1	0	1	249
2	391	2	1.335	2	0	2	13
3	9.928	3	153.499	3	0	3	141
4	0	4	0	4	0	4	0
5	-485	5	-774	5	0	5	-1
6	6.048	6	32.345	6	0	6	33
7	-2.194	7	-21.933	7	0	7	61
8	349	8	3.298	8	0	8	-4
9	0	9	0	9	0	9	0
10	0	10	0	10	0	10	0
11	220	11	9.230	11	0	11	12
12	-1.625	12	-9.405	12	0	12	69

Codice ramo Cauzione (denominazione)	15	Codice ramo Perdite pecuniarie (denominazione)	16	Codice ramo Tutela legale (denominazione)	17	Codice ramo Assistenza (denominazione)	18
1	6.090	1	645	1	3.735	1	9.699
2	2.152	2	97	2	54	2	219
3	919	3	270	3	240	3	1.099
4	0	4	0	4	0	4	0
5	-869	5	-14	5	-16	5	-35
6	1.831	6	207	6	1.286	6	5.071
7	319	7	57	7	2.139	7	3.275
8	91	8	-62	8	-463	8	-2.361
9	0	9	0	9	0	9	0
10	0	10	0	10	0	10	0
11	65	11	7	11	7	11	39
12	475	12	2	12	1.683	12	953

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio

2019

Prospetto di sintesi del conto tecnico ripilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
+ Premi contabilizzati	1 279.952	11 43.045	21 1	31 0	41 236.908
- Variazione della riserva premi (+ o -)	2 7.360	12 2.900	22 0	32 0	42 4.460
- Oneri relativi ai sinistri	3 212.362	13 26.624	23 -67	33 0	43 185.671
- Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	4 0	14 0	24 0	34 0	44 0
+ Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	5 -3.112	15 -622	25 0	35 0	45 -2.490
- Spese di gestione	6 74.435	16 14.645	26 0	36 0	46 59.790
Saldo tecnico (+ o -)	7 -17.317	17 -1.746	27 68	37 0	47 -15.503
- Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)					48 0
+ Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	9 11.299		29 16		49 11.315
Risultato del conto tecnico (+ o -)	10 -6.018	20 -1.746	30 84	40 0	50 -4.188

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2019

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01 Assicurazioni sulla durata della vita umana (denominazione)	Codice ramo 02 Assicurazioni sulla nazionalità e assicurazioni di natalità (denominazione)	Codice ramo 03 Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	1 0	1 0	1 0
Oneri relativi ai sinistri	2 0	2 0	2 0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	3 0	3 0	3 0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	4 0	4 0	4 0
Spese di gestione	5 0	5 0	5 0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*) ...	6 0	6 0	6 0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	A	A
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	B	B
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	C	C
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	(A + B + C)	(A + B + C)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	1 0	1 0	1 0
Oneri relativi ai sinistri	2 0	2 0	2 0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	3 0	3 0	3 0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	4 0	4 0	4 0
Spese di gestione	5 0	5 0	5 0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*) ...	6 0	6 0	6 0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	A	A
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	B	B
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	C	C
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	(A + B + C)	(A + B + C)
	Codice ramo 04 Assicurazione malattia (denominazione)	Codice ramo 05 Operazioni di capitalizzazione (denominazione)	Codice ramo 06 Fondi pensione (denominazione)

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita

Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4	
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4		
Premi contabilizzati.....	+	0 11	0 21	0 31	0 41	0
Oneri relativi ai sinistri.....	-	0 12	0 22	0 32	0 42	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	0 13	0 23	0 33	0 43	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	0 14	0 24	0 34	0 44	0
Spese di gestione	-	0 15	0 25	0 35	0 45	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	0	26	0	46	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)		0 17	0 27	0 37	0 47	0

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2019

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	0
Spese di gestione	-	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	0

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione.....			
Premi contabilizzati	+	1	0
Oneri relativi ai sinistri	-	2	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	0
Spese di gestione	-	5	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6	0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10	0

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1 0 2 0 3 0 4 0 5 0 6 0					
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7 0 8 0 9 0 10 0 11 0 12 0					
Proventi su obbligazioni	13 0 14 0 15 0 16 0 17 0 18 0					
Interessi su finanziamenti	19 0 20 0 21 0 22 0 23 0 24 0					
Proventi su altri investimenti finanziari	25 0 26 0 27 0 28 0 29 0 30 0					
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31 0 32 0 33 0 34 0 35 0 36 0					
Totale	37 0 38 0 39 0 40 0 41 0 42 0					
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43 0 44 0 45 0 46 0 47 0 48 0					
Altri proventi						
Interessi su crediti	49 0 50 0 51 0 52 0 53 0 54 0					
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55 0 56 0 57 0 58 0 59 0 60 0					
Altri proventi e recuperi	61 32 62 32 63 141 64 65 0 66 173					
Totale	67 32 68 32 69 141 70 71 72 173					
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73 0 74 0 75 0 76 0 77 0 78 0					
Proventi straordinari	79 0 80 0 81 0 82 0 83 0 84 0					
TOTALE GENERALE	85 32 86 32 87 141 88 89 90 173					

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

li: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	278	0	0	94	95	96
Interessi su passività subordinate	0	0	0	100	0	102
Interessi su depositi ricevuti da rassicuratori	0	0	0	106	0	108
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0	0	0	112	0	114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	0	0	0	118	0	120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari ..	0	0	0	124	0	126
Interessi su debiti con garanzia reale	0	0	0	130	0	132
Interessi su altri debiti	0	0	0	136	0	138
Perdite su crediti	0	0	0	142	0	144
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	0	0	0	148	0	150
Oneri diversi	0	0	0	154	0	156
Totale	278	0	0	243	161	521
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Perdite sul re-alizzo degli investimenti (*)						
Oneri straordinari						
TOTALE GENERALE	278	0	183	243	185	521

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2019

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 278.323	5 1.629	11 0	15 0	21 278.323	25 1.629
in altri Stati dell'Unione Europea	2 0	6 0	12 0	16 0	22 0	26 0
in Stati terzi	3 0	7 0	13 0	17 0	23 0	27 0
Totale	4 278.323	8 1.629	14 0	18 0	24 278.323	28 1.629

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2019

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:						
Portafoglio italiano:						
- Retribuzioni	1	3.553	31	0	61	3.553
- Contributi sociali	2	1.273	32	0	62	1.273
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	247	33	0	63	247
- Spese varie inerenti al personale	4	577	34	0	64	577
Totale	5	5.650	35	0	65	5.650
Portafoglio estero:						
- Retribuzioni	6	0	36	0	66	0
- Contributi sociali	7	0	37	0	67	0
- Spese varie inerenti al personale	8	0	38	0	68	0
Totale	9	0	39	0	69	0
Totale complessivo	10	5.650	40	0	70	5.650
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:						
Portafoglio italiano	11	6.818	41	0	71	6.818
Portafoglio estero	12	0	42	0	72	0
Totale	13	6.818	43	0	73	6.818
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	12.468	44	0	74	12.468

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti	15	0	45	0	75	0
Oneri relativi ai sinistri	16	7.156	46	0	76	7.156
Altre spese di acquisizione	17	4.535	47	0	77	4.535
Altre spese di amministrazione	18	989	48	0	78	989
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	113	49	0	79	113
.....	20	0	50	0	80	0
Totale	21	12.793	51	0	81	12.793

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti	91	1
Impiegati	92	71
Salariati	93	0
Altri	94	1
Totale	95	73

IV: Amministratori e sindaci

	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori	96	13	98	515
Sindaci	97	3	99	43

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

B L'Amministratore Delegato dott. NAZZARENO CERNI _____ (**)

Signed by Nazzareno Cerni _____ (**)

on 01/04/2020 10:28:18 CEST _____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**RELAZIONE DEL
COMITATO PER IL
CONTROLLO
SULLA GESTIONE**

TUA ASSICURAZIONI SPA

Largo Tazio Nuvolari 1 20143 MILANO MI

Registro Imprese Milano e C.F. 02816710236 – REA MILANO 1716504

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019**Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione all'assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 153 D.Lgs n. 58/1998**

Signori azionisti

Il Comitato, nell'attuale composizione, e' stato nominato durante l'assemblea dei soci del 29 ottobre 2019, con decorrenza 01 novembre 2019 nelle persone di

- Dott. Franco Ghinato
- Dott. Giovanni Berti
- Dott. Giuseppe de Pasquale.

Lo stesso Comitato informa inoltre che in data 19 febbraio 2020 il consigliere dott. Giovanni Berti ha rassegnato le dimissioni da componente del Comitato e da Consigliere di amministrazione della stessa società'. Il Consiglio di amministrazione, preso atto delle dimissioni, procederà' quanto prima alla nomina di nuovo componente del Comitato di controllo sulla Gestione, come previsto dall'attuale normativa vigente e dallo Statuto della società'.

L'attività di revisione legale dei conti è stata invece svolta dalla società di revisione BDO Italia Spa, società alla quale è stato conferito l'incarico dall'assemblea degli azionisti del 29 ottobre 2019 per la revisione dal 2019 al 2027.

Il Comitato dà altresì atto di aver ricevuto dal Consiglio di Amministrazione il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2019 in data 09.03.2020 durante la riunione del consiglio di amministrazione stesso.

Preliminarmente si chiarisce che il presente documento si basa non solo sulle riunioni effettuate direttamente dal Comitato per il Controllo sulla Gestione, ma anche sulle riunioni e verifiche effettuate dal precedente Collegio Sindacale, sulla base dei documenti da loro elaborati nel corso dell'anno e in seguito ai vari confronti che si sono succeduti nel corso dell'esercizio tra i due organi di controllo. Le stesse considerazioni valgono anche per eventuali pareri e analisi particolari svolte nel corso dell'esercizio dal precedente organo di controllo e condivise con lo stesso.

Il Bilancio è stato redatto dagli Amministratori ai sensi di legge, senza fare ricorso a deroghe in ordine ai criteri normativi di valutazione e di redazione. Esso è stato comunicato al Comitato di Controllo sulla Gestione, unitamente alla Relazione degli Amministratori sulla gestione, le Relazioni sulle riserve tecniche dei rami di responsabilità civile veicoli e natanti e delle attività di riassicurazione redatte dalla funzione Attuariale del Gruppo, ex Regolamento IVASS n. 22 del 4 aprile 2008, come modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, (articolo 23- ter comma 2 e 3 – danni-), nei termini di legge.

Per quanto di nostra competenza, abbiamo vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla sua conformità alla legge per quel che attiene i contenuti minimi, la struttura e, soprattutto, l'adeguatezza e l'affidabilità delle procedure di formazione. A tal riguardo il Comitato per il Controllo sulla Gestione non ha osservazioni particolari.

La società è soggetta a revisione legale dei conti obbligatoria, affidata alla società Deloitte & Touche Spa fino al mese di ottobre 2019 e poi, dal 29 ottobre 2019 è stata incaricata la società BDO Italia Spa.

L'anno 2019, per effetto della decisione assembleare di adottare il sistema Monistico, ha avuto due periodi distinti. Nella prima parte dell'anno, fino alla fine del mese di ottobre 2019, i compiti di vigilanza sono stati svolti dal precedente collegio sindacale. Nella seconda parte dell'esercizio (novembre e dicembre 2019) l'attività è passata al Comitato per il Controllo sulla Gestione. In questo periodo, limitatamente all'esiguità temporale, il Comitato ha svolto attività di vigilanza prevista dalla legge sull'adeguatezza della struttura organizzativa, sui principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dei sistemi di controllo e sul regolare svolgimento della gestione. Alcuni passaggi e controlli sono stati desunti dai verbali del precedente Collegio Sindacale.

Trattandosi di " ente di interesse pubblico", ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. N. 39/2010, ha altresì vigilato:

- a. Sul processo di informativa finanziaria;
- b. Sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- c. Sulla revisione legale dei conti annuali;
- d. Sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione, eventualmente prestati, alla società sottoposta alla revisione legale dei conti.

Considerato che il bilancio in esame trova consolidamento nella relazione finanziaria annuale della Capogruppo Società Cattolica di Assicurazione, società cooperativa quotata al mercato telematico, Vi riferiamo dell'attività svolta in corso di anno tenendo altresì conto di quanto richiesto nella Comunicazione CONSOB n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti, compatibilmente con gli incontri tenuti con il precedente collegio sindacale che ci ha relazionato per il primo periodo dell'esercizio.

Si espone, pertanto, quanto segue.

1. Nel corso delle sedute tenutesi nell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha tempestivamente riferito al Comitato per il Controllo sulla Gestione l'attività svolta e le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, secondo le modalità statutarie e le attestazioni oggetto di comunicazioni dirette al Comitato per il Controllo sulla Gestione. Il Consiglio di Amministrazione ha riferito, altresì, di tali operazioni nella propria Relazione. Riteniamo che dette operazioni siano conformi alla legge, allo statuto, e non siano manifestamente imprudenti o azzardate, né in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

2. Il Comitato per il Controllo sulla Gestione non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate o infragruppo. Le operazioni con parti correlate o infragruppo di natura ordinaria, nonché le decisioni influenzate dalla società che esercita attività di direzione e coordinamento, sono regolate da specifica Delibera Quadro approvata dai Consigli di Amministrazione della Capogruppo e della società e sono illustrate dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione e nella sezione " C " della Nota Integrativa, alla quale si rinvia. Per quanto di nostra spettanza, riteniamo che dette operazioni risultino congrue e rispondano all'interesse della Società.

07/18

3. La relazione sulla Gestione degli amministratori attesta l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali e di eventi od operazioni significative non ricorrenti con effetti sui conti della Società.

4. La società di revisione BDO Italia spa, in data 30 marzo 2020 ha rilasciato la propria relazione, redatta ai sensi degli articoli 14 del D.Lgs n.39/2010, dell'art. 10 del Regolamento UE n. 537/2014 e dell'art. 102 del D. Lgs. N. 209/2005. In essa si esprime il giudizio che il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2019 e del risultato di esercizio a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano criteri di redazione. E' espresso altresì il giudizio con il quale è espressa la coerenza della relazione della gestione con il bilancio di esercizio nonché la conformità della stessa alle norme di legge. Viene inoltre espresso un giudizio di sufficienza delle riserve tecniche, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n.22.

5. Nel trascorso esercizio non sono pervenute al Comitato per il Controllo sulla Gestione denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.

6. Nel precedente esercizio non sono, altresì, pervenuti esposti alla Società o al Comitato per il Controllo sulla Gestione.

7. Nel corso dell'esercizio 2019, in considerazione dell'obbligo ex art. 4 del Regolamento IVASS n. 42/2018 di sottoporre a revisione esterna taluni elementi della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria di cui all'art. 47 – septies del CAP, è stato conferito alla società di revisione BDO Italia Spa incarico combinato con i servizi di attestazione e sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali della precedente società di revisione. La situazione viene riassunta nel seguente prospetto:

Tipologia servizio	Soggetto che ha erogato	Destinatario	Compenso
Revisione contabile	BDO Spa	TUA Assicurazioni	67.000
Revisione contabile (1)	KPMG Spa	TUA Assicurazioni	2.000
Revisione contabile (2)	Deloitte & Touche Spa	TUA Assicurazioni	22.000
Servizi di attestazione (3)	Deloitte & Touche Spa	TUA Assicurazioni	34.000
Totale			125.000

1) attività di verifiche contabili 2-3 Trim.2019

2) revisione contabile relativa al reporting package per il consolidamento

3) I servizi di attestazione sono relativi alle dichiarazioni fiscali e Attestazione SII 31.12.2019

8. Al fine di accertare l'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla società di revisione incaricata ed i relativi costi, è stata formulata alla società BDO ITALIA Spa esplicita richiesta in ordine ai soggetti ad essa legati con tali tipi di rapporto. Dagli accertamenti effettuati, non risultano a questo Comitato per il Controllo sulla Gestione incarichi conferiti a detti soggetti legati da rapporti continuativi alla società BDO Italia Spa. La stessa società di revisione ha rilasciato in data 30 marzo 2020 ai sensi dell'art. 17, comma 9, lettera a) del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, la lettera di conferma dell'indipendenza. Anche per tutto quanto precede, il Comitato ritiene che non siano emerse criticità in ordine all'indipendenza della società di revisione incaricata.

9. Nel corso del passato esercizio, il Comitato ha formulato i pareri e le osservazioni, ove necessario, richiesti dalla legge. Le delibere successivamente assunte non sono risultate in contrasto con tali pareri e proposte.

10. Nel corso dell'esercizio 2019 si sono tenute:

-n. 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione;

-n. 3 assemblee;

ch
R

- n. 4 riunione dell' organo di controllo (collegio o comitato per il controllo sulla Gestione)

11. Nell'espletamento delle proprie funzioni, il Comitato ha acquisito conoscenza e ha vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazione diretta, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione amministrativa e dai responsabili di specifiche aree funzionali, nonché attraverso incontri con la società di revisione, BDO Italia Spa, finalizzati al reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti. Dall'attività svolta, il Comitato conferma l'osservanza dei principi di corretta amministrazione.

12. In ordine all'assetto organizzativo della Società, il Comitato ha vigilato sull'esistenza di una struttura organizzativa adeguata in relazione alle dimensioni, alla struttura dell'impresa e agli obiettivi perseguiti, nonché idonea a consentire il rispetto della normativa, compresa quella specifica di settore, applicabile alla società. Il Comitato ha, altresì, esaminato l'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza istituito ex D. Lgs. N. 231/01, attraverso l'esame delle relazioni periodiche e incontrandone i componenti in corso di anno e si rileva che non sono emerse criticità degne di nota e che non è pervenuta nessuna segnalazione di violazione del Modello.

13. Il Comitato ha vigilato, altresì, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno affidato alle funzioni di controllo di cui al regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008 (revisione interna, risk management, compliance), accentrate presso la Capogruppo, e sulle rispettive articolazioni a copertura di specifici ambiti operativi (Servizio reclami, Sicurezza delle Informazioni, Antiriciclaggio, Contrasto frodi e corruzione, Audit reti di vendita, ecc.). In particolare, di queste ultime ha esaminato i piani annuali dei controlli e le relazioni periodiche prodotte, incontrando, ove opportuno, i rispettivi responsabili. Ha condiviso con l'organo amministrativo contenuti e proposte, nonché i processi attuativi. In sintesi, il posizionamento organizzativo delle funzioni, i loro collegamenti operativi, le procedure, il sistema di rilevazione e gestione dei rischi – avuto riguardo alla definizione dei livelli accettabili di tolleranza al rischio – e, infine, la frequenza della reportistica, consentono di ritenere che il sistema di controllo interno si presenti prevalentemente adeguato.

14. E' stata valutata l'adeguatezza del sistema amministrativo – contabile con particolare riferimento all'affidabilità della struttura e alla sua capacità a rappresentare correttamente i fatti di gestione e ciò mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali ed un confronto con la società di revisione. La società di revisione non ha evidenziato al Comitato per il Controllo sulla Gestione alcuna carenza significativa nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Il Comitato ritiene che il sistema amministrativo contabile sia sostanzialmente adeguato.

15. L'assolvimento degli obblighi previsti dall'art. 114 comma 2 del D. Lgs. N.58/1998 è stato adempiuto mediante trasmissioni tempestive delle notizie richieste. Dei rapporti con la Capogruppo e delle decisioni sottoposte all'influenza della stessa viene data informativa in specifici paragrafi della Relazione sulla gestione e della Nota Integrativa.

16. La società capogruppo Cattolica di Assicurazione, che definisce l'attività assicurativa di TUA Assicurazioni Spa, ha aderito fin dal 2001 al "Codice di autodisciplina" del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate con l'istituzione, tra l'altro, del "Comitato per il controllo interno" e del "Comitato per la remunerazione" suggeriti da tale codice.

17. Per quanto sopra esposto, il Comitato per il Controllo sulla Gestione può attestare che nel corso dell'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o la menzione nella presente relazione.

18. In relazione alle proposte da rappresentare all'assemblea, si rimanda a quanto verrà indicato successivamente alle seguenti considerazioni particolari.

A) Oltre agli accertamenti sopra descritti, il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha effettuato, ove applicabili, ulteriori specifiche verifiche, in ottemperanza alle circolari ed ai provvedimenti IVASS attualmente vigenti. Segnatamente, in materia di controllo delle attività destinate alla copertura delle riserve tecniche, il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha verificato la piena disponibilità e l'assenza di vincoli e gravami sulle attività stesse, nonché il rispetto da parte della Società dei requisiti di ammissibilità e dei limiti di investimento previsti dalle norme, ovvero l'impiego di attivi autorizzati da parte dell'IVASS ai sensi della normativa in vigore.

B). In materia di classificazione e valutazione del portafoglio titoli, la Società ha fornito le opportune informazioni nei documenti che accompagnano il bilancio. Durante l'esercizio, la Società ha operato in relazione alle linee guida stabilite dalle delibere del Consiglio di Amministrazione, assunte ai sensi del Provvedimento IVASS n. 893 del 18 giugno 1998 e successive modifiche.

C). Le operazioni in strumenti finanziari derivati e strutturati effettuate nell'esercizio sono state poste in essere secondo le direttive interne e di Gruppo, fornendo la prescritta informativa all'Istituto di Vigilanza.

D). Durante l'esercizio, il margine di solvibilità della Società si è mantenuto su valori superiori a quelli previsti dalla normativa interna e dalle disposizioni di legge.

Risultati economici.

Il Comitato dà atto che il bilancio al 31.12.2019 si chiude con una perdita di euro – 1.740.717 contro un risultato positivo di euro 3.640.526 dell'esercizio precedente.

Parametrando i principali dati bilancio si osserva che:

DENOMINAZIONE	ANNO 2019	ANNO 2018	DIFF
Ricavi	232.447.761	224.527.903	+ 3.53%
Costi per sinistri	185.668.640	158.410.971	+17.21%
Altri costi di gestione	6.582.933	4.422.737	+48.84%
Risultato di esercizio	- 1.740.717	+ 3.640.526	

Spettabile Assemblea,

per quanto sin qui esposto, il Comitato per il Controllo sulla Gestione esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione e prende atto della proposta di destinazione del risultato di esercizio dallo stesso formulata.

GHINATO Dott. FRANCO

DE PASQUALE Dott. GIUSEPPE

**RELAZIONE DELLA
SOCIETÀ DI
REVISIONE**

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE)
n. 537/2014 e dell'art. 102 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209**

**Agli Azionisti di
Tua Assicurazioni S.p.A.**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Tua Assicurazioni S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione della riserva sinistri

L'informativa di bilancio relativa alla riserva sinistri è riportata nelle seguenti parti e sezioni della nota integrativa:

- *Parte A - Criteri di valutazione - Riserve tecniche - Riserve dei rami danni;*
- *Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto economico, alla Sezione 10 e alla Sezione 18.*

La riserva sinistri al 31 dicembre 2018 mostra un saldo pari a € 306,609 milioni, corrispondente a circa il 51% del totale del passivo di bilancio.

La voce "riserva sinistri" è la voce di bilancio che per sua natura è più soggetta ad un rischio di errore significativo, in quanto caratterizzata da un'elevata soggettività e frutto di un processo di stima basato su numerose ipotesi e variabili e sull'utilizzo di metodologie di valutazione complesse.

Le principali ipotesi che comportano un elevato grado di giudizio riguardano l'evoluzione dei costi dei sinistri denunciati e la stima dei sinistri avvenuti ma non ancora denunciati.

Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione della riserva sinistri un aspetto chiave della revisione contabile.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- la comprensione del processo di stima della riserva sinistri e del relativo ambiente informatico, nonché del disegno e dell'implementazione del sistema dei controlli interni e lo svolgimento di procedure di revisione volte a verificare l'efficacia operativa dei controlli rilevanti ai fini della valutazione della riserva sinistri;
- la comprensione dell'attività di controllo svolta dalla funzione attuariale, mediante colloqui e analisi del contenuto della relazione predisposta dal responsabile della funzione;
- lo svolgimento di procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati tecnici presenti nei sistemi gestionali e i dati contabili;
- lo svolgimento di analisi comparative con riferimento ad opportuni indici e trend significativi osservati in serie storica per i principali rami esercitati e per anno di generazione;
- la comprensione ed analisi delle metodologie e delle principali ipotesi adottate dalla Direzione per la stima della riserva sinistri, anche mediante l'utilizzo del lavoro di un esperto in scienze statistico-attuariali, verificando la conformità delle stesse alle migliori pratiche e ai principi riconosciuti in ambito internazionale;
- l'effettuazione, mediante l'utilizzo dell'esperto in scienze statistico-attuariali, di autonome valutazioni delle riserve sinistri dei principali rami di bilancio utilizzando metodologie statistico-attuariali, volte ad individuare un intervallo di valori ritenuto ragionevole della riserva sinistri;
- la discussione con l'esperto in scienze statistico-attuariali al fine di valutare l'adeguatezza del lavoro di quest'ultimo e, quindi, comprendere la pertinenza e ragionevolezza delle verifiche da lui svolte e delle conclusioni raggiunte, anche in merito all'applicazione di metodi ed assunzioni significativi;
- la verifica della completezza e adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

Altri aspetti

Si evidenziano i seguenti altri aspetti:

- il bilancio di Tua Assicurazioni S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 18 marzo 2019, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio;
- la Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Tua Assicurazioni S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del comitato per il controllo sulla gestione per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il comitato per il controllo sulla gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Tua Assicurazioni S.p.A. ci ha conferito in data 29 ottobre 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al comitato per il controllo sulla gestione, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazioni su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Tua Assicurazioni S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Tua Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Tua Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Tua Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 per i rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Tua Assicurazioni S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Tua Assicurazioni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2019. È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2019 di Tua Assicurazioni S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Altri aspetti

La determinazione delle riserve tecniche è un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive la cui modifica può comportare una variazione del risultato finale. Abbiamo pertanto sviluppato un intervallo di valori ritenuti ragionevoli in modo da tener conto del grado di incertezza insita in tali variabili. Ai fini della valutazione della sufficienza delle riserve tecniche complessive dei rami danni, abbiamo verificato che tali riserve risultassero ricomprese in tale intervallo.

Milano, 30 marzo 2020

BDO Italia S.p.A.



Andrea Mezzadra
Socio



CATTOLICA
ASSICURAZIONI
DAL 1896

abc ASSICURAZIONI

BCC  **Assicurazioni** 

CATTRe 

TUA
ASSICURAZIONI

VERA  **Assicurazioni**

BCC  **Vita** 

 **BERICA VITA**

CATTOLICA
LIFE

 **LombardaVita**

VERA  **Financial**

VERA  **Protezione**

VERA  **Vita**

